# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 278 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Giovedì 23 novembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 78 Semest. L. 38 - Trim. L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semes. L. 80 - Trimes. L. 40 Un numero separato cent. 20, arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione, Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2.50 Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 Economici v. rubrica Chied. prev. e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco, 1 g. Tel. 9-59 Milano: Via Vivaio Tel. 70.333




## LA GUERRA SUL MARE

# L'incrociatore inglese "Belfast" silurato nel Firth of Forth

*Nave tedesca affondata dall'equipaggio – L'italiana «Fianona» gravemente danneggiata da una mina – Nuove incursioni tedesche sull'Inghilterra – Anche un cacciatorpediniere britannico affondato*

L'incrociatore « Belfast »

BERLINO, 22

Il D. N. B. riceve da New York che il *New York Times* pubblica sotto titoli enormi e sensazionali una informazione confidenziale secondo la quale un sottomarino tedesco avrebbe silurato l'incrociatore britannico *Belfast* ancorato nella baia di Firth of Forth

*L'incrociatore* Belfast *da 10.000 tonnellate è una delle più moderne unità della flotta britannica essendo stato impostato nel 1936 ed entrato da poco in servizio. E' lungo 180 metri e largo 18,8: Possiede un armamento di 15 cannoni da 152 mm., 8 da 102 antiaerei; 20 mitragliere antiaeree. E' fornito di 6 tubi lanciasiluri e di tre aeroplani.*

*Una delle principali caratteristiche di questa unità, che sviluppa una velocità superiore ai 32 nodi, sono le torri trinate nelle quali il cannone centrale appare arretrato rispetto agli altri*

LONDRA, 22.

La nave germanica *Berta Fisser* è stata fermata da una nave da guerra britannica nei pressi delle coste dell'Irlanda. L'equipaggio tedesco che ha fatto colare a picco la propria nave, ha preso posto su imbarcazioni di salvataggio ed è stato raccolto dalla nave inglese.

La nave mercantile italiana *Fianona* di 6660 tonnellate ha urtato contro una mina vicino alla costa sud-orientale inglese. La nave ha subito gravi avarie alla prua ed una falla nel mezzo della carena sulla parte destra. L'esplosione è stata udita dagli abitanti delle case vicine alla spiaggia ed è stato subito messo in mare il battello di salvataggio che si è recato immediatamente sul posto. La nave ha continuato a galleggiare, e l'equipaggio lavora incessantemente alle pompe per impedire che essa affondi. Un rimorchiatore si trova vicino alla nave e sono stati iniziati i lavori per tentare di portarla nel porto più vicino Nessun uomo dell'equipaggio è rimasto ferito dall'esplosione. La nave è registrata nel porto di Genova.

Tre aviatori tedeschi sono stati raccolti da una nave britannica nel Mare del Nord mentre si trovavano in un canotto di gomma in cui si erano rifugiati dopo l'affondamento del loro aeroplano. Essi sono stati internati

Un apparecchio nemico ha volato stamane sulle foci del Tamigi Sono entrate subito in azione le batterie antiaeree che hanno obbligato l'apparecchio a portarsi ad altissima quota. Non è stato dato alcun segnale di allarme. L'apparecchio è passato sopra la città e sopra numerosi villaggi procedendo verso l'interno

Sei apparecchi da bombardamento germanici hanno sorvolato oggi le isole Shetland lanciando bombe che non hanno però colpito il bersaglio. Il segnale d'allarme è stato dato in una città, seguito però, poco dopo, dal segnale di cessato pericolo.

Grande attività aerea si è svolta oggi in Inghilterra alle isole Shetland alle foci del Tamigi; un aeroplano tedesco è sbucato improvvisamente dalle nubi sulle foci del Tamigi dirigendosi verso Londra ma le batterie antiaeree l'hanno respinto. L'aeroplano è tornato alla carica ed è passato sopra una città ed alcuni villaggi. Il segnale d'allarme non è stato dato e la folla si è fermata nelle strade ad osservare. Il velivolo ad un tratto si è abbassato per evitare il fuoco delle batterie antiaeree e per prendere posizione contro un aereo da caccia inglese che si era alzato per inseguirlo. I passeggeri di un treno diretto a Londra hanno assistito al duello tra l'apparecchio tedesco e quello britannico di cui non si conosce il risultato Circa la incursione fatta da sei apparecchi da bombardamento tedeschi sulle isole Shetland, testimoni oculari hanno detto che gli apparecchi tedeschi hanno sorvolato a bassa quota parecchie volte gli obiettivi lanciando bombe ma che non vi sono state vittime umane, nè danni materiali.

L'ammiragliato comunica che il cacciatorpediniere britannico *Gisdsy* ha urtato in una mina al largo della costa orientale ed è stato fatto arenare subito dopo. Ventun tra ufficiali e marinai sono rimasti feriti.

Il Ministero dell'Aria britannico ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

*« Apparecchi non identificati hanno fatto una breve apparizione sulla costa orientale e sull'Estuario del Tamigi. Le batterie antiaeree hanno aperto il fuoco nei distretti di Kent e Essex Apparecchi delle forze aeree britanniche sono intervenuti per accertarsi della nazionalità degli aerei avversari. Squadriglie di apparecchi britannici hanno eseguito voli di ricognizione su Stoccarda, Francoforte, Amburgo e Brema ».*

Viene annunziato inoltre che durante l'incursione sulle isole Shetland gli aeroplani tedeschi hanno attaccato le navi che erano nel porto però senza successo. Tuttavia una bomba ha colpito l'idrovolante britannico ormeggiato. Non vi sono vittime. Stasera infine si segnala che un altro apparecchio tedesco era stato avvistato sulla costa orientale vicino alla foce del Tamigi. Le batterie antiaeree avevano aperto il fuoco e caccia inglesi si erano innalzati per respingere l'aeroplano nemico.

## Le prove di macchina della "Littorio"

GENOVA, 22.

*La corazzata Littorio questa mattina è uscita dal nostro porto per iniziare le prove di macchina. La potente unità rimarrà al largo per due giorni e una notte. Essa deve raggiungere, come è noto, le trenta miglia orarie.*

# I nuovi aspetti delle ostilità navali nei commenti parigini

## Verso la guerra totale?

PARIGI, 22.

Tutti i giornali mettono in grande rilievo la dichiarazione del Primo Ministro britannico riguardo all'inasprimento del blocco navale come rappresaglia contro le mine sulle acque ed esprimono fiducia che mediante tale provvedimento gli alleati franco-inglesi riusciranno a paralizzare il commercio di esportazione tedesco. Delle complicazioni, cui l'estensione del blocco darà luogo coi Paesi neutrali non si fa parola a Parigi. Piuttosto i giornali seguitano a descrivere in termini iperbolici la guerra delle mine volendo, sostenere che la Germania spera di ottenere con l'uso delle mine risultati che i sottomarini non hanno potuto conseguire.

*«La guerra entra in una nuova fase»*: con queste parole i giornali parigini riassumono la impressione causata dall'affondamento di un gran numero di navi inglesi o neutre provocato da mine galleggianti lungo le coste orientali dell'Inghilterra

Non tutti, è vero, sono convinti come taluno afferma, che le mine siano state lanciate da sommergibili tedeschi, e l'*Epoque* ammette possa trattarsi di mine fisse collocate dai tedeschi lungo le coste olandesi per impedire un eventuale sbarco di forze alleate e strappate dalla violenza della tempesta che ha infuriato qualche giorno fa in quei paraggi

E' opinione generale che la Germania esperimenti una nuova tecnica ispirata ai metodi di guerra totale ed i cui effetti, se gli alleati non correranno ad una pronta ed efficace risposta, potrebbero essere estremamente pericolosi

Vi è poi chi suppone che le mine usate dalla Germania per paralizzare il traffico marittimmo siano la famosa terribile arma segreta del cui impiego i dirigenti germanici minacciavano tempo fa la Inghilterra.

Secondo il *Figaro*, la Germania usando tale mezzo, si proporrebbe un triplice scopo: il primo è d'ordine materiale, colpire, cioè, le navi che si recano nei porti inglesi e stabilire così una specie di blocco contro l'Inghilterra per isolarla; il secondo è d'ordine morale: scoraggiare le Compagnie di navigazione e gli armatori neutri nonostante l'ascensione dei noli e ottenere, da loro intimorendoli, che cessino di esporre le proprie flotte a così grave pericolo togliendo così agli inglesi i mezzi di rifornimento. Infine lo scopo politico: esercitare sui neutri una pressione che li spinga ad intervenire nuovamente a favore della cessazione delle ostilità.

Il *Petit Parisien* afferma che il Reich vuole obbligare le navi dei Paesi neutrali a sottrarsi alla visita delle squadre alleate. *Nello stesso tempo* — aggiunge il giornale — *la Germania opporrà al blocco franco-britannico una specie di controblocco che tenderà ad ostacolare il rifornimento degli alleati.*

Anche tutti i giornali della sera mettono in rilievo l'importanza e il significato della decisione della Gran Bretagna, a cui la Francia si è uniformata, di inasprire il blocco estendendolo alle esportazioni tedesche e sostengono che Paesi neutrali dovrebbero riconoscere che tale misura di rappresaglia era necessaria anche se dovrà causare intralci e perdite non solo alla Germania ma anche a tutte le Nazioni neutrali

Il *Petit Parisien* ricordando che un giorno Hitler formulò in un discorso il dilemma: *Esportare o morire*, conclude: *In tempo di guerra questo dilemma sarà per la Germania ancora più crudele Essa potrà esportare soltanto verso la Russia e il centro e il sud-est dell'Europa che la pagano in merci con il sistema del clearing. Ma quando le vie commerciali dell'ovest, le sole che possono procurarle le divise, saranno chiuse, la Germania vedrà in pericolo le proprie finanze e a sua volta sarà definitivamente annientata. Hitler ancora una volta ha collocato male i propri colpi. La guerra delle mine lo condurrà alla rovina*

L'*Ordre* rileva che con la guerra delle mine e le rappresaglie decise dall'Inghilterra il conflitto assume un carattere più aspro e si avvia verso forme di guerra spietata nella quale le vigenti convenzioni internazionali, saranno sempre meno rispettate.

*Era fatale* — si legge nel giornale — *che le ostilità prendessero questa piega. Si vede ora la inutilità delle convenzioni internazionali che prescrivevano questo o quello strumento di guerra. Nei giorni del pericolo ognuno si serve di tutto ciò che può colpire l'avversario e le più solenni pergamene diventano soltanto pezzi di carta.*

## Le facezie del Financial Times

ROMA, 22.

*Un giornale inglese, il* Financial Times, *annuncia l'imminenza di importanti accordi tra l'Italia e la Gran Bretagna con particolari che denotano ignoranza della situazione economica italiana. Vi è detto fra l'altro che l'Italia riceverebbe dall'Inghilterra ben 8 milioni di tonnellate di carbone in cambio di apparecchi meccanici e che in cambio di iuta delle Indie, l'Italia fornirebbe all'Inghilterra 20 milioni di q.li di grano Bastano questi dettagli per qualificare fantastiche le notizie del giornale inglese. Questa smentita vale una volta per tutte giacchè sarebbe veramente troppo difficile correr dietro a tutte le fantasie dei giornali stranieri, nè l'Italia ha tempo da perdere.*

## Largo consenso alle dichiarazioni di Csaky

BUDAPEST, 22.

Tutti i giornali commentano con termini del più incondizionato consenso le dichiarazioni del conte Csaky. L'*Uj Magyarsag*, nel rilevare le parole rivolte all'Italia, sottolinea che l'Ungheria deve alla politica mussoliniana se ha potuto conservare la sua libertà. Il *Fueggellenseg* scrive che il discorso è una nuova dimostrazione della continuità della politica della Ungheria sorta a nuova vita, sicura di sè, libera ed indipendente.

Il *Pester Lloyd* rileva che questa è la prima volta che un ministro degli esteri ungherese, durante una grande guerra europea, ha potuto rivolgersi alla pubblica opinione magiara ed europea. Difatti durante il conflitto 1914-18 era il ministro degli esteri della monarchia asburgica che parlava anche in nome dell'Ungheria. Tutti i giornali notano poi che le buone pacifiche intenzioni della Ungheria sono provate dal fatto che il ministro degli esteri ha presentato alla Camera un progetto di legge per la ratifica dell'accordo concluso nel 1937 fra l'Ungheria e la Romania per la cosidetta *Istituzione Gozsdu* cioè una organizzazione di beneficenza che concedeva sussidi ai ungheresi di Transilvania e che dopo la guerra ha subito diverse trasformazioni. In modo particolare i giornali sottolineano la netta dichiarazione fatta dal conte Csaky sulla guerra del blocco ed a questo proposito riportano le vivaci proteste del deputato Olha contro le vessazioni alle quali da parte dell'Inghilterra e della Francia vengono sottoposti i piroscafi che trasportano materie prime destinate alla Ungheria. Il deputato Olha ha rilevato fra l'altro che a Gibilterra si trovano immobilizzate notevoli quantità di ferrovecchio acquistato dall'Ungheria nell'America ed altre materie prime come rame, copra, cotone ecc. che erano egualmente dirette in Ungheria.

## Gafencu esporrà alla Camera il punto di vista romeno

BUCAREST, 22.

I giornali romeni affermano che il discorso pronunciato ieri dal ministro degli esteri dell'Ungheria ha provocato a Bucarest, per la parte che riguarda la Romania, una impressione sgradevole. I giornali sostengono che gli apprezzamenti fatti dal conte Csaky sulla questione delle minoranze non combaciano con l'opinione dei rappresentanti delle minoranze magiare in Romania ed asseriscono che la legge romena non fa differenze fra maggioranza e minoranza e che quindi gli ungheresi godono degli stessi diritti dei romeni

Il *Timpul*, organo del ministro degli esteri, ripete in una nota redazionale i concetti esposti ed afferma che fra qualche giorno davanti al parlamento il signor Gafencu darà la risposta e gli schiarimenti dovuti a tutto ciò che si riferisce ai rapporti tra la Romania e l'Ungheria.

Un gruppo di ex comandanti di legione della disciolta *Guardia di ferro*, che tempo fa avevano dichiarato pubblicamente di voler collaborare con il Governo, ha compilato un manifesto al Paese nel quale si invitano tutti gli ex compagni di fede a collaborare lealmente con le autorità per il bene della Patria Il manifesto sarà lanciato tra giorni.

## Piroscafo estone scomparso

TALLINN, 22

Mancano notizie del piroscafo estone «Vaindelo» partito il 5 novembre da Tallinn e diretto a Copenaghen ove doveva giungere il 18 novembre. Si ritiene che il piroscafo sia affondato.

## FOGLIO DI DISPOSIZIONI

# Gli ispettori e i fiduciari politici del Partito

## La Corte centrale di disciplina

ROMA, 22.

IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI N. 10 DEL SEGRETARIO DEL P.N.F. IN DATA ODIERNA RECA:

1) PRESI GLI ORDINI DAL DUCE DISPONGO CHE GLI ISPETTORI DEL P.N.F. ATTUALMENTE IN CARICA CESSINO DALLE LORO FUNZIONI. GLI ISPETTORI DEL P.N.F. A PARTIRE DA OGGI SARANNO NOMINATI CON DECRETO DEL DUCE, SU MIA PROPOSTA, COME AVVIENE PER I SEGRETARI DELLE FEDERAZIONI DEI FASCI DI COMBATTIMENTO. E' ISTITUITO L'INCARICO DI FIDUCIARIO POLITICO DEL P.N.F. CHE MI RISERVO DI AFFIDARE A CAMERATI SCELTI TRA COLORO CHE HANNO GIA RICOPERTO CARICHE POLITICHE NEL PARTITO O TRA I FASCISTI CHE DIANO GARANZIA DI CAPACITA. I FIDUCIARI POLITICI DEL P.N.F. NON FANNO PARTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO. ESSI VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA UTILIZZATI PER FUNZIONI ISPETTIVE.

2) HO NOMINATO COMPONENTI LA CORTE CENTRALE DI DISCIPLINA DEL P. N. F. I SEGUENTI FASCISTI:

PRESIDENTE: CONSOLE NATALE CERRUTI, VICESEGRETARIO DEL P.N.F.; COMPONENTI: LUOGOTENENTE GENERALE VITTORIO RAFFALDI; LUOGOTENENTE GENERALE ITALO BRESCIANI; CONSOLE GENERALE GIUSEPPE VISCONTI; CONSOLE GENERALE UMBERTO CHIAPPE; CONSOLE GENERALE ENZO GALBIATI.

LA COMMISSIONE CENTRALE DI DISCIPLINA SI RIUNIRA PER L'ESAME DI TUTTE LE PRATICHE RIGUARDANTI I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, BREVETTI DELLA MARCIA SU ROMA, POSIZIONE SQUADRISTI E REGOLARIZZAZIONE DI ANZIANITA DI ISCRIZIONE AL P.N.F.

3) HO NOMINATO ISPETTORI AMMINISTRATIVI DEL P. N. F. I FASCISTI ERNESTO BOLASCO, GINO BRAGA E PASQUALE TRESALTI.

# Piena luce sull'eccidio di Monaco

## *L'opera della Ghestapò e la confessione dell'attentatore*

BERLINO, 22

A proposito dell'arresto dell'attentatore di Monaco il *Deutscher Dienst*, precisa:

### L'inchiesta

*«Dopo l'attentato dell'8 novembre, il capo della polizia mobilitò tutte le forze del potere esecutivo e dispose, per dir così, l'accerchiamento dell'autore del misfatto Furono sbarrati infatti tutti i valichi ed i transiti vennero severamente sorvegliati cosicchè nessuna persona sospetta potè varcarli. Contemporaneamente uno speciale reparto della polizia investigava con la collaborazione di specialisti di ogni genere apriva le indagini sul luogo del delitto. Macerie e rottami furono sottoposti ad un minuzioso esame e dopo un lavoro pazientissimo durato parecchi giorni i periti di balistica poterono ricostruire in tutti i particolari, servendosi di piccole schegge, viti e pezzi di metallo contorti, il meccanismo della macchina infernale munita di meccanismo ad orologeria.*

*Così cominciarono ad accumularsi elementi importantissimi ed il cerchio attorno all'autore dell'attentato si strinse sempre di più L'Elser era stato intanto arrestato nella stessa notte dell'attentato mentre tentava di varcare clandestinamente la frontiera nei pressi di Costanza*

*L'individuo apparve sempre più sospetto ed infine la commissione investigatrice acquistò la certezza di aver posto le mani sul colpevole.*

*Difatti, dopo vari ostinati dinieghi, Elser schiacciato dagli indizi e dalle prove raccolte in gran copia, confessò pienamente il misfatto.*

*Quale sia stata la sistematica e precisa preparazione del delitto risulta chiaramente, dai particolari venuti alla luce durante gli interrogatori di Elser Allo scopo di chiarire alcuni punti costui avrebbe dovuto essere trasportato a Monaco sul luogo del delitto ma non ce n'è stato bisogno. Lo stesso Elser dichiarò che era superfluo condurlo a Monaco ed espose ai funzionari inquisitori il piano completo dello attentato, fin nei suoi più minuti particolari, corredandolo con un perfetto schizzo del luogo del delitto».*

### Il fuoruscito

Di quel tale Otto Strasser dichiarato mandante dell'attentato dell'8 novembre si ricorda che egli apparteneva all'elemento estremista del partito nazional-socialista ma nel 1926 venne a conflitto col Führer finchè nel 1930, il distacco tra lui e il partito diventò definitivo Lo Strasser è definito un temperamento egoista una specie di megalomane, dalla *Nachtausgabe*, la quale aggiunge che per risentimento personale egli svolge all'estero propaganda antinazista al servizio dei nemici del Reich.

Il *Völkischer Beobachter* pubblica i seguenti particolari:

*« Una speciale commissione formata dai migliori agenti della polizia criminale tedesca e da numerosi specialisti si recò immediatamente a Monaco quando la polizia locale aveva provveduto a chiudere tutte le strade di accesso alla capitale bavarese e non aveva permesso ad alcuna persona di lasciare la città. Nello stesso tempo erano stati compiuti numerosi arresti e perquisizioni domiciliari*

*Durante la notte dall'8 al 9 novembre le rovine della storica sala furono minutamente esaminate e dopo molte ore di lavoro fu possibile ritrovare alcune schegge che permisero di ricostruire idealmente la macchina infernale adoperata Sulla base di questi primi accertamenti, un'altra speciale commissione formata da agenti della polizia segreta, esaminava le migliaia di denunzie di indizi che i cittadini tedeschi avevano comunicato alla direzione centrale della polizia rispondendo all'appello di questa*

*Il campo delle indagini si andò poi gradatamente restringendo, dato che la polizia era in grado di sceverare fra indizi basati su dati precisi ed altri fantastici. Le centinaia di piste seguite nei primi giorni si ridussero così ad una sola, e questa portò all'arresto del colpevole: l'Elser. Sulla base delle dichiarazioni di costui continuarono poi le indagini, che hanno permesso di identificare gli organizzatori e i mandanti dell'attentato Tutte le persone fermate alla frontiera per il loro contegno sospetto od arrestate in Germania in seguito alle denuncie per i loro precedenti furono condotte a Monaco ed interrogate dalla commissione speciale.*

### Confessione

*Ogni particolare della loro vita era conosciuto. Ciascuna di esse dovette rendere conto del dove e del come aveva trascorso le ore ed i giorni precedenti la tragica sera dell'8 novembre; le loro relazioni con persone sospette furono esaminate Con questo procedimento di indagini di eliminazione non fu difficile identificare il colpevole nella persona dell'attentatore, la cui confessione non servì che a confermare l'esattezza dei risultati già acquisiti ».*

*« Io ho visto quest'uomo* — scrive un collaboratore del Völkischer Beobachter — *ed ho conosciuto così l'assassino delle otto vittime. Non bisogna dimenticare neanche per un istante che quest'uomo è un assassino. Infatti i suoi connotati non sono quelli di un delinquente tipico. Al contrario: egli ha occhi intelligentissimi e risponde all'interrogatorio con abilità, pesando ogni parola. Chi lo segua nella sua abile maniera di rispondere finisce col dimenticare per un momento quale mostro egli sia ».*

Nel corso delle indagini la polizia non era riuscita a comprendere perchè l'attentatore, dopo aver minuziosamente preparato il suo piano, fosse tornato ancora una volta a Monaco, invece di cercare di passare la frontiera prima che l'allarme fosse dato. L'interrogatorio dell'Elser ha chiarito anche questo punto. Egli infatti ha dichiarato di essere tornato sul luogo dopo di aver saputo che il Führer non avrebbe parlato all'ora annunciata

Le rappresaglie annunciate da Chamberlain ieri sono registrate dai fogli berlinesi come un nuovo attentato alla vita economica dei neutrali e come una provocazione. Unanime è il rilievo che la Gran Bretagna non cercava che un pretesto. La *Daz* dichiara che sarà compito dei neutrali di resistere alla tracotanza britannica come si conviene.

Kazys Skirpa, ministro di Lituania a Berlino, ha annunciato al signor Matus Cernak, ministro di Slovacchia a Berlino, che la Lituania ha riconosciuto *de iure* la Slovacchia.

Prendendo posizione sulla guerra delle mine una nota del *D.N.B.* dichiara che rotte esclusivamente commerciali più non esistono dacchè gli inglesi hanno esteso anche a queste l'azione militare. «*Gli inglesi* — prosegue la nota — *non possono richiamarsi alla convenzione dell'Aja poichè questa vieta collocamento di mine davanti alle coste ed ai porti dell'avversario sul campo, quando ci si proponga di impedire la navigazione commerciale E' colpa degli inglesi se sulla rotta commerciale e nelle zone antistanti le coste sono sempre presenti navi da guerra britanniche contro le quali l'impiego delle mine è ammesso dalla stessa convenzione*» Quanto all'obbligo delle segnalazioni cui alle convenzioni dell'Aja la nota ufficiale osserva che tale obbligo è previsto solo in quanto lo consentano le esigenze militari.

# Il Duce riceve il comitato della Mostra di Leonardo e delle invenzioni

ROMA, 22

*Presente S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio presidente della Mostra di Leonardo da Vinci e delle Invenzioni italiane, il Duce ha ricevuto i componenti dei comitati esecutivi accompagnati dal duca Gallarati Scotti podestà di Milano. Erano presenti per la Mostra delle Invenzioni, il cons. naz. dottor ing. Artemio Ferrario segretario nazionale del sindacato inventori, vice presidente, il conte Girolamo Oldofredi direttore generale e l'ing. Natale Penazedo vice direttore; per la Mostra leonardesca erano presenti il prof. cav. avv. Ferrari presidente, il prof. Giorgio Niccoldemi sovrintendente ai musei civici di Milano, il prof. ing. Arturo Uccelli direttore delle ricostruzioni delle macchine leonardesche ed il rag. Federico Borromeo amministratore.*

*I componenti dei comitati hanno fatto al Duce una relazione sui grandiosi risultati delle manifestazioni nel campo nazionale e che hanno avuto vaste ripercussioni anche all'estero.*

*Hanno poi presentato al Duce i documentari e le pubblicazioni edite dalla Mostra concernenti la rivendicazione in ogni campo dell'attività tecnica e scientifica di Leonardo, sia nel campo artistico sia per quanto si riferisce alle realizzazioni dei moderni inventori italiani ed al grande contributo dato da questi all'autarchia*

*Aderendo alla preghiera di S. E. il Maresciallo Badoglio il Duce ha acconsentito a consegnare lui stesso i premi agli inventori partecipanti alla Mostra.*

## Prefetti dal Duce

ROMA, 22.

*Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia, i prefetti di Lecce, Brindisi, Bari, Foggia, Pescara e Chieti.*

*Il Duce continuando il rapporto annuale ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i prefetti di Napoli, Palermo, Benevento, Avellino, Teramo, Aquila.*

## Le direttive del Duce all'Istituto di studi corporativi e autarchici

ROMA, 22.

*Il Duce ha ricevuto, presentati dal Segretario del Partito, i dirigenti dell'Istituto di studi corporativi ed autarchici. Il presidente dell'I.S.C.A. ha esposto il programma dell'Istituto, destinato a imprimere carattere unitario ed un sempre maggiore spirito di concretezza agli studi in materia di corporativismo e di autarchia. Il Duce ha approvato tale programma, che comprende la pubblicazione annuale di un volume di «Panorami economici mondiali», ricerche sui caratteri autarchici dei vari prodotti, le basi e lo svolgimento del secondo Convegno nazionale di studi autarchici da tenersi in Milano in occasione della prossima Fiera con i seguenti temi: «Caratteri, oggetto e soggetti del commercio con l'estero in regime di autarchia»; «Esame analitico delle importazioni italiane, delle possibilità di loro eliminazione»; «Sostituzione dei consumi e sua propaganda come strumento di autarchia».*

**Il Duce ha impartito le sue direttive in merito. Il cons. naz. Venturi ha fatto poi omaggio al Duce del suo libro «Il diritto fascista del lavoro». Il Duce ha espresso il suo gradimento.**

## Il Re Imperatore e la Regina Giovanna visitano la zona dell'Esposizione universale

ROMA, 22.

*Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Giovanna di Bulgaria hanno visitato la zona dell'Esposizione universale di Roma.*

*I Sovrani, i quali sono stati ricevuti dal commissario generale, dai commissari aggiunti e dal segretario generale dell'Esposizione, hanno dimostrato vivo interesse ai progetti ed ai lavori in corso. Al termine della visita gli Augusti visitatori hanno espresso il loro alto compiacimento.*

## Il Segretario del Partito riceve il capo delle Camicie brune in Italia

ROMA, 22

*Il capo dei nazisti in Italia Erwin Ettel prima di lasciare Roma per raggiungere Teheran dove è stato nominato ministro presso il Governo dell'Iran ha fatto stamane visita al Segretario del Partito al quale ha portato il saluto delle camicie brune residenti in Italia Il Segretario del Partito ha ringraziato il ministro Ettel rivolgendogli parole di cordiale cameratismo.*

## L'omaggio ai Caduti del nuovo ministro di Romania a Roma

ROMA, 22

*Stamane S. E. Raoul Bossy, nuovo ministro di Romania presso il Quirinale, accompagnato dai funzionari e dagli addetti militari della Legazione, si è recato a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio dove è stato ricevuto dal Vicesegretario del P. N. F. Mezzasoma, in rappresentanza del Segretario del Partito, e dal capo del centro stranieri del Direttorio nazionale Nella mattinata S. E. Raoul Bossy ha reso omaggio alle Tombe dei Re al Pantheon e al Milite Ignoto sull'Altare della Patria.*

## TAPPE DELL'AUTARCHIA

# La siderurgia a ciclo integrale

Non sarà sfuggito al lettore attento di giornali che, nel gran quadro della battaglia autarchica, il nostro Paese sta rinnovando e potenziando anche la sua industria siderurgica. L'importanza del ferro nella civiltà contemporanea non richiede illustrazioni; si può dire che questa stessa civiltà sia nata sotto il segno del prezioso metallo. I rapidi progressi che si stanno facendo nella tecnica di altri materiali (in particolare delle leghe leggere e delle materie plastiche) inducono a ritenere il ferro non indispensabile ovunque; ma non sembra probabile che esso possa venir detronizzato a breve scadenza.

Nella scala della produzione del ferro, l'Italia non occupa certo una posizione d'avanguardia: ragguagliata ad abitante, la sua produzione annua di 60 kg. è circa 1/5 di quella tedesca (311 kg.) e 1/4 di quella nordamericana (222 kg.). Questa cifra è giustificata in primo luogo dal fatto che il nostro Paese non ha un carattere industriale spiccato come gli altri due nominati, ed in secondo luogo dalla limitata entità dei giacimenti ferrosi, che ci costringe per motivi autarchici a mantenere deliberatamente la produzione dell'acciaio entro limiti inferiori al reale fabbisogno del Paese, ed a sostituire questo acciaio, ove sia possibile, con altri metalli o con materiali non metallici.

Però, data l'insostituibilità — per ora assoluta — dell'acciaio in gran parte dei prodotti industriali (si pensi ad esempio, agli armamenti), il problema doveva essere affrontato e risolto; vediamo di illustrare brevemente in che modo, premettendo alcune nozioni generali sull'industria siderurgica.

* * *

Va ricordato anzitutto che il ferro, come elemento puro, trova poche applicazioni pratiche. Ciò che comunemente è chiamato ferro sono le sue leghe col carbonio e con altri elementi, cioè gli acciai (contenenti fino all'1,7 per cento di carbonio) e le ghise, che ne contengono dal 2 al 4 per cento circa. Faremo astrazione, nel nostro discorso, dagli acciai speciali, i quali per molti aspetti costituiscono un ramo a sè nella industria siderurgica.

I minerali ferrosi che si trovano in natura sono costituiti da ossidi di ferro; il loro sfruttamento, nella siderurgia attuale, avviene quasi esclusivamente all'alto forno, dal quale si ottiene la ghisa, allo stato liquido

L'acciaio può essere ottenuto da due fonti diverse: dalla ghisa (mediante processi che ne abbassano il tenore in carbonio) o dal rottame mediante rifusione e successiva elaborazione. Nel primo caso il processo si compie nei cosidetti « convertitori » o nei forni Martin-Siemens; nel secondo si usa il forno Martin-Siemens o quello elettrico. La ghisa viene caricata allo stato liquido e questo fatto giustifica il termine di «carica liquida», in confronte al rottame, che è chiamato «carica solida».

Gli impianti siderurgici «a ciclo integrale» sono dei complessi industriali i quali dispongono: degli alti forni per il trattamento del minerale e la produzione della ghisa; dei convertitori o dei forni per la produzione dell'acciaio partendo dalla carica liquida (recuperando così il calore di fusione della ghisa); della cokeria per la produzione del coke metallurgico necessario all'alto forno; degli impianti di laminazione dei lingotti di acciaio fuso; e infine degli impianti di recupero dei sottoprodotti e ausiliari.

L'importanza della siderurgia a ciclo integrale sta nel fatto che il carbone necessario a produrre il coke per l'alto forno produce *contemporaneamente* tutta l'energia motrice e il calore necessari al funzionamento dell'impianto. Inoltre permette il ricupero di prodotti di grande importanza per l'industria chimica, quali il benzolo, il solfato ammonico, la naftalina Non è possibile qui scendere a dettagli, che ci porterebbero troppo lontano; basti solo mettere in evidenza che il ciclo siderurgico integrale è quello che può dare l'acciaio al minimo costo col migliore sfruttamento del combustibile. Come si spiega allora l'orientamento in senso diverso della siderurgia italiana?

* * *

I giacimenti italiani di minerali ferrosi hanno notoriamente un'entità limitata. I più cospicui sono quelli di Cogne, in Val d'Aosta, e quelli dell'Elba. Il giacimento di Cogne, situato a 2400 metri sul livello del mare, è costituito da magnetite, minerale purissimo, paragonabile al migliore della Svezia. Questo minerale viene lavorato negli alti forni ed acciaierie di Aosta, che producono prevalentemente acciai speciali, impiegando al massimo l'energia idroelettrica. Ad Aosta vi è anche un forno elettrico per la riduzione del minerale, in sostituzione dell'alto forno.

I giacimenti dell'Elba sono noti fin dalla più remota antichità e furono sfruttati in tutti i tempi per la straordinaria facilità con cui può essere estratto il minerale, che si trova a cielo aperto, a poca distanza dal mare. Anche oggi i giacimenti elbani forniscono cospicue quantità di minerale agli stabilimenti di Portoferraio e di Piombino. Altri giacimenti, di minor importanza, si trovano nel Bergamasco, nell'Apuania, e in Sardegna.

La povertà di minerali ferrosi è stata una delle cause per cui la siderurgia italiana si è discostata dal processi a ciclo integrale. Altre cause concomitanti sono state: la maggior facilità di condotta del processo a rottame rispetto a quello a ghisa; le grandi disponibilità di rottame a buon prezzo in paesi, come la Francia, ricchissimi di minerale poco costoso: questa disponibilità aumentò notevolmente nel dopoguerra per il ricupero di quantità enormi di residuati. Le teorie economiche liberali erano tutte d'accordo nel sentenziare che era inutile che l'Italia si affannasse a scavare dal suo povero sottosuolo magri quantitativi di minerale — ottenuto a caro prezzo — quando in tutto il mondo si poteva avere rottame di facile trasformazione a buon mercato.

Questa strada nascondeva dei gravi pericoli, e il campanello d'allarme fu suonato dal Duce, nel Suo discorso alle Corporazioni del 25 maggio 1937-XV

«...la nostra siderurgia fa troppo assegnamento sui rottami di ferro stranieri che ci vengono in maggioranza dalle Nazioni occidentali o non ci vengono affatto, o con prez-

zi proibitivi a seconda degli umori politici dominanti in quei Paesi. Una siderurgia che lavora per il cinquanta per cento sui rottami altrui, è una siderurgia artificiosa, che può mancare ai suoi scopi proprio nel momento più necessario».

I fatti non tardarono a darGli ragione. Bisogna tener presente che il rottame ci proviene in massima parte da grandi paesi industriali i quali, in caso di conflitto, sono coinvolti per primi e quindi si affrettano a porre l'embargo sulla esportazione del rottame, che diventa un materiale prezioso. D'altra parte il rottame non si trova in natura: non esistono miniere di rottame! Quello che si rende disponibile all'interno del paese, non è sufficiente ai bisogni della siderurgia, neppure lontanamente: se lo fosse, ci troveremmo evidentemente in uno stadio di continuo regresso.

Il minerale invece, per quanto poco, esiste anche in Italia: in caso di bisogno, l'estrazione può essere spinta al massimo, come si è fatto durante l'ultima guerra. Inoltre, paesi neutri per natura e per tendenze politiche, quali la Spagna e la Svezia, sono forti esportatori di minerale, ed in situazioni come l'attuale tali fonti di rifornimento possono restare aperte. Infine materiali finora trascurati, come le ceneri di pirite e le sabbie ferrifere, possono sostituire egregiamente il minerale (ricordiamo che dalle prime si ricava già in Italia oltre mezzo milione di tonnellate all'anno di ghisa). Ma non basta avere il minerale: sono necessari gli impianti — cioè gli alti forni — per poterlo trattare in grandi quantità; gli impianti attuali sono assolutamente inadeguati.

* * *

Il massimo sforzo per il raggiungimento delle mete autarchiche nella siderurgia si sta attualmente compiendo da parte della «Finsider», la Società Finanziaria Siderurgica, costituita sotto l'egida dell'I.R.I. Questa società controlla quattro fra le più importanti industrie siderurgiche italiane: l'Ilva, la Terni, le Acciaierie di Cornigliano (ex Ansaldo) e gli stabilimenti di Dalmine. Il suo capitale sociale è di 900 milioni; il capitale complessivo delle aziende controllate sorpassa il miliardo e mezzo di lire. L'attività della Finsider si estende anche al settore minerario con appositi organismi specializzati.

Gli stabilimenti sui quali è stato concentrato lo sforzo per la realizzazione del ciclo integrale sono quelli di Bagnoli (Napoli), Piombino e Genova - Cornigliano.

I primi due appartengono alla Società Ilva; in essi sono in corso di costruzione complessivamente tre nuovi alti forni, della potenzialità giornaliera di 500 tonnellate ciascuno. Adeguatamente saranno ampliate le acciaierie. Lo stabilimento di Cornigliano viene invece costruito ex-novo dalla Società Italiana Acciaierie di Cornigliano e presenta nella sua realizzazione caratteri di particolare grandiosità.

Si è dovuto cominciare col creare il terreno sul quale sorgerà lo stabilimento: a questo scopo milioni di mc. di materiale sono stati sbancati da una collina tre chilometri a monte e rovesciati in mare (impresa non nuova per Genova, che ha già visto estendersi le calate del suo mirabile porto a spese della collina di San Benigno); viene così strappata al mare una superficie di quasi mezzo chilometro quadrato. Naturalmente lo stabilimento disporrà di adeguati pontili e mezzi per lo scarico del minerale dai piroscafi. Gli alti forni saranno due in un primo tempo e quattro in un secondo. Una modernissima acciaieria trasformerà la ghisa in acciaio; il processo adottato (Thomas) comprende anche il recupero delle scorie come fertilizzante pregiato. La cokeria e gli impianti vari completeranno l'organismo.

Gli impianti sopra descritti saranno pronti parzialmente nel 1940 (Bagnoli) e nel 1941 (Piombino); funzioneranno in pieno nel 1942. In tale epoca essi da soli saranno in grado di fornire 1.000.000 di tonnellate annue di acciaio prodotto a ciclo integrale.

La produzione italiana di acciaio è stata nel 1938 di 2.300.000 tonn. in cifra tonda, delle quali meno della metà ricavate dal minerale. Essa sarà portata a 2.500.000 tonn. quando saranno entrati in funzione i nuovi impianti. L'aumento è modesto, quantitativamente: ma il fatto più importante è che questi due milioni e mezzo (che rappresentano il minimo indispensabile per la nostra vita) saranno ottenuti con certezza partendo da materie prime di acquisizione sicura, e non da rottame i cui rifornimenti hanno sempre un carattere più o meno aleatorio. Posta questa base di sicurezza, si potrà puntare con la maggior tranquillità in un secondo tempo (ma non molto remoto) sulla mèta indicata dal Duce: quattro milioni di tonnellate.

Resta da accennare brevemente al contributo dell'Impero e dell'Albania. Per quest'ultima, i recenti noti accertamenti assicurano il contributo di circa un milione di tonnellate all'anno di minerale, con il che la disponibilità nazionale sarà pressocchè raddoppiata. Dall'Impero, e precisamente dalla Eritrea, arrivano già i piroscafi carichi di minerale di ferro, avvisi di una flotta che sarà sempre più numerosa. Le ricerche continuano intense e tutto lascia prevedere che saranno coronate dal successo.

Comunque, il minerale non servirebbe, se non avessimo i mezzi per lavorarlo. E' motivo di tranquillità e d'orgoglio per gli italiani sapere che, per volere di Chi li guida, questi mezzi si stanno predisponendo con la maggior larghezza di vedute. L'Italia avrà il *suo* ferro; per le sue macchine, per i suoi aratri, per le sue navi, per i suoi cannoni.

**Luigi De Pauli**

## Sviluppi della produzione nazionale dell'amianto

ROMA, 22

I principali giacimenti nazionali di amianto, di cui è nota l'importanza per molteplici industrie di alto interesse nazionale, si ritrovano nella val di Lanzo, a Monte San Vittore e in val Malenco. Specialmente la produzione della miniera di San Vittore appare suscettibile di notevole aumento a seguito dei perfezionati impianti recentemente attuati. Attualmente l'amianto prodotto in complesso in Italia si aggira sulle 7 mila tonnellate, e quando sia opportunamente potenziata la sua produzione potrà in breve tempo sopperire all'intero fabbisogno nazionale.

## Un centro di ricerche per l'economia forestale

AMBURGO, 22

E' stato fondato in Amburgo un istituto per l'economia forestale e coloniale. Direttore di questo nuovo centro di ricerche è stato nominato il prof. Heske, già direttore dell'istituto di Tharandt che ha cessato di esistere. I compiti dell'istituto di Amburgo consistono specialmente nello studio dell'economia forestale mondiale e nella esecuzione di ricerche scientifiche sulle basi e i metodi dell'economia forestale nei Paesi [illegible]. L'istituto funzionerà [illegible] ufficio centrale per l'istruzione in [illegible] di economia forestale coloniale.

La lotta contro gli sprechi

# Maria di Piemonte assiste alla seduta inaugurale del comitato nazionale

ROMA, 22.

Stamane, nella sede dell'ente nazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro (Enios), alla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, che ne ha assunto l'alto patronato e con l'intervento del ministro delle Corporazioni, si è costituito ed ha iniziato i suoi lavori il comitato nazionale per la lotta contro gli sprechi nell'economia domestica. Questo nuovo organo della lotta contro gli sprechi si propone una vasta azione di propaganda che dovrà portare a conoscenza di tutte le massaie italiane quei principi di razionale alimentazione, di conservazione delle derrate, di economia nella illuminazione, nel riscaldamento, e di utilizzazione degli scarti, dalla cui applicazione su vasta scala l'economia del Paese potrà trarre vantaggio considerevole. La Principessa di Piemonte è stata ricevuta nella sede dell'Enios da S. E. Ricci, dal presidente e dal direttore dell'Enios. Nella sala delle riunioni erano intanto convenuti i membri del comitato, rappresentanti gli enti e le associazioni più direttamente interessate allo andamento della vita domestica i quali hanno accolto la augusta Signora con una calorosa manifestazione. La Principessa di Piemonte ha preso posto al tavolo della presidenza avendo alla sua destra il ministro Ricci. Il presidente dell'Enios e del comitato, dopo avere manifestata la gratitudine dell'ente a Sua Altezza Reale per l'esempio che ha voluto dare a tutte le massaie italiane assumendo l'alto patronato della lotta contro gli sprechi nel settore dell'economia domestica, ha brevemente ricordato l'attività svolta dall'Enios nei vari settori della produzione e del consumo per combattere gli sprechi ed assicurare all'economia del Paese, secondo le direttive del Duce, l'uso intelligente di quei beni che lo spreco polverizza in un inutile consumo precisando infine il programma di attività del comitato stesso.

La seduta si è conclusa, così come si era aperta, col saluto al Duce. La Principessa di Piemonte, ossequiata dalle personalità ha lasciato poi la sede dell'Enios.

## Nuove opere a Misurata a favore dei musulmani

TRIPOLI, 22.

Anche nella provincia di Misurata, come nel resto del territorio libico, sono sorte e vanno sorgendo numerose opere intese a migliorare le condizioni di vita e ad elevare dal punto di vista sociale ed economico la popolazione musulmana.

A Misurata è stato ampliato l'ospedale che reca un sensibile beneficio per l'intera cittadinanza e quindi anche per i musulmani, e sono stati compiuti i lavori di canalizzazione dell'acqua del Pozzo Littorio che sgorga abbondante e che contribuirà a migliorare le condizioni dell'oasi.

I lavori idrici, che hanno una particolare importanza per queste terre e che recano il loro diretto beneficio per l'agricoltura e per il patrimonio zootecnico, hanno avuto negli ultimi tempi un notevole sviluppo. Infatti numerosi pozzi sono stati riattivati nel misuratino, dei quali 25 nella zona di Nofilia, 45 in quella di Sirte, 14 a Misurata, 8 a Tauorga e 6 a Tarhuna. Numerose cisterne sono state inoltre scavate fra cui 32 nella regione di Beni Ulid, 30 in quella di Sliten e 4 in quella di Homs.

Saranno inoltre scavati nel corso dell'anno, altri 33 pozzi nella zona di Misurata, 10 in quella di Tarhuna e 20 cisterne quella di Homs.

Nel campo religioso si è continuato come per il passato, non solo a rispettare al massimo la vita spirituale dei musulmani, ma si è proceduto, nel corso di quest'anno a riattivare a Misurata le moschee di Zauct Muntasser, Ulad Busciaala, Dradfa, Drartae Molabra, questa ultima a Cussabat. Saranno poi iniziati prossimamente i lavori per le moschee di Ruesat, Llama ben Amer, Es Guali, Es Diensi e Zammura.

Un'altra grande opera a favore dei musulmani in provincia di Misurata è quella del comprensorio agricolo di Nahima, nella regione di Sliten, non lungi dal villaggio metropolitano Garibaldi. Sono un'ottantina di poderi nei quali saranno immessi tra breve i coloni musulmani, ai quali verrà fatto, come già a Fiorita e ad Alba in provincia di Derna, il trattamento previsto per i rurali metropolitani attraverso la assidua assistenza dell'Ente per la colonizzazione della Libia.

## Le caratteristiche del nuovo comprensorio musulmano di Mahamura

ROMA, 22

Sul nuovo comprensorio agricolo musulmano di Mahamura (Fiorente) inaugurato dal Maresciallo Balbo con solenne e suggestiva cerimonia nel primo venerdì della festa del Ramadan, l'agenzia *Le Colonie* è in grado di fornire interessanti elementi. Il comprensorio, che è il terzo che viene costituito in Libia dopo quelli di Alba e Fiorita, comprende per il momento 100 poderi per un'estensione complessiva di circa 400 ettari, ma entro l'anno i poderi saranno portati a 200 in modo che Mahamura sarà il più grande villaggio musulmano della Libia.

Il centro civile la cui costruzione sta per essere iniziata, sorgerà in una zona amenissima circondata a distanza da folti palmeti e nella quale già sorgono i due centri metropolitani di Bianchi e Oliveti. I servizi funzionano intanto in una sistemazione provvisoria. Il terreno è veramente ottimo e se ne ha una dimostrazione evidente nella zona circostante, dove fioriscono concessioni private e poderi degli enti di colonizzazione che hanno portato, pur nel breve tempo trascorso, ad una radicale trasformazione delle caratteristiche fondiarie.

Le case, nella loro graziosa e semplice architettura, sono costruite secondo razionali criteri per la vita della famiglia musulmana e sono dotate di un pozzo e di una vasca nonchè della noria per il sollevamento dell'acqua che si trova a pochissima profondità e che sarà portata mediante la rete di canalizzazione nell'ettaro a irriguo che è assegnato a ciascun podere. Essendo il podere di quattro ettari due sono destinati all'olivicoltura, uno a seminativo e l'altro, come s'è detto ad irriguo.

Il costo approssimativo di ogni podere è di L. 31.500 così ripartite: casa colonica L. 13.000, pozzo, vasca e noria L. 10.000, sistemazione ad irriguo L. 3000, piantagioni lire 1.500, scorte (bestiame e attrezzi) L. 2.500. Per i primi due anni sarà concesso al colono un assegno mensile, il quale verrà aggiunto, per il complessivo importo biennale, al costo del podere. Da tale costo sarà dedotto il 33 per cento quale contributo governativo a favore del colono e il rimanente, circa L. 25.000, sarà restituito dalla annualità posticipate ad iniziare dalla sesta annata dopo l'immissione nel podere. Dopo dieci anni il contadino riceverà il titolo definitivo di proprietà della terra, casa ecc. ed avrà soltanto da rimborsare dieci modeste quote annuali di circa L. 1 900. Date le favorevoli condizioni della zona, si può essere certi che, come già sta avvenendo a Fiorita e Alba, il successo della colonizzazione musulmana a Mahamura sarà completo.

## Attività britannica nell'Arabia Saudita

PARIGI, 22.

Secondo notizie pervenute da Bagdad, Koweit è attualmente il centro di una importante attività politica. Viene segnalata la visita di alte personalità britanniche, specialmente quella dell'ambasciatore d'Inghilterra a Bagdad, che si è recato a Koweit dopo un viaggio di qualche giorno a Bassorah e del comandante in capo della regione del Golfo Persico. Le autorità britanniche studiano le misure militari destinate a munire il Principato di adeguati mezzi di difesa e di basi navali, la cui importanza sarebbe considerevole in ragione della sua posizione strategica in fondo al Golfo Persico: via di accesso, da una parte, verso l'Irak e dall'altra verso l'Arabia Saudita. Non è esclusa la possibilità che una conferenza riunisca i tecnici britannici ed è probabile che il Re stesso Ibn Saud si rechi a visitare la regione.

## Il nuovo ordinamento degli archivi di Stato

ROMA, 22

Come è stato annunziato, giovedì 23 corrente, si riunirà alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la commissione legislativa degli affari interni per esaminare il disegno di legge relativo al nuovo ordinamento degli archivi del Regno. La precedente legge prevedeva la libera consultazione dei documenti di carattere politico e riservato di data non posteriore al 1848. Circa 10 anni fa il Governo fascista estese la libera consultazione fino ai documenti del 1867, e tale appunto è il limite attuale. Nelle discussioni in seno alla Giunta degli archivi venne fatta la proposta di aprire agli studiosi gli archivi per i documenti fino a tutto il 1878; vale a dire fino al periodo dell'inizio del regno di Umberto I. Tale proposta non venne integralmente accolta, e perciò il disegno di legge stabilisce che gli atti conservati negli archivi sono pubblici, ad eccezione di quelli riguardanti la politica estera o l'amministrazione interna di carattere politico e riservato, che siano di data posteriore al 1870. Tuttavia, ove le direzioni degli archivi giudichino inopportuna la comunicazione di determinati atti, ne riferiscono al ministro dello Interno, il quale decide sentita la Giunta per gli archivi del Regno. Il ministro dell'Interno può concedere, con determinate garanzie, anche la comunicazione di atti non pubblici. I processi giudiziari penali sono pubblici dopo 70 anni dalla loro conclusione. Gli atti amministrativi diventano pubblici 30 anni dopo la data dell'atto con il quale ebbero termine i relativi affari. Gli atti e documenti depositati negli archivi, che per la loro origine e per la loro natura sono di carattere privato, divengono pubblici dopo 50 anni dalla loro data. Tale limitazione, peraltro, non riguarda coloro ai quali gli atti direttamente si riferiscono ed i loro aventi causa. Degli atti amministrativi o di quelli che hanno carattere privato, di data più recente rispettivamente di 30 e di 50 anni può essere data notizia, con l'autorizzazione del ministro dello Interno.

PROBLEMI AUTARCHICI

# L'acqua... carburante per le automobili

ROMA, 22.

Uno dei problemi più interessanti e di attualità posti dalla battaglia per l'autarchia è indubbiamente quello dei carburanti. Nella vita moderna l'automezzo è ormai un «genere» di prima necessità ma purtroppo la benzina, che è il carburante più pratico, è un prodotto di importazione e caro ed è necessario consumarne il meno possibile. Da anni, perciò, studiosi si arrovellano per sostituire il carburante tipico con succedanei raggiungendo dei risultati veramente sorprendenti. Varie sono state le vie battute ed oggigiorno non sono delle rarità gli automezzi azionati a gas di carbone o di legna oppure a gas metano, a benzolo, a etere eccetera.

Ma il più sorprendente dei carburanti che si profila in questi ultimi tempi nell'orizzonte della motoristica è nientemeno che l'acqua cioè l'elemento meno esplosivo che uno possa immaginare. Eppure si è arrivati a tanto. Scienziati, specialmente tedeschi, hanno già annunciato di aver risolto il problema destinato a liberare da un grave onere le Nazioni importatrici e (ogni medaglia ha il suo rovescio) far diminuire i dividenti di qualche trust.

Uno dei principi su cui si basa la utilizzazione dell'acqua come carburante è quello dell'elettrolisi mediante il quale il meccanico Pietro Fasoli, da Albino in provincia di Bergamo (come annuncia «Il Littoriale»), ha già ottenuto discreti risultati. Applicatosi da anni allo studio dell'alettante problema il Fasoli è giunto a dei risultati concreti tanto che già, con la macchina alla quale ha applicato il suo ritrovato compie dei viaggetti di trenta-quaranta chilometri spendendo forse sì e forse no mezza lira. Il sistema del meccanico bergamasco è il seguente: entro due recipienti, sistemati posteriormente alla macchina è immessa l'acqua fino ad un livello determinato. In mezzo, nei due recipienti compensatori, lavora il sistema di pressione e di livello. Attraverso l'elettricità fornita da due gruppi elettrogeni supplementari si ottiene la scissione. L'ossigeno volatizza e l'idrogeno è sfruttato per muovere [illegible] oltre al [illegible]. A detta del [illegible] sempre, da qualche acido da qualche sale e da un [illegible] di calce viva, che servono per rendere più veloce l'elettrolisi.

L'applicazione dell'apparecchio potrà costare un migliaio di lire e il risparmio sulla benzina, oltre che ai [illegible] autarchici sarà del 93 per cento. [illegible] la pressione è di mezza atmosfera.

Il processo elettrolitico avviene come è stato accennato, a mezzo di corrente elettrica che passa nella acqua in cui stanno alcuni metalloidi ed anche qualche acido [illegible] l'idrogeno [illegible] mentre l'idrogeno passa al miscelatore (che costituisce il carburatore) dove l'idrogeno si miscela con l'aria [illegible] della macchina [illegible] e mette in moto l'automobile.

Il ritrovato del Fasoli ha bisogno di molti perfezionamenti per essere applicato su vasta scala, ma [illegible] costituisce un passo non trascurabile verso la soluzione del [illegible] problema dei carburanti autarchici. Non è che da augurarsi che gli studi dell'apparecchio [illegible] il più rapidamente possibile [illegible] la perfezione.

## Un comitato di lettura per le opere letterarie di prosa inedite

ROMA, 22

La società italiana autori ed editori ha istituito un comitato per la lettura di opere letterarie inedite di autori italiani. Tale comitato è così composto: presidente: presidente della S.I.A.E. G. M. Sangiorgi - membri: F. T. Marinetti - Ugo Ojetti - Renato Simoni - Arnoldo Mondadori - Gino Rocca - Pietro Pancrazi - Emilio Cecchi - Giuseppe Lipparini. - Segretario: Carlo Salsa.

Ciascuna delle opere che perverranno alla segreteria sarà data in lettura a tre commissari. Nel caso di giudizio concordemente favorevole, l'opera verrà senz'altro esclusa da ulteriori esami. Ove invece tale giudizio non fosse concorde, l'opera verrà affidata agli altri commissari per una seconda lettura. Il giudizio definitivo verrà comunque emesso dal comitato riunito in seduta plenaria. Il comitato accetta in lettura opere in prosa di qualsiasi genere, romanzi, raccolte di novelle, monografie, biografie, libri di viaggi, purchè di autori viventi, di nazionalità e di razza italiana. L'autore che desidera sottoporre una sua opera al comitato deve inviare almeno tre copie dattiloscritte e un vaglia di lire zero e cent. 70 per diritti di segreteria, diretto al comitato di lettura delle opere letterarie presso la sezione della S.I.A.E. Roma, via Valadier n. 37.

Sono ammessi anche copioni contrassegnati da uno pseudonimo. In questo caso il nome, il cognome, l'indirizzo dell'autore debbono essere acclusi in una busta sigillata su cui deve essere ripetuto lo pseudonimo stesso.

Il comitato si impegna a dare il proprio giudizio senza obbligo di motivarlo entro sei mesi dalla data di ricezione del copione.

L'opera giudicata meritevole di pubblicazione verrà trasmessa alla casa editrice Mondadori la quale, previo normale contratto da stipularsi con l'autore, provvederà alla stampa del volume entro sei mesi dalla consegna del dattiloscritto. A suo criterio insindacabile, il comitato si riserva di segnalare anche, previo consenso degli autori, quelle opere che pur non avendo riscosso la maggioranza dei voti fossero state ritenute meritevoli di pubblicazione da almeno tre dei commissari.

## L'economia tedesca e il contributo dei territori occupati

BERLINO, 22

Appena finita la guerra sul fronte orientale, la Germania si è accinta a valorizzare per quanto possibile le risorse economiche del territorio già appartenente alla Polonia ed ora posto sotto il controllo delle forze militari tedesche. Se si considera dal punto di vista delle possibile attuali l'intero spazio economico del Reich, compresi il protettorato di Boemia e Moravia e la Polonia, fino alla linea di demarcazione tedesco-sovietica, senza tener conto naturalmente del definitivo regolamento politico dell'oriente germanico, si ottiene una visione oltremodo interessante della potenza economica della Germania, quale essa oggi si presenta. Con la fulminea liquidazione della campagna di Polonia, lo spazio vitale tedesco in Europa è aumentato di 182 mila chilometri quadrati, raggiungendo oggi un totale di 820 mila chilometri quadrati. Entro questo spazio vivono 103,5 milioni di abitanti. Degli 8,6 milioni di lavoratori esistenti nell'ex territorio polacco passato alle dipendenze della Germania, 4,97 milioni, cioè il 57,8 per cento, appartengono alla categoria dei lavoratori agricoli e forestali. In tal modo la percentuale complessiva dei rurali tedeschi subisce un aumento dal 29,9 al 31,6 per cento. Ciò è di particolare importanza per un Paese come la Germania, il cui carattere prevalentemente industriale apportava di conseguenza una sensibile penuria nella produzione agricola. L'agricoltura dei territori orientali è oltremodo passibile di essere incrementata e non v'è dubbio che la Germania farà di tutto per valorizzarla al massimo grado. Anche il settore industriale però non è affatto indifferente. Basta ricordare a tal proposito il carbone dell'Alta Slesia, i giacimenti di carbon fossile, che si calcolano a circa 150 miliardi di tonnellate, sono i più ricchi del mondo. La produzione annua di carbone nell'intero Reich, calcolata sulla base del 1938 si aggirerebbe così intorno ai 241,2 milioni di tonnellate. Tenendo presente che uno dei principali importatori di carbone tedesco, la Francia, viene oggi escluso, risulta chiaro che la Germania è in grado di rifornire di carbone tutti i Paesi neutrali malgrado l'accresciuto fabbisogno nazionale determinato dalle esigenze della guerra. Anche i giacimenti di minerali di ferro in Polonia sono notevoli. Nel 1938 ne furono estratti per circa 853 mila tonnellate. Le miniere di Tschenstochau si calcola abbiano una capacità totale di produzione di 281 milioni di tonnellate. Oltre a ciò esistono in Alta Slesia buoni giacimenti di zinco e di piombo, la cui ricchezza vien valutata a circa 35 milioni di tonnellate di metallo. Nel 1938 l'estrazione di zinco raggiunse un milione di tonnellate. Anche nei riguardi dello zinco la Germania d'ora innanzi potrà rinunziare del tutto a qualsiasi importazione dall'estero.

# CRONACHE SPORTIVE

## La ronda dello sportivo

La regola del tre

(Pipa) — Tre a uno anche col Catania. L'Udinese dunque questo anno applica di preferenza la regola del tre, così come faceva un tempo lo squadrone bolognese. Regola del tre semplice e composto: tre a uno col Catania e col Molinella, e tre goal di scarto nelle vittorie sul Siena e sul Verona. Tre gol subiti col Verona e sei (divisibili per tre) segnati. Sei gol subito in tutto nelle partite casalinghe, ed anche questo divisibile per tre, e pure divisibile per tre è il numero complessivo dei gol segnati in casa (21). Tre è il numero dei gol segnati in trasferta (2 a Livorno ed 1 ad Alessandria). Ci manca poco che non sia divisibile per tre anche il numero dei punti subiti in trasferta (8) ma lo è invece il numero complessivo dei gol segnati (24). E' una continuità sconcertante, con questo tre; ed il primato del Bologna ci pare già battuto. Evviva dunque la regola del tre, dicono porti fortuna....

**Anche giocando male...**

*Abbiamo già detto che l'Udinese ha giocato un po' maluccio nella sua ultima partita. Non si può però fare a meno di sottolineare che, pur nella avversa giornata, la squadra ha tenuto il campo con sufficiente autorità, tale almeno da consentirle il raggiungimento di una netta vittoria. Perchè, bisogna riconoscerlo, tre a uno è un bel successo, è il classico punteggio che dimostra chiaramente la superiorità di una squadra sull'altra.*

*In sostanza, vogliamo dire, che se pur non disputando una buona partita, l'Udinese ha vinto agevolmente, è evidente che la classe c'è e che è bastevole qualche momento di estro della intera squadra per aver ragione di avversari come quelli di domenica che, in fin dei conti, non sono poi apparsi così deboli come ci erano stati presentati.*

Gli allegri ingressi dell'A.C.U.

**Mancava Spivach**

*E poi mancava Spivach, e si sa benissimo cosa significhi questo giocatore in squadra. Egli è il cervello ed il coordinatore del gioco di attacco, e senza di lui si disuniscono nella loro azione anche Tabanelli e D'Odorico, che, domenica scorsa non sono stati disinvolti come quando il capitano è in campo. Infatti la prima linea, domenica ha funzionato solo a tratti e solo nel reparto sinistro, chè nè Bertoli nè Faini ci sono apparsi in buona forma. Il primo, secondo noi, ha necessità di calare di peso e di giocare qualche partita nelle riserve, il secondo, invece, ha bisogno di rialzarsi un po' di morale, e soprattutto di avere fiducia nelle sue possibilità che sono molte e non trascurabili. Intanto, contro il Bologna, giocherà Menini e vedremo se sarà risolto il problema dell'ala destra...*

Tifosi delle gradinate

**Uno sguardo in giro**

*L'Udinese è tornata al comando del girone assieme all'Atalanta, che ha perduto il suo secondo punto casalingo.*

*Se diamo uno sguardo in giro, vediamo che il Fanfulla ha capitolato per la prima volta in casa, che il Brescia ha lasciato le penne a Siena e che la Lucchese non è passata a Palermo. Questo per quanto riguarda la «pentarchia» di testa. Rileviamo poi che l'Udinese, assieme al Brescia, è l'unica squadra che possa vantare il pieno punteggio nelle partite giocate fra le mura amiche. Tutte le altre, comprese Atalanta, Fanfulla, Lucchese, Anconitana, Siena, Livorno, Alessandria, ecc., hanno o pareggiato o perduto dinnanzi ai loro pubblici. L'Udinese, poi, è sempre alla pari del Brescia, vanta il maggior numero di vittorie, e da sola, il maggior numero di gol segnati. Tutto questo va messo in buona evidenza per tacitare quei tifosi che non sono sempre soddisfatti dei risultati che va ottenendo la nostra cara Udinese..*

**Gremese e Zorzi**

*Gremese e Zorzi sono stati domenica scorsa gli artefici principali del successo bianco-nero. Il portiere, ritornato nelle splendenti condizioni di forma dell'anno scorso, ha salvato più di qualche critica situazione con una tempestività e con un coraggio che hanno entusiasmato il pubblico; il terzino, che di partita in partita migliora in stile ed in potenza, va confermandosi come elemento di grande avvenire e di notevole rendimento. Le parate di Gremese ed il tocco di palla di Zorzi formano spettacolo a sè, ed è un vero piacere assistere alle prodezze di questi due giovanissimi elementi bianco-neri.*

**La solita stangata**

*Ma, spettacolo a sè ha fornito domenica scorsa, anche la stangata di Tabanelli che ha assicurato all'Udinese il terzo gol. «Taba» a ogni partita vuol farci vedere qualche cosa di simile; le sue cannonate o sfiorano i pali e vanno in rete; ne tira al massimo due o tre per partita, ma sono sufficienti a creare il... brivido fra gli spettatori ed a riscaldare le mani ai portieri.... quando possono intervenire.*

**Quell'adunata alle 12.30?**

*L'Udinese ad ogni partita casalinga convoca i propri giocatori alle ore 12.30 al campo. Prima li adunava al Caffè Commercio. Sistemi sbagliati entrambi. Sui motivi negativi del ritrovo al Caffè abbiamo già esposto il nostro punto di vista; diremo oggi che l'adunata al campo non ci sembra per niente una buona idea. Si sa che il giocatore nella imminenza della gara è un po' nervoso; portarlo due ore prima nell'ambiente stesso della partita è un errore, tanto più che, almeno per il momento, gli spogliatoi del «Moretti», non offrono molti conforti. Sappiamo che in tutti gli sport l'atleta entra nel campo di gara proprio all'ultimo momento; perchè dunque derogare dalle più elementari norme? L'Udinese fa molto bene a pretendere che i suoi giocatori siano a disposizione alle 12,30, ma li convochi in qualche ambiente centrale o fuori mano, che sia, in quiete e soprattutto lontani da qualsiasi contatto con i tifosi.*

**Ancora sui calci d'angolo**

*Anche domenica sette calci d'angolo! Evidentemente l'Udinese è la squadra che ottiene maggior numero di tali punizioni ma purtroppo non sa ancora sfruttarle. Possibile che si debba essere sempre noi, dal nostro... osservatorio centrale a vedere tutto e che chi di competenza non noti quello che noi rileviamo? E' possibile ciò? Domenica Bertoli, per esempio, ha tirato cinque calci d'angolo, tutti con la destra. Che noi si sappia i calci d'angolo, almeno così fanno le grandi squadre, vanno tirati di sinistra dall'ala destra e di destra dall'ala sinistra. Infatti Degano, incaricato due volte del tiro, ha calciato domenica di destra. Se qualcuno fosse stato vicino a Bertoli poteva ben suggerirgli di effettuare i tiri con la sinistra, ma evidentemente, durante le partite, si pensa a tutt'altre... cose.*

**Non c'erano gli inviati...**

*Domenica scorsa, nella «tribuna stampa» non abbiamo notato i soliti inviati speciali. Non si dà importanza alla partita? Il bello è che quando scriviamo noi, che in fin dei conti, vediamo sempre la squadra e viviamo nell'ambiente, siamo miscreduti, quando scrivono loro, invece....*

**Che risveglio quel Valvasone!**

*Il Valvasone-Arzene ha ottenuto domenica scorsa una grande vittoria, ha battuto, nientemeno che il Cervis, vale a dire una delle più serie candidate alla promozione. Dopo il così poco felice inizio di campionato la squadra si è dunque ottimamente ripresa e noi ci auguriamo che presto confermi ancora il suo valore.*

**Le buone promesse dei cestisti**

*Il nostro «in bocca al lupo» ai giocatori di pallacanestro del Comando Federale, ha portato fortuna, in quanto che essi hanno vinto la loro prima competizione con bella autorità di fronte ai padovani.*

*Questa franca vittoria dimostra che il quintetto bianco-nero ha dalla sua buone probabilità di ben affermarsi in questo campionato.*

## ATTI UFFICIALI

**F. I. G. C.**

Sezione propaganda - Udine

*Comunicato N. 10 del 21-11-XVIII*

TORNEO «PRIMI CALCI»

*Omologazioni.* — In possesso del rapporto arbitrale si omologa nei loro risultati le seguenti gare: Olimpia-Littoria 2-4; Edera-Juventus 5-1.

Si soprassiede alla omologazione delle gare Virtus-Audace e Pischiutta-Aurora per interposto reclamo delle società Virtus e Aurora.

*Sospensione gare.* — Domenica 26 novembre il Torneo sarà sospeso per l'effettuazione della prima eliminatoria della «III Coppa Venezia Giulia».

III COPPA VENEZIA GIULIA

*I. turno eliminatorio*

*Gare del 26 novembre 1939.* — Ore 14,30: a Reana: Reana-Udinese II; a Basiliano: Basiliano I-Pordenone II; a Codroipo: Codroipo I-Aurora di Remanzacco; a Palmanova: Serenissima I-Giovanezza III G. R. di Udine; a Valvasone: Valvasone-Edera II Gruppo Rionale di Udine; a Spilimbergo: Spilimbergo-San Daniele; a Udine: Safrec-San Osvaldo (campo via Pordenone); a Udine: Udinese III - Codroipo II (campo Moretti ore 12,30); a Tricesimo: Tricesimo-Serenissima II; a Udine: Ricreatorio Festivo Udinese-Basiliano II (campo R.F.U. ora destinarsi).

Si raccomanda vivamente perchè all'ora fissata il campo sia in perfetto ordine e sia predisposto un adeguato servizio d'ordine.

## La vendita dei biglietti per la partita col Bologna

La Segreteria dell'A. C. Udinese rende noto che la vendita dei biglietti per la gara Bologna - Udinese avrà inizio con giovedì mattina presso l'Agenzia Viaggi Paretti e Troian, via Mercatovecchio.

Rende inoltre noto ai propri abbonati che la tessera d'abbonamento è valevole anche per la gara Bologna-Udinese.

*IPPICA*

## L'ultimo concorso del Circolo Friulano

Nel pomeriggio di sabato 25 corrente il Circolo Ippico Friulano organizzerà l'ultimo Concorso della stagione, cui parteciperanno anche alcuni ufficiali del 34. Reggimento di Artiglieria, che hanno gentilmente corrisposto all'invito loro rivolto dalla Società Udinese.

Il programma delle gare vedrà la disputa di due premi: il Premio S. Barbara ed il Premio Autunno 1939.

Il Premio S. Barbara si disputerà su di un percorso di velocità e sarà riservato ai cavalli che non hanno mai vinto somme in concorsi ippici riconosciuti.

Seguirà il Premio Autunno 1939 categoria di precisione, che avrà svolgimento su un percorso più lungo e più serio del precedente e sarà libero ai cavalli che abbiano anche vinto somme di denaro in concorsi nazionali.

Le gare avranno inizio alle ore 14 precise. Tutti i soci sono invitati ad intervenire con le loro famiglie ed i loro amici. La Società comunica inoltre che non sono stati mandati inviti personali, ma che l'ingresso al campo ostacoli è libero a tutti.

*PALLACANESTRO*

## Il campionato femminile della Gil

La Federazione Italiana della Pallacanestro ha diramato il comunicato contenente i gironi e le partite del campionato nazionale della Gil femminile. La squadra del Comando Federale di Udine ha avuto quale compagne di ventura in questo campionato, le squadre di Bologna, Venezia e Ravenna. Sono quindi in apparenza quintetti di valore e ai quali le nostre atlete dovranno contendere il primato. Intanto domenica le nostre cestiste sosteranno il primo incontro ospitando sul terreno di gioco di via Girardini la rappresentativa di Bologna poscia saranno successivamente in trasferta per tre volte a Ravenna per la seconda partita, a Venezia per la terza e infine a Bologna per la prima di ritorno.

Il calendario stabilito è pertanto il seguente: I giornata: Udine-Bologna; Venezia-Ravenna; II. giornata: Ravenna-Udine; Bologna-Venezia; III giornata: Venezia-Udine; Ravenna-Bologna. Nel ritorno, che avrà inizio col giorno 17 dicembre, i campi saranno invertiti.

*CICLISMO*

## Imitatore di Piubello senza fortuna

MILANO, 22.

Nel pomeriggio di ieri al Velodromo Vigorelli il corridore parmense Francesco Albani ha tentato a sua volta di attaccarsi al primato mondiale dei 100 chilometri stabilito da Piubello. Albani ha coperto i 10 chilometri in 14'20"1-5, ma già al 27.o giro rinunciava al tentativo trovandosi in quel momento in ritardo di un centinaio di metri su quanto fatto in precedenza dal corridore veronese. Successivamente è acceso in pista lo stesso Piubello, che ha completato l'allenamento in vista del prossimo tentativo per il primato mondiale dell'ora e dei 50 chilometri.

# Storia di un pittore e di una margherita

Nella serenità dell'Olimpo artistico italiano, che accoglie i pittori patriotti, potrebbero assidersi anche tre artisti isontini: Annibale Strata (1822-88), Antonio Rotta (1828-1903) — goriziani — e Giulio del Torre, da Romans d'Isonzo.

Eccellente ritrattista, il primo, ardì beffeggiare l'Austria, nel tormentoso periodo tra il '59 e il '66, diffondendo per il Collio — attraverso il quale speravano i nostri nonni dovesse venire Giuseppe Garibaldi liberare Gorizia — quadri di S. Giuseppe dalle fattezze dell'Eroe nella fatidica Camicia rossa.

La trovata aveva avuto un insperato successo di propaganda irredentistica italiana, fra i buoni villici.

Il Rotta, valente pittore di genere, aveva esposto all'Esposizione di Belle Arti in Venezia, aperta nell'estate 1863, una tela rappresentante un «Episodio della Guerra di Sicilia nel 1860».

Il tema garibaldino, preferito dal pittore, mi dispensa di ogni commento.

Ma se lo Strata era stato fortunato, così non lo fu invece il del Torre

Un suo dipinto, che doveva figurare alla X Eposizione di Belle Arti organizzata nel 1878 a Palazzo Revoltella in Trieste, era stato fatto togliere dall'autorità politica austriaca

La tela rappresentava una forosetta intenta a raccogliere fiori.

Ma in quell'orticello spiccava, in primo piano, una margherita, fiore portato all'occhiello dagli irredenti giuliani, dopo le nozze di Margherita e d'Umberto di Savoia.

Il mazzolino doveva rappresentare idealmente l'omaggio della gente nostra alla novella Regina d'Italia.

Nel gentile pensiero si doveva compendiare tutto il programma futuro del pittore irredento: Italia e Popolo!

* * *

Merita conosere l'ambiente in cui erano nate, fiorite e maturate le passioni di Giulio del Torre.

Nella farmacia di suo nonno che nel 1813, s'era trasferito da Cividale a Romans, non si discorreva soltanto per ammazzare il tempo.

«L'Italia! Italia!», del proclama del Vicerè Eugenio, diretto agli italiani dal Quartiere Generale di Gradisca, risonava più vivo che mai dopo il Congresso di Vienna.

Un partito all'Austria avverso esisteva già sin allora nelle nostre terre.

I moti del '21, con il triste epilogo nella fortezza di Gradisca: Confalonieri e il Marchese Trivulzio Pallavicini prigionieri, non avevano lasciato insensibili i nostri patriotti.

La loro sventura aveva trovato viva eco nella famiglia del Torre, dolore che s'era rinnovato nel '48, allorquando Ippolito Caffi era stato fatto prigioniero in quel di Palmanova.

Nè i figli, Giuseppe Ferdinando e Camillo, potevano sentire diversamente dal loro padre

Il primo aveva abbracciato la professione paterna e s'era reso benemerito col calendario popolare friulano: «Il Contadinel», pubblicato per quasi 40 anni, con lo scopo di «farsi guida al campagnolo ed apprendergli non solo a coltivare, ma anche a conoscere nelle sue vicende storiche quel suolo ch'egli deve amare come cosa sua!».

Quale deputato della Dieta provinciale goriziana, si era opposto energicamente con altri suoi colleghi, nel '66, ad un progetto governativo dannoso agli interessi nazionali della popolazione italiana, trovantesi sotto il dominio straniero.

Il dott. Camillo, medico chirurgo, era amato in tutto il Friuli orientale, per le sue nobili doti di cuore.

Così erano gli antenati del pittore nostro.

* * *

Giulio del Torre, di antica e nobile famiglia friulana, era nato a Romans d'Isonzo, il di 21 dicembre 1856

Dalla madre Elisabetta Deperis, aveva avuto la squisita sensibilità per le bellezze del creato, dal padre, dott. Camillo, l'acuto spirito d'osservazione sino al rilievo della più tenue sfumatura.

Ritengo che quel profondo amore suo, per ogni manifestazione della vita popolare, germogliasse in lui sin da ragazzo, allorquando ascoltava lo zio farmacista e accompagnava il babbo nelle quotidiane sue visite agli ammalati.

La contemplazione delle aurore color di rosa, dei meriggi di cobalto, dei tramonti di croco, dovevano invogliare il giovanetto del Torre a frequentare i corsi regolari all'Accademia di Roma dapprima, e poi quegli speciali di figura a Vienna e a Venezia.

Conobbe in allora e strinse amicizia con Francesco Paolo Michetti ed Eugenio Blass, suoi condiscepoli, che lo tennero sempre in grande considerazione.

I suoi deliziosi quadretti di genere, riproducenti la vita friulana e veneziana dello scorso secolo e dei primi albori del presente, rivelano una rara perizia nel disegno unita ad una soave armonia di colorito.

Modesto e alieno d'ogni forma di artificiosa celebrità, godette giusta e ben meritata fama da noi e all'estero, specie in Germania ove si trovano molti suoi lavori.

Per soddisfare le richieste d'amatori d'arte stranieri, dovette ripetere gli stessi soggetti parecchie volte, ciò dimostra come le opere sue sapessero trovare ammiratori.

Il quadretto: «Matassa ingarbugliata», da cui il Ricke trasse l'incisione per una rivista, risale al 1885.

Basterebbe questo piccolo saggio, per dimostrare come il pittore sapesse ben ambientare e scegliere i suoi graziosi soggetti popolari.

Ma che dire di «L'appuntamento», del «Tramonto», di «Il vestito della bambola», di «Merenda dei bimbi», veri piccoli capolavori del genere?

Qualche mese prima della Grande Guerra, Giulio del Torre, quasi sessantenne e non scevro di malanni, abbandonava il suo Friuli, per Torino.

Nella metropoli piemontese ebbe buone accoglienze e molte commissioni di ritratti, che vennero giudicati di notevole valore artistico.

Ritornato dopo la Redenzione in Gradisca, ove nella sua casa aveva lasciato i dipinti a lui più cari, nulla doveva più trovare.

Ripigliò allora la tavolozza per i suoi soggetti prediletti di vita popolare friulana, lavorando con lena sino agli ultimi anni della sua vita, malgrado la malferma salute e l'età avanzata, che andavano indebolendogli inesorabilmente la vista.

La morte lo strappò nella nativa Romans d'Isonzo, il capodanno 1932, compianto da quanti l'avevano potuto conoscere ed apprezzare.

In una mostra d'arte, organizzata alcuni anni fa a Trieste, figurarono parecchi suoi dipinti provenienti dalla Germania.

Era un postumo tributo d'ammirazione verso quel pittore, che aveva saputo così magistralmente fissare sulle sue tele, le varie espressioni della vita friulana dei tempi andati.

**Ranieri Mario Cossar**



Oriente in armi: corsi pratici per infermiere a Tokio

# Il Risorgimento italiano e gli ungheresi

## La simpatia di Cavour per i patrioti magiari - Mazzini e Kossuth Garibaldi e la partecipazione ungherese alla spedizione dei Mille

*Sulla prima metà del secolo XIX, il giogo austriaco premeva l'Italia e l'Ungheria. Sia pure differentemente per ragioni geografiche etniche e politiche, tuttavia le due unità nazionali trovavano serii impedimenti di nascita e di sviluppo.*

*Nel 1848 la politica dell'Austria fu travagliata da rivoluzioni di particolare gravità: il Lombardo-Veneto e l'Ungheria si ribellarono, e il Piemonte dichiarò guerra. Anzi in tale occasione il Governo piemontese pensò a un accordo sardo-magiaro, e a tal fine inviò in Ungheria il bresciano colonnello Alessandro Monti, che restando in Ungheria, costituì la famosa Legione Italiana che, compiendo miracoli di valore, conquistò tra i magiari allori e gratitudine imperitura.*

*In Italia, intanto, a Venezia e in Piemonte, da Ungheresi disertori dell'esercito austriaco, venivano costituite Coorti magiare, che però per un complesso di circostanze non riuscivano a prender parte ad alcun combattimento. Ma si era in tal modo gettato il seme della collaborazione magiara al riscatto dell'indipendenza italiana, seme che doveva germogliare e dare ottimi frutti nei periodi successivi, accanto a Garibaldi, certezza d'Italia e speranza d'Ungheria.*

### Mazzini e Kossuth

*Due grandi anime di patrioti, unite per il raggiungimento di comuni ideali, intensificavano intanto le relazioni italo-magiare: Mazzini e Kossuth. Si iniziava tra loro un voluminoso carteggio ove, tratteggiate magistralmente le condizioni dei propri paesi, si studiava il mezzo per liberarli dal giogo straniero. Ma i due avevano carattere troppo differenti perchè potessero svolgere un'azione comune. Ecco quindi che dopo lungo tempo la relazione fra i due Grandi viene a cessare in perfetta amicizia sì, ma con propositi di cammino separato. Kossuth si riavvicina al monarchico governo sardo comprendendone l'alta missione liberatrice, e scrive che l'amor patrio può far sacrificare agevolmente le dottrine politiche, al fine glorioso di ottenere l'indipendenza d'Italia. E doveva esser proprio Garibaldi, l'Uomo che più fedelmente avrebbe ascoltato questo insegnamento che da un ungherese ci veniva al primo sorgere del Risorgimento.*

*Fu appunto ben conoscendo la influenza dell'Eroe sui magiari, che Cavour pensò di porre sotto le lacere e gloriose bandiere delle Camicie Rosse tutti quei cittadini ungheresi che aspiravano alla libertà dei popoli e che si rifugiavano in Italia, pronti a combattere contro l'oppressore.*

*Fu costituita così una Legione Ungherese che, pronta per la partecipazione alla guerra, ne fu impedita in seguito alla pace di Villafranca. Furono allora, quasi tutti i suoi componenti, trasferiti nei Cacciatori delle Alpi di Garibaldi, e lo stesso Cavour incaricò i colonelli magiari Alessandro Teleki e Stefano Türr di incitare alla diserzione gli ungheresi arruolati nell'esercito austriaco. Recatisi al quartier generale garibaldino, i due ufficiali prendono immediatamente parte alle operazioni, e lo stesso Türr resta gravemente ferito. E' versato il primo sangue ungherese per la libertà d'Italia. Rimessosi, Türr diventa l'amico migliore di Garibaldi (in seguito lo sarà anche di Cavour e dello stesso Vittorio Emanuele II), ed è, primo fra tutti, richiesto di collaborazione nella preparazione della spedizione dei Mille.*

*Uno dei primi ideatori di tale progetto era stato proprio Luigi Kossuth, che già fin dal 1851 proponeva a Mazzini di mandare in Sicilia una nave ben munita, onde far scoppiare la rivolta, che poi avrebbe dovuto estendersi a tutta la Penisola. L'idea, allora, era stata rinviata a tempi più propizi, e quando Garibaldi decise di attuarla, ecco che furono gli ungheresi che contribuirono moltissimo alla preparazione di essa, partecipandovi a posti di comando.*

### La leggendaria spedizione

*Alla partenza da Quarto è infatti a Türr che Garibaldi assegna il compito di procurare munizioni durante la sosta a Orbetello; è a Türr che viene commesso il disegno dello sbarco a Marsala; è a Türr che il Generale da il comando della prima colonna combattente a Calatafimi. Nell'avanzata su Palermo è poi Tukory il primo caduto magiaro, mentre Türr tratta la capitolazione delle forze borboniche. Occupat Palermo, gli ungheresi tutti copertisi di gloria vengono riuniti organicamente in Legione, e assegnati alla divisione comandata da Türr.*

*Dopo un periodo di necessario riposo, Türr va con Garibaldi in Calabria, e dopo eroiche lotte che decimano i reparti magiari, entra in Napoli assumendo il comando della città. Partito Garibaldi per la Sicilia onde regolare la questione dell'annessione al Regno d'Italia, il comando in capo dell'esercito resta affidato a Türr.*

*Scioltasi la Legione al ritiro di Garibaldi a Caprera, l'Eroe riconosce nella collaborazione magiara un fattore di capitale importanza, e conferma che l'ideale resterà sempre un tutto unico che nulla potrà frantumare.*

*Dare un parere sull'efficacia del contributo magiaro al Risorgimento italiano è difficile. Certo è che in tutti i momenti delle nostre lotte per l'indipendenza, gli ungheresi sono presenti, anche se la loro collaborazione non pesa sull'andamento dei destini dell'Italia. L'Ungheria, che con Türr ci ha dato un eroe italiano, ha il merito di aver compresa, per prima, la giustizia della nostra lotta, e di avervi partecipato, praticamente con alcuni dei suoi figli migliori, e idealmente con tutti i suoi cittadini.*

*Non fosse altro che per questo, il popolo magiaro ben merita la nostra simpatia e la nostra riconoscenza.*

**Giovanni Terranova**

# Note di teatro

Abbiamo già parlato della nuova «Compagnia del Teatro Comico» diretta da Mario Siletti, con Hilde Petri e Nico Pepe. Abbiamo visto a Venezia questa giovane, agile, veramente simpatica formazione e abbiamo constatato il favore con cui è stata accolta e l'entusiasmo con cui è stata giudicata.

Il repertorio è ampio e formato da alcune commedie di grande successo, già collaudate in questi ultimi anni, nonchè da pochi ma ben scelti lavori nuovi di Redey, Caglieri, Meano, De Flaviis, ecc.

In un repertorio simile, comico al cento per cento, scintillante, degno del massimo interesse, le qualità degli interpreti si rivelano in pieno. E così il pubblico può ammirare seralmente la grazia biricchina e la graziosissima spontaneità di Hilde Petri, la esperta sicura e comunicativa comicità di Siletti, il talento indiscutibile e la saporosa sempre indovinata recitazione di Nico Pepe, nonchè il bel temperamento e la freschezza attraente di Mirella Seriatto.

La personale e brava Clara Anteri, la briosissima caratterista Gina Graziosi (una delle migliori in Italia), l'ottima Lia Turi, il signorile e sempre efficace Torrigiani, l'elegante Brunori, il Delfini il Wardi, completano i ranghi di questa che è una delle più interessanti formazioni di quest'anno e che il pubblico italiano non mancherà di accogliere col migliore sorriso.

✱

Maria Melato non reciterà quest'anno: forse in aprile si recherà per alcune recite straordinarie in Argentina.

E' probabile che faccia del cinema.

✱

Giulio Donadio pare abbia intenzione di seguire l'esempio (involontario) della Melato: anche egli passerà l'anno tra studi cinematografici e macchine da presa.

✱

Amedeo Nazzari non nasconde invece il suo desiderio di tornare l'anno prossimo al teatro, con una compagnia elegante e moderna.

Speriamo che questo progetto diventi presto realtà.

✱

Circola la voce che sia di prossima formazione una compagnia Cellini-Bernardi-Pavese.

La notizia va accolta con riserva

✱

L'attrice Laura Angeli, da noi segnalata tempo fa, è stata oggetto di vive lodi da parte di S. E. Lucio d'Ambra. Questo giudizio ci riafferma nella fiducia che nutriamo in questa giovane e tanto promettente attrice.

**P. G.**



NICO PEPE - HILDE PETRI e MARIO SILETTI, i tre maggiori esponenti della nuova «Compagnia del Teatro Comico».

# CACCIA

## AVVISO AI CACCIATORI

# La chiusura della caccia alla lepre fissata al 30 corrente

## in tutto il territorio di libera caccia della Provincia

**Oltre a quanto venne in precedenza pubblicato in argomento, si porta ancora a conoscenza dei cacciatori della Provincia — e a tal uopo i Presidenti di Sezione e i Fiduciari sono pregati di farne la massima pubblicità fra i loro associati — che in base alla disposizione contenuta nell'art. 4 del manifesto - calendario della Commissione Prov. Venatoria di Udine, emanato in data 11 agosto 1939 XVII, la caccia alla lepre in tutto il territorio di libera caccia della Provincia si chiude il 30 novembre 1939 XVIII.**

**Tale disposizione è stata sancita dal nostro organo venatorio provinciale, come abbiamo altre volte pubblicato, dopo la riunione del novembre 1938 dei Presidenti delle Sezioni dela Provincia, nella quale venne espresso l'unanime ed incondizionato desiderio della grande maggioranza dei cacciatori del Friuli di non volere la protrazione ella caccia alla lepre fino a tutto dicembre, come statuito dalle disposizioni di carattere generale del Decreto ministeriale annuale. E ciò allo scopo di consentire una maggiore protezione dela specie lepre, la quale subisce i maggiori danni nella sua consistenza specialmente nel mese di dicembre, allorchè, date le condizioni delle campagne, essa non ha modo di proteggersi occultandosi ai suoi persecutori.**

**Il provvedimento è pertanto basato su di una restrizione volontariamente auspicata dalla stessa categoria dei cacciatori friulani e, mentre fa onore al senso di misura e alla saggia prudenza di quest'ultimi e rientra nelle facoltà previste dalla legge stessa in ordine alle restrizioni che possono venir fissate dagli organi venatori periferici allorchè si manifestino particolari necessità di protezione di una data specie faunistica, appare fin d'ora fecondo di apprezzabili risultati in vista dell'incremento della specie lepre che potrà esser constatato l'annata ventura. Si ricorda infatti nella nostra Provincia il precedente di qualche anno addietro, quando, chiusasi la caccia alla lepre il 30 novembre, si constatò una maggiore abbondanza di questo roditore l'anno successivo.**

**Si avvertono pertanto tutti i cacciatori, appartenenti a tutte le località della Provincia, che col 30 corrente tale caccia dovrà cessare e che, non essendo ammesse attenuanti di nessun genere, gli eventuali contravventori verranno denunciati a termini di legge, impregiudicate le altre sanzioni disciplinari che saranno adottate a loro carico dagli organi della Federazione della Caccia.**

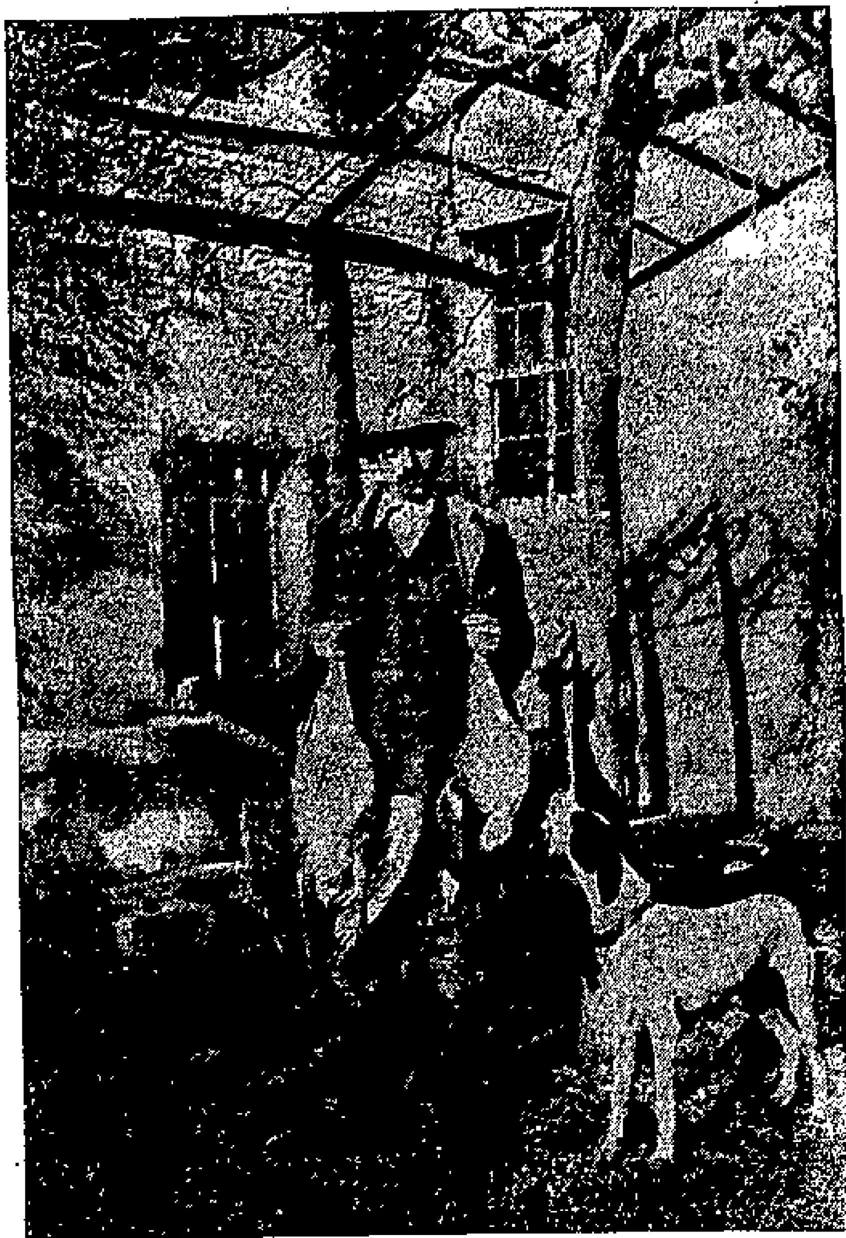
## La solita omertà

*Si lagnano spesso, i colleghi cacciatori, perchè ci sono in circolazione, non ostante tutte le leggi vecchie e nuove, le guardie giurate, gli organi venatori, la milizia speciale ecc., molti bracconieri. E' un fatto innegabile che il bracconaggio esiste, come è sempre esistito da quando la caccia venne un bel giorno regolata da leggi umane; e noi stessi prima di oggi abbiamo scritto che forse esisterà sempre, come esisteranno sempre in mezzo all'umanità tanti altri fatti contrari alla disciplina etico morale concretata in norma di legge. Ma... c'è un ma. Anche il bracconaggio può venir attenuato e ridotto di proporzioni. Come? si dirà. Non soltanto con le guardie e con le belle parole di circolari e di ordini del giorno. Occorre qualcosa di più concreto e di più efficace. Questo qualcosa è la cooperazione, la collaborazione degli stessi cacciatori, degli stessi titolari di licenza di caccia. Questi purtroppo generalmente «non vogliono aver noie». Dicono che ci sono o ci dovrebbero essere le guardie, la gran panacea che dovrebbe servire a tutti i mali della caccia abusiva: mormorano, criticano, sanno tante cose, vita morte e miracoli dei «fuori legge», ma all'atto pratico non si sentono in grado di esporre minimamente la loro persona con una denuncia regolare.*

*E' questo purtroppo un lato poco simpatico del cacciatore in genere, il quale, essendo direttamente interessato a che altri, contravvenendo alla legge, non intacchi il patrimonio faunistico al quale egli attinge con il diritto che gli conferisce anche e sopratutto il pagamento delle relative tasse di concessione e delle quote di associazione, dovrebbe avere il coraggio di compiere tutti gli atti che ritiene necessari alla eliminazione dello stato contrario alla legalità. E sopratutto dovrebbe pensare che senza la sua collaborazione attiva, concreta, anche i corpi preposti alla vigilanza non sempre sono in grado di svolgere appieno la loro opera, per tante ragioni che sarebbe superfluo qui enumerare. In conclusione, chi si rende colpevole di omertà è un po' il complice volontario sia pure indiretto del bracconiere ed è pertanto inutile che egli non ha l'animo di portare il suo contributo che quasi sempre può essere prezioso.*

*Perchè, in fine, si potrebbe anche dire non essere certamente segno di superiorità morale quello di pretendere che sian sempre «gli altri» a mettere di mezzo la loro persona, anche se a questi incombono maggiori doveri, e restarsene dietro le quinte ad osservare, paghi del vieto e un tantino pantofolaio concetto del non voler noie, del timore di «compromettersi». Questo verbo non dovrebbe trovar posto nel dizionario di un cacciatore, specialmente del cacciatore del tempo fascista.*

**l. d. c.**



**Le oche, queste alate messaggere del freddo, hanno già fatto anche quest'anno la loro apparizione dalle nostre parti. Esse infatti sono state segnalate nei paludi della Bassa fin dai primissimi del corrente mese, sia pure in proporzioni ridotte. Questa anticipazione è un po' strana, in quanto di solito le oche compaiono da noi nei mesi rigidi dell'inverno. La nostra fotografia mostra una coppia di questi animali, uccisi in un paese appunto della Bassa.** (foto cav. Armellini).

# Sorprese ed emozioni

## a tirar a starne e fagiani

La caccia con il cane da ferma, astuto e ragionevole nel lavoro, entusiasma; ma sarebbe ingrato negare l'attrattiva dell'uomo-cacciatore che con minuziosa, paziente costante ricerca va di persona a scovare gli animali. Non si può descrivere ad esempio l'attimo in cui ci si trova a tu per tu con una lepre, quando essa, guardandoti da due metri con gli immobili occhioni, accorgendosi di essere stata vista, aspetta il momento favorevole per balzare in precipitosa fuga.

E' da biasimare e condannare la fucilata contro l'animale immobile. Ma spara solamente il bracconiere che fa della caccia mestiere. L'errore è nel ritenere bracconieri quanti praticano questo metodo di caccia. Oltre l'utilità da esso procurata ed il vantaggio di fronte a chi viene preso all'improvviso dalla fuga della selvaggina, il lato emozionante di questa caccia è superlativo.

Rammento un freddo mattino autunnale in cui mi trovai in mezzo ad un volo di starne all'addiaccio. Mi si fermò la circolazione in modo che quando tutte di scatto si alzarono a volo, rimasi con il fucile carico fra le mani. Ero in un boschetto di robinia di un anno ed il cane «lavorava» trenta passi innanzi; volgendo gli occhi a terra, vedo, impicciolita, la testa fra le ali, ansante per lo spavento, una starna: distava un metro da me; due passi a destra ne scorgo un'altra; a sinistra altre due. La visione ebbe la durata di venti secondi, ma che venti secondi! Poi un uragano, uno sbattere di ali impressionante, e le starne partirono svolazzando da ogni parte.

Tutti coloro che si lamentano di non possedere la «fortuna» di vedere gli animali all'addiaccio non sanno rispondere a chi loro domanda che cosa guardano mentre sono in atteggiamento di caccia.

Precetto primo e fondamentale è che bisogna sempre guardare il particolare e non il generale; mi spiego: il più delle volte si crede di essere maggiormente padroni della visibilità guardando innanzi, lontano, fin dove si può vedere. Falso. Allo stesso modo di chi cerca un oggetto cadutogli innanzi guardando venti metri più avanti.

Che vantaggio si ha nel vedere un volo di starne a ottanta metri od una lepre a centocinquanta per essere sorpresi dall'improvviso balzo di una beccaccia che quasi ti guercia con il lungo becco? E' abitudine della selvaggina lasciarsi avvicinare ed approfittare poi dell'emozione del cacciatore per fargli sommare padelle su padelle.

Ora cosa significa guardare il particolare?

### Cacciatori si nasce

Entrando ad esempio in un bosco si va piano, ci si ferma ogni dieci passi, si guarda la base di ogni albero, i cespuglietti, le anfrottuosità del terreno, i luoghi angusti dove si «sente» — è istinto appunto perchè cacciatori si nasce e non si diventa — che c'è la selvaggina. L'occhio deve fissare a scatti tutto il terreno vicino individuando ogni cosa. Deve abbandonare la tendenza e fare tutto uniforme come capita alle persone sopra pensiero che ad occhi aperti non vedono nulla.

Non c'è cosa più straziante per un cacciatore che il sentire una fucilata in un luogo da lui già perlustrato. La colpa è dell'incapacità nella ricerca cui giova molto il metodo prescritto.

L'andare diritto, l'attraversare i luoghi velocemente è anche contro il proverbio dei vecchi: «la lepre si prende senza correre».

Ugualmente nei campi: procedere a zig zag, osservare solchi, buchi e sconnessioni del terreno e della vegetazione. La selvaggina ama tendersi uguale al luogo ove si trova, farsi piccola, scomparire nel suo rifugio. Bisogna dunque giocare in astuzia con lei.

Qualcuno obietterà che tutto ciò va bene nelle ricche riserve ove regna l'abbondanza. Non è vero. Si può fare l'esperienza dove la selvaggina è appena normale, dove insomma c'è la speranza di trovarne. Non credo vi sia qualcuno che vada a caccia dove non c'è preda. La soddisfazione poi di tale pratica è intima e personale e si può giustamente autoelogiorsi una volta divenuti «addiaccisti». Poi quando due o tre volte si saranno visti dei selvatici, bisognerà fare l'occhio clinico. Cosa non facile.

Ricordo un amico che desiderando ardentemente vedere una lepre all'addiaccio, mi seguiva passo passo. Ad un certo momento in un boschetto, su un rialzo di terreno vedo un leprone. Mi volgo e mostrandoglielo sottovoce aggiungo:

«Eccolo là».

«Dove?».

«Là, diritto al mio dito (la lepre a non più di quattro passi era immobile) ai piedi dell'albero» (di alberi ce n'era uno solo).

«Non la vedo».

«Là, ma guarda bene», (sapevo che aveva una buonissima vista).

«Ma dov'è?», così dicendo fa un brusco movimento e la lepre via veloce.

Finalmente!

L'occhio clinico consiste appunto nell'individuare la corporatura e le forme degli animali, anche quando di essi si scorge solo una minima parte. La stessa abilità che ci vuole nell'individuare di colpo quegli indovinelli disegni dei giornaletti per bambini. E la passione aumenta quando oltre al cane cerchiamo anche noi, diventando soggetti attivi di caccia.

C'è il mio Roll, uno spinone, che fa di tutto per essere il primo a trovare la selvaggina. Il naso lo aiuta e lo fa quasi sempre vincitore. Però quante volte vedendomi immobile e sentendomi sibilare in modo convenuto, capisce che sono «in ferma» e non dico faccia la puntata di consenso, ma si avvicina strisciando fin quando non ferma veramente.

Ora però confesso una colpa.

Da sei ore camminavo, col mio Roll, senza aver visto un becco; ero già quasi demoralizzato quando, in un fitto cespuglio, vedo qualcosa di nero e rosso. Il cane era più avanti; guardo meglio. E' la testa di un fagiano, un bel maschione. Avevo il carniere vuoto. Miro e.... sparo. Maramaldo!

**Adelio**

# CARNIERI della quindicina

*Queste ultime giornate di sole hanno favorito i cacciatori di allodole che sui prati e nei campi, «alla barrita», hanno bruciato molte cartucce. Negli acquitrini sono comparsi i beccaccini, in quantità però esigua e tale da non meritare certo un lontano confronto con le mediocri stagioni di altri non remoti anni. Nel bosco qualche rara beccaccia, di cui non si è avuto finora un passo degno di nota. Manca ancora il freddo, che tutti i cacciatori attendono con impazienza, sperando ch'esso sia apportatore di maggiori soddisfazioni venatorie.*

*Vengono mietute, con diligente meticolosa cura, le ultime lepri della stagione, sparse un po' dappertutto, in vista della prossima chiusura di questa caccia, anticipata quest'anno, come diciamo in altra parte della rubrica, al 30 novembre per tutte le località della nostra Provincia. Ed anche le superstiti starne, ai margini specialmente delle riserve e delle zone di ripopolamento, hanno lasciato qualche vittima assottigliando ancor più le loro già decimate brigate.*



*Sui prati e nelle bassure sono stati uccisi diversi pivieri, qualcuno appartenente anche alla rara e bella varietà dorata. I colombacci, gli storni e il minuto uccellame transitano ancora in proporzioni sempre più ridotte. Nelle valli, essendo mancate le caratteristiche burrasche chiamate con disinvolto controsenso della terminologia locale «ordini», si è fatto poco o nulla; ma per esse il tempo adatto non è purtroppo tramontato.*

*Dalla montagna, da dove le notizie sono più difficili a pervenire, abbiamo avuto qualche buona segnalazione, fra cui una d'eccezione comparsa in cronaca locale sul nostro giornale giorni addietro: non sono mancati i buoni bottini di camosci. Nè quelli della selvaggina da piuma. Ultime battute, chè la caccia avrà termine nella zona delle Alpi col 15 dicembre prossimo.*

*Nelle riserve, come il solito, le battute domenicali hanno dato discreti risultati di lepri, fagiani e starne.*

**decam.**

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefono Direzione Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio Pubblicità 9-59

## ATTI FEDERALI

### Istituto di cultura fascista

**Sezione di Udine**

**Su mia proposta, il Presidente dell'Istituto Nazionale di Cultura fascista, ha nominato lo squadrista Giuseppe Ceschiutti, Presidente della Sezione di Udine dell'I.N.C.F. in sostituzione del fascista senatore Francesco Tullio che ha chiesto di essere esonerato e che ho vivamente ringraziato per l'opera svolta.**

**I fascisti Angelo Alverà e Federico Davide Ragni sono stati nominati rispettivamente Vice Presidente e Direttore della Sezione di Udine.**

### Zona di Sacile e Pordenone

**Dispongo che, per ragioni topografiche e di comunicazioni, il Fascio di Fontanafredda passi a far parte della Zona dell'Ispettorato Federale di Sacile, in luogo di quella di Pordenone.**

### Zona della Valcellina

**Nomino Ispettore amministrativo per la Zona della Valcellina il fascista Cesare Malattia.**

### Fascio di Claut

**Nomino componenti della Commissione di Disciplina e Capi nucleo del Fascio di Combattimento di Claut, i seguenti fascisti: Angelo De Fiorido, Valentino Grava, Giocondo Martini, componenti della Commissione di disciplina — Angelo Giordani fu Antonio, Giacomo Giordani di Angelo, Angelo Martini, Capi nucleo.**

### Fascio di Paularo

**Nomino Segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di Paularo il fascista Mario Nicolò Sgardello di Nicolò.**

### Fascio di Porcia

**Nomino componente del Collegio sindacale del Fascio di Combattimento di Porcia il fascista Antonio De Mattia di Luigi.**

### Fascio di Prata

**Nomino Commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Prata di Pordenone il fascista Aldo Modolo, Ispettore federale, in sostituzione del fascista Vittorio Cereser.**

### Fascio di Sutrio

**Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Sutrio il fascista Giacomo Ricci in sostituzione del fascista Umberto Del Moro che ha chiesto di essere esonerato dalla carica per motivi di salute.**

### Fascio di Tarcento

**Nomino Capo nucleo del Fascio di Combattimento di Tarcento il fascista Ugo Toniutti fu Giuseppe.**

### IV Gruppo Rionale

**Nomino Consultore, Capi Nucleo e Capi settore del IV Gruppo Rionale i seguenti fascisti: Annibale Cudugnello, consultore; Emilio Doretti, capo nucleo; Fausto Vendrame, Mirco Mussato, Antonio Pillinini, capi settore.**

### I Gruppo Rionale

**Nomino Capo nucleo del Primo Gruppo Rionale il fascista Antonino Valente fu Livio.**

**IL SEGRETARIO FEDERALE**
**Pier Antonio Poggi**

### G. U. F.

### Una conversazione alle universitarie

L'altra sera alla sede del Guf è stato tenuto il I. dei convegni culturali indetti dalla sezione femminile per le fasciste universitarie.

Davanti a numeroso uditorio il fascista universitario Luciano Centazzo ha tenuto una conversazione sul tema: «Fascismo e borghesia».

### Lauree

La Sezione Laureati del G.U.F. comunica un primo elenco di lauree conferite nella sessione autunnale a fascisti universitari friulani nelle Università rispettivamente indicate:

*Giurisprudenza:* Vittorio Carli (Padova), Adriano Tocci (Padova), Francesco Zilli (Padova).

*Scienze politiche:* Raffaele De Marchi (Padova), Ottavio Lucchini (Padova).

*Lettere e filosofia:* Bianca Pirola (Padova), Maria Vera Pirona (Milano), Anna Zavagna (Padova), Maria Cirant (Padova), Rieppi Paolo (Bologna).

*Magistero:* Adriano Roccaforte (Roma).

*Medicina e chirurgia.* Bruno Bruni (Padova), Enzo Lugatti (Bologna), Nestore Morandini (Padova), Antonio Galasso (Padova), Bruno Ambrosio (Bologna), Eugenio Moi (Genova).

*Medicina veterinaria:* Narciso Cirio (Bologna), Lino Zanelli (Bologna).

*Scienze matematiche, fisiche e naturali:* Alice Pievatolo (Padova).

*Chimica Farmacia:* Mario Pandolfi (Padova), Alina Trebbi (Bologna).

*Ingegneria:* Giuseppe Colazzi (Padova), Giov. Batt. Schiavi (Padova), Luigi Valent (Padova).

## Federazione Fasci femminili

### Nomine

*Ho nominata Segretaria del Fascio Femminile di Tavagnacco la fascista Lidia Feruglio in sostituzione della fascista Bianca di Prampero che lascia la carica per motivi di salute.*

*Ringrazio la camerata di Prampero per l'attività svolta.*

* * *

*Ho nominata Segretaria del Fascio Femminile di Claut la fascista Maria Marton in sostituzione della fascista Barbera De Fiorido Giordani che lascia la carica per motivi di salute.*

*Ringrazio la camerata De Fiorido per l'attività svolta.*

* * *

*Ho nominata Segretaria del Fascio Femminile di Pinzano al Tagliamento la fascista Elvira Castagna in Cruciat, in sostituzione della fascista Anna Emilia Longo, che lascia la carica per motivi di famiglia.*

*Ringrazio la camerata Emilia Longo per l'attività svolta.*

* * *

*Ho nominata Segretaria del Fascio Femminile di Sutrio la fascista Leonella Giorgini Moro, in sostituzione della fascista Diana Schiava che lascia la carica per motivi di famiglia.*

*Ringrazio la camerata Schiava per l'attività svolta.*

LA FIDUCIARIA
Emma Blasutti

### Rapporto alle Segretarie della Zona di Tolmezzo

*Nel pomeriggio di ieri la Fiduciaria dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto nella sede del Fascio Femminile di Tolmezzo, alle segretarie dei Fasci Femminili di Tolmezzo, per dare le direttive inerenti all'attività da svolgere nel Fascio Femminile e nella G.I.L. femminile per l'A XVIII.*

### Ispettorato Femminile G.I.L.

### Rapporto alle insegnanti delle Scuole Medie

*Ieri sera l'Ispettrice Federale ha convocato all'Ispettorato Femminile le insegnanti delle scuole medie cittadine per una necessaria intesa relativa alla completa attività da svolgere in favore delle organizzate della G.I.L. e con particolare riferimento ai sabati fascisti.*

*Da una cordiale e cameratesca discussione è risultato un piano di lavoro che risponderà completamente al programma educativo dell'Ispettorato femminile e con perfetta collaborazione fra scuola e G.I.L.*

*La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.*

### Corso di guida auto

Le organizzate iscritte al corso di guida auto, sono invitate per domani venerdì 24 corrente alla casa della G.I.L. femminile, via Fabio Asquini, per schiarimenti riguardanti il corso stesso.

### L'ing. Vanni V. Console ad Essen

Con recente decreto e col gradimento del Governo tedesco è stato istituito un R. Vice Consolato d'Italia ad Essen. La reggenza del nuovo Vice Consolato è stata affidata al camerata, ex combattente e squadrista, comm. dr. ing. E. Vanni, Capo dell'Ufficio Approvvigionamenti F. S. e Monopoli in Germania.

Al camerata Vanni, che è ricordato con viva simpatia in Friuli, il nostro cameratesco saluto.

### Un corso rurale per gli insegnanti

In seguito alla deliberazione presa anche quest'anno dal suo Comitato Direttivo, la Sezione Agraria presso il R. Istituto Magistrale di Udine, farà tenere dai suoi insegnanti un corso domenicale di agricoltura ed industrie rurali, che ha lo scopo di conferire ai maestri ed alle maestre quel minimo di nozioni agrarie che sono necessarie per chi vive giornalmente a contatto degli agricoltori.

Il corso potrà venire frequentato da tutti gli insegnanti, di ruolo o non di ruolo, che a causa degli impegni scolastici non hanno la possibilità di partecipare alle lezioni del corso normale della sezione. Le ore di lezione saranno due per domenica, dalle ore 9.30 alle ore 11,30 facendo eccezione per le domeniche incluse nelle vacanze natalizie e pasquali e di quelle nelle quali si svolgessero speciali manifestazioni patriottiche.

**Lo svolgimento del programma comporterà una durata del corso di circa 18 domenica; esso è stato preparato in modo da poter dare uno sguardo completo a tutta la complessa materia agraria. Alla fine del corso, in seguito ad esame, sarà rilasciato un diploma a coloro che lo avranno assiduamente frequentato.**

Le domande di iscrizione, fatte su carta libera, dovranno venire inviate alla direzione della Sezione Agraria presso il R. Istituto Magistrale «C. Percoto» di Udine entro il giorno 7 dicembre e dovranno contenere l'indirizzo del richiedente. Il corso avrà inizio con domenica 10 dicembre alle ore 9.30 presso i locali della sezione agraria, nello stesso edificio del R. Istituto Magistrale.

### Modalità di reclutamento per sottufficiali

Il Duce ha disposto l'aumento agli organici del R. E. di altri 5000 sottufficiali da trarre tanto da quelli alle armi, che da quelli in congedo, mediante concorso che si chiuderà il 31 dicembre c. a.

Potranno concorrere tutti i sergenti (con almeno due anni di servizio, di cui uno nel grado) e i sergenti maggiori, appartenenti alle classi 1910 e più giovani.

Le domande dei sottufficiali in congedo, dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 6, indirizzate al Ministero della guerra - Ispettorato generale leva sottufficiali e truppa - e presentate ai distretti di residenza entro il 31 dicembre.

Ad esse, dovranno essere uniti i seguenti documenti: certificato penale, titolo di studio, certificati professionali, e tutti i documenti utili ai fini del concorso.

Nelle domande potranno essere indicate quattro sedi preferite, dichiarando però di accettare qualunque altra destinazione.

Sarà data la preferenza a coloro che parteciparono alle campagne in A.O.I. e Spagna, e fra essi, ai decorati al valore; particolare titolo di merito sarà il lungo servizio prestato in colonia.

## Messa di suffragio in Duomo per le vittime del disastro ferroviario sul Torre

Un anno fa, un grave disastro ferroviario, colpiva parecchie famiglie della nostra città e della provincia: il treno proveniente alla sera da Cividale, precipitava causa il crollo di un'arcata del ponte sul Torre, nel torrente in quel momento gonfio per le continue abbondanti piogge.

A suffragio delle vittime, a cura delle rispettive famiglie, è stata celebrata ieri mattina alle ore 10 nella Chiesa Metropolitana, una solenne Messa funebre. Il Santo Sacrificio — in terza — è stato celebrato dall'arciprete mons. Benedetti con accompagnamento d'organo e cantoria di S. Cecilia. Nel centro della navata era stato eretto il catafalco. La mesta funzione — alla quale hanno assistito i famigliari ed i parenti delle vittime su appositi banchi disposti in Coro, nonchè una folla imponente di cittadini e di popolani — ha avuto termine con la benedizione al tumulo.

## Le "Cronache dell'agricoltura,, alla Radio

Nel programma di sabato 25 novembre XVIII dedicato alle Cronache dell'Agricoltura, dalle 18.10 alle 18,50, sarà inclusa una conversazione del cons. naz. Vincenzo Lai, Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. La trasmissione sarà radiodiffusa da tutte le stazioni dell'Eiar.

## Prossimi esami per ufficiale esattoriale

Il giorno 15 dicembre prossimo, con inizio alle ore 9, si svolgeranno presso gli uffici della Procura del Re di Udine gli esami per conseguire l'abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale. Le domande di ammissione, scritte di tutto pugno dagli aspiranti, dovranno essere presentate alla Segreteria della suddetta Procura entro il giorno otto dicembre prossimo, corredate dai documenti prescritti.

## Simpatico gesto di cameratismo

Citiamo ad esempio il significativo gesto del camerata Faustino Moretti direttore della locale sede della Banca d'Italia il quale in possesso di due divise da fascista ha creduto opportuno rimetterne una al suo Gruppo Rionale «A. Salvatore» perchè venga assegnata a un camerata non abbiente unendovi inoltre lire 200 per acquisto uniformi a favore di fascisti bisognosi.

## Denuncie del granoturco

Si porta a conoscenza di tutti coloro che siano produttori diretti, indiretti o comunque possessori di granoturco (anche in minima parte), che sono obbligati a presentare denuncia entro il giorno 5 dicembre 1939 XVIII presso l'apposito Ufficio sito nel palazzo degli uffici comunali, stanza n. 1 del primo piano.

## COMANDO FEDERALE DELLA G.I.L.

# Programma delle attività per l'anno XVIII

*2 dicembre: Preparazione spirituale degli organizzati alla celebrazione dell'annuale di Balilla.*

*3 dicembre: Annuale di Balilla, adunata degli organizzati nelle sedi di Fascio e Rionali. Celebrazione dell'atto eroico. - Consegna dei diplomi di benemerenza della G.I.L.*

*9 dicembre: Inizio dei corsi di canto corale e dei corsi per le accademie di canto corale della G. I. L. - Selezioni federali Concorso borse di studio e di operosità «Benito Mussolini».*

*6 gennaio: Inizio dei Ludi Juveniles (selezioni nei Comandi G.I.L. di Fascio). Illustrazione agli organizzati della manifestazione per la loro totalitaria partecipazione.*

*13 gennaio: Inizio dei doposcuola per gli organizzati delle Scuole Medie.*

*20 gennaio: Inizio preparazione complessi filodrammatici.*

*27 gennaio: Preparazione spirituale degli organizzati alla celebrazione dell'annuale della fondazione della M.V.S.N.*

*1 febbraio: Celebrazione XVII annuale della M.V.S.N.*

*16 marzo: Chiusura dei corsi di cultura fascista. - Selezioni presso i Comandi G.I.L. di Fascio e Rionali dei Ludi Juveniles della cultura e dell'arte.*

*21 marzo: Preparazione spirituale degli organizzati alla celebrazione della fondazione dei Fasci di Combattimento.*

*23 marzo: Celebrazione della fondazione dei Fasci di Combattimento. Adunata degli organizzati presso le sedi dei Comandi G.I.L. di Fascio e Rionali. - Assegnazione delle borse di studio e di operosità «Benito Mussolini» ai vincitori del concorso presso il Comando Generale.*

*Marzo-aprile: Ludi Juveniles della cultura e dell'arte presso il Comando federale (selezioni federali).*

*20 aprile: Preparazione spirituale degli organizzati alla celebrazione del Natale di Roma . Festa del lavoro.*

*21 aprile: Celebrazione del Natale di Roma - Festa del Lavoro.*

*13-16 aprile: Concorso nazionale delle Accademie di canto corale della G.I.L.*

*27 aprile: Concentramento per zone di complessi corali.*

*4 maggio: Preparazione spirituale degli organizzati alla celebrazione della fondazione dell'Impero.*

*9 maggio: Celebrazione 4ª annuale della fondazione dell'Impero. - Adunata degli organizzati presso le sedi dei Comandi G.I.L. di Fascio e Rionali; commemorazione della storica data.*

*18-19 maggio: Scambio di visite fra filodrammatiche.*

*25 maggio: Rappresentazione presso il Comando federale della filodrammatica classificatasi prima fra i Comandi G.I.L. di Fascio.*

*30 maggio: Giornata della tecnica. - Mostra provinciale dei lavori artistici, professionali e femminili.*

*10 giugno: Chiusura dei doposcuola per organizzati delle scuole medie. - Inizio preparazione fanfare al concorso «Trofeo del Bersagliere». - Finali nazionali dei Ludi Juveniles.*

*10 agosto: Inizio corsi di ripetizione per organizzati delle scuole medie che dovranno sostenere esami di riparazione.*

*Settembre: Concorso nazionale per fanfara «Trofeo del Bersagliere».*

*12 settembre: Chiusura dei corsi per organizzati delle scuole medie.*

*16 ottobre: XIV Leva Fascista. - Inizio dell'anno scolastico.*

*26 ottobre: Preparazione spirituale degli organizzati alla celebrazione della Marcia su Roma, dell'annuale della Vittoria, dell'annuale della fondazione della G.I.L.*

*28 ottobre: Celebrazione XVIII annuale della Marcia su Roma.*

IL COMANDANTE FEDERALE
Pier Antonio Poggi

### Beneficenza

*Alla Dante Alighieri.* — Per iscrivere socio perpetuo il nome del cav. Pietro Salterio: dott. Umberto Minin L. 10; cav. uff. Urbano Capsoni, L. 10; co. Carlo del Torso, L. 10; co. Giovanni Agricola, L. 10.

*Alla Cucina Popolare* (buoni da distribuire ai poveri). — In memoria del cav. Pietro Salterio: cav. Ugo e Luigi Degani, L. 10. — In memoria di Maria Zoccolari Bardusco: famiglia Cesare Scoccimarro, L. 10.

*Alla Casa Invalidità e Vecchiaia.* — In memoria di Angela Ronco: Maria Lori Pignat, L. 50. — In memoria di Teresina Perissini in Castellani: famiglie Peride, L. 10; Antonietta Cantoni, L. 10; Lidia Capellari, L. 15. — In memoria del cav. Pietro Salterio: Guglielmo Giubergia, avv. cav. Secondo Zanuttini, dott. Erminio Cionfero, con. F. Caratti, on. comm. Antonino Volpe, col. Francesco Franceschetti, avv. Gino Zagato, ing. Luigi Cavalieri, Gabriele Carlini, Dante Cavazzini, comm. Maurizio Hofmann, avv. Aleardo Chiussi, Dorta e Fantini, lire 10 ciascuno; Antonio Masotti, lire 25.

*Alle Orfanelle di via Rivis.* — In memoria di G. B. Cantoni: geom. Diana dall'A.O.I., lire 25. — In memoria di Adele Piva: Camillo Maliganni, L. 25. — In memoria del cav. Salterio: Giovanni Pelizzo lire 10; fratelli Ridomi, L. 20.

*Rifugio Bambin Gesù.* — In memoria del cav. Salterio: coniugi Lestani, L. 50.

*All'Unione Italiana Ciechi.* — Per onorare la memoria di Pietro Salterio: co. Cecilia e Luciano del Torso lire 20.

### TEATRO PUCCINI

### Stasera "Butterfly,,

Ed eccoci alla terza opera di questa fortunata stagione, alla tanto attesa «Madama Butterfly» che andrà in scena stasera con una protagonista di eccezione: Iris Adami Corradetti, e un complesso artistico di primissimo ordine: dal tenore Gino Fratesi al baritono Mario Gubiani, a Ebe Ticozzi e agli altri interpreti.

Assistendo alla prova generale abbiamo riportato la migliore delle impressioni: palcoscenico e orchestra, affidata quest'ultima alle sapienti cure del maestro Fabbroni, hanno raggiunto il pieno affiatamento e danno il massimo rendimento. Tutte le finezze, tutte le toccanti note del mirabile spartito pucciniano hanno calore e colore nella perfetta esecuzione vocale e strumentale.

Facili previsioni, dunque, per stasera: un pubblico delle grandi occasioni decreterà il più vivo successo di «Madama Butterfly».

* * *

Sabato, come abbiamo annunciato seconda rappresentazione de «Il Campiello» e domenica, alle ore 15.30, unica «mattinata» con «Butterfly».

### Avvertenze per il pubblico

La «Pro Udine» avverte che la rappresentazione di «Madama Butterfly» **avrà inizio alle ore 21 precise. A spettacolo iniziato sarà vietato a chiunque l'accesso alla sala.**

### La gara di briscola al Dopolavoro bancario

Si è conclusa l'altra sera al Dopolavoro Bancario in via Aquileia, la movimentata «gara di briscola» indetta fra i soci. Gara movimentata ed assai brillante per il valore dei partecipanti, oltre una quarantina. La vittoria, assai contesa, è toccata alle seguenti coppie: Bella-Gallussi primo premio; Tell-Plazzogna secondo premio; Angeli-Tabacchi terzo premio.

### Funzione salesiana

Si accertono tutti gli ex allievi di Don Bosco, i Cooperatori Salesiani e devoti della Madonna che domani venerdì 24 corr. mese alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Giacomo sarà celebrata la S. Messa in onore a Maria Ausiliatrice.

### Avrebbe taciuto per... sole 100 lire!

Il prof. Carlo Mutinelli riceveva a suo tempo una letterina con la quale lo si avvertiva di sborsare la tenue somma di lire cento se non «voleva che fossero resi di pubblico dominio certi fatti lesivi del suo onore»... Corbezzoli! Il prof. Mutinelli, per nulla impressionato di fronte a tale infondata minaccia, informava del fatto l'autorità di P. S. la quale iniziava le indagini del caso accertando infine che autore di tale lettera è certo Rino Snidero fu Giuseppe di 19 anni da Cividale, il quale è stato denunciato quale imputato del grave reato, al Procuratore del Re.

### Sorpreso a rubare nella chiesa di Pradamano

Ieri mattina veniva sorpreso nella chiesa parrocchiale di Pradamano, un tizio intento a forzare una delle cassette per le offerte dei fedeli posta dinanzi all'immagine della Madonna. Vistosi scoperto, lo sconosciuto abbandonava l'impresa e si allontanava; ma poco dopo veniva raggiunto e consegnato agli agenti di P. S. Trattasi di certo Gio. Batta Del Bianco fu Osvaldo di 59 anni da Meduno senza fissa dimora. Egli dovrà rispondere di tentato furto in chiesa.

# La Casa dell'agricoltore

## La costruzione deliberata in una riunione di proprietari

Convocati dal presidente dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori e del Consorzio produttori dell'agricoltura, si sono riuniti sabato 18 corrente presso la sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni, numerosi agricoltori proprietari conduttori della provincia, tra i quali i presidenti delle sezioni fibre tessili, cerealicoltura, viticoltura del Consorzio produttori; il presidente del Consorzio agrario provinciale; il presidente e il vice presidente della Cassa di Risparmio, il presidente del Sindacato provinciale dirigenti aziende agricole, il presidente del Sindacato provinciale coltivatori diretti, un rappresentante della S.A.I.C.I. Segretario il direttore dell'Unione agricoltori.

Il presidente dell'Unione ha esposto innanzitutto la particolare situazione in cui è venuta a trovarsi l'Unione agricoltori, in seguito alla costituzione del consorzio tra produttori dell'agricoltura. La sede attuale, oltre ad essere poco decorosa per il prestigio dell'organizzazione, è assolutamente insufficiente a contenere i vari uffici ed i diversi Enti che ad essa fanno capo e ciò anche in conseguenza della sempre maggiore importanza che l'Istituzione va assumendo in provincia.

Ha poi informato gli intervenuti di essere venuto nella determinazione di lanciare l'idea di risolvere la questione mediante la costituzione di una società anonima per azioni fra gli agricoltori friulani, la quale dovrebbe provvedere alla costruzione della «Casa dell'agricoltore» in un posto centrale, pratico, con disponibilità di locali sufficienti per le esigenze attuali e tenendo presente anche gli eventuali sviluppi futuri dell'organizzazione.

Gli agricoltori sarebbero chiamati a concorrere mediante la sottoscrizione di un certo numero di azioni che potranno dare un reddito sufficiente.

L'idea del presidente co. Lovaria è stata unanimemente approvata da tutti i presenti i quali danno senz'altro la loro adesione di massima alla lodevole iniziativa.

Hanno interloquito poi numerosi presenti, tra cui il cav. Bignami, il cav. dott. Costantini Scala, il cav. Bertossio, l'avv. Levi, il comm. dr. Cavarzerani, il comm. co. de Puppi ed altri, ai quali ha risposto esaurientemente il presidente.

L'assemblea ha dato infine mandato al presidente co. Lovaria di nominare una ristretta commissione di agricoltori e di competenti, la quale avrà l'incarico di studiare praticamente le varie modalità per la attuazione dell'iniziativa, per provvedere il finanziamento e proporre infine, in una successiva riunione generale, un piano concreto di azione per la realizzazione del progetto. Alla fine, su proposta del comm. Cavarzerani, è stato approvato alla unanimità dai presenti il seguente ordine del giorno:

«Premessa l'attuale insufficienza di locali dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori e del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura; la impossibilità di trovare in Udine locali capaci e dignitosi, come si conviene alla importanza dei due Enti e alla importanza che l'agricoltore ha in Friuli; riconosciuta la necessità di creare un unico palazzo che racchiuda oltre i due Enti suddetti tutte le altre organizzazioni che vi fanno capo, con eventuale vantaggio per gli agricoltori sia del centro che della periferia, migliore attrezzatura di tutti i servizi, migliore organizzazione del lavoro; il giorno 18 del mese di novembre, i sottoelencati proprietari agricoltori della Provincia di Udine, riuniti, su invito del presidente dell'Unione agricoltori e del Consorzio produttori dell'agricoltura, nella sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni, dopo aver ascoltato la esposizione di massima loro fatta dal co. Lovaria e dopo aver valutato le ragioni sopra esposte che hanno indotto il co. Lovaria a prendere l'iniziativa per la costruzione di una sede decorosa ed utile per tutte le organizzazioni agrarie della Provincia, alla unanimità d'intenti e di propositi approvano:

1) - adesione completa al concetto della costruzione di un fabbricato, per il ricovero degli uffici dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, del Consorzio provinciale dei produttori dell'agricoltura, del Consorzio agrario provinciale, del Consorzio tenutari stazioni taurine, nonchè di ogni altra istituzione od Ente che per il suo carattere agricolo abbia legame diretto od indiretto con l'organizzazione sindacale, mediante la costituzione di una Società per azioni che, rimanendo proprietaria del fabbricato, dia modo a tutti gli agricoltori piccoli e grossi della provincia di concorrere nella lodevole iniziativa;

2) - dar mandato al co. Lovaria di nominare subito una commissione di persone rappresentative e competenti, per lo studio del piano economico e per tutto quanto riguardi l'attuazione della iniziativa che dovrà essere portata a termine nel più breve tempo possibile;

3) - impegnarsi moralmente di dare tutto il loro appoggio per l'opera personale di propaganda che, a piano economico definito, dovrà essere necessariamente svolta fra gli agricoltori della Provincia per trovare il capitale necessario per la costruzione».

Questo ordine del giorno, seguito dall'elenco dei partecipanti alla riunione, letto dal direttore dell'Unione agricoltori nella riunione suddetta, è stato approvato alla unanimità.

# GIUDIZIARIA

## CORTE D'ASSISE

*Udienza 22 novembre 1939-XVIII* — Presidente: gr. uff. dottor Toesca Consigliere di Cassazione — Giudice tecnico: cav. uff. dott. Santomaso — Assessori: gen. Boffa, ing. Magnani, dott. Carli, co. Gropplero, ing. Moro — P. M. cav. uff. dott. Luigi Paolucci Sostituto Procuratore Generale — Cancelliere: dott. Contino.

### Tenta di avvelenare la moglie

Ha avuto inizio ieri mattina alla Corte d'Assise, il processo contro il falegname Maurillio Marangoni fu Giuseppe di 55 anni da Pozzuolo del Friuli, imputato di aver tentato di avvelenare e quindi sopprimere la propria moglie Maria Iop di 54 anni, mettendo in un tegame dove erano a cuocere dei pesci, del solfato di zingo. Il fatto sarebbe così avvenuto: il 10 agosto scorso la Iop comperava da un pescivendolo di Marano Lagunare, alcune sardelle che poi metteva a friggere in un tegame, riprendendo quindi il proprio lavoro di sarta in una stanza vicina. In cucina era il Marangoni. La moglie ad un tratto avvertiva uno strano ed assai sgradevole odore mescolato a quello di olio fritto; preoccupata del pesce usciva e constatava che i pesci erano divenuti tutti neri ed emanavano un odore nauseabondo. Impressionata la donna afferrava il tegame e così com'era correva dal medico del paese dott. Gaspero, il quale non tardava ad accertare che assieme al pesce friggeva una sostanza venefica e precisamente del solfato di zingo, veleno potentissimo e messo in quantità sufficiente per uccidere un centinaio di persone. I sospetti si posavano sul Marangoni.

**Egli però si è mantenuto sempre negativo e tale atteggiamento ha conservato anche ieri dinnanzi alla Corte, dov'è comparso imputato di tentato veneficio in danno della moglie. Costei, interrogata si è limitata a narrare com'è andata la faccenda, a riferire circa la poco buona armonia in famiglia a causa del contegno del marito ed a precisare che in quella mattina egli era un po' «bevuto». Nel pomeriggio sono seguiti i testi e quindi il prosieguo della causa è stato rinviato a stamane. (Difensore: avv. Fattorello).**

## IN TRIBUNALE

*Udienza 22 novembre 1939-XIII* — Presidente: cav. dott. Caputi — Giudici: cav. dott. Paris e dottor Boschian — P. M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

### Sentenze confermate

Il Pretore di Latisana con sentenza 7 settembre scorso, condannava Carlo Cudini fu Antonio di 38 anni da Pocenia, a 6 mesi di reclusione quale colpevole di lesioni volontarie in danno di Ermanno Bertoli. Avverso tale sentenza, ricorreva il Cudini; ieri però il Tribunale confermava l'appellata sentenza condannando il Cudini alle maggiori spese. (Dif. avv. Marcoè).

Con sentenza 2 ottobre scorso, il Pretore di Cividale condannava Antonio Comelli fu Giuseppe di 48 anni, calzolaio dimorante a Cividale, perchè colpevole di oltraggio, ubriachezza e bestemmie, ad un anno e 2 mesi di reclusione, a 4 mesi e 15 giorni di arresto ed a 300 lire di ammenda. Il Comelli ricorreva in appello senza alcun esito favorevole in quanto che il Tribunale confermava la suddetta sentenza in ogni sua parte, condannando l'appellante alle maggiori spese. (Dif. avv. Marcoè).

### Un fienile in fiamme ad Artegna

La scorsa notte verso il tocco, un incendio divampava improvviso e violento nel fienile di Giovanni De Monte ad Artegna. In pochi istanti andavano preda delle fiamme ben settantacinque quintali di fieno, molta paglia; anche parte del piccolo fabbricato rimaneva fortemente danneggiato. I vigili del fuoco di Udine, richiesti telefonicamente, isolavano l'incendio e lo domavano. I danni, coperti d'assicurazione, si aggirano sulle settemila lire. Ignoransi le cause del sinistro.

### Batte la schiena al suolo cadendo dalla bicicletta

Maria Zilli, di 40 anni, abitante in via Francesco Baracca, mentre correva in bicicletta per recarsi a fare delle spese, accidentalmente, causa un brusco scarto della ruota anteriore del velocipede, cadeva a terra ma in modo da battervi violentemente con la schiena. Conseguentemente riportava una forte contusione al dorso con probabili lesioni interne. E' stata accompagnata all'Ospedale Civile ed ivi trattenuta guaribile in una trentina di giorni.

### L'infortunio di uno scaricatore

**Lo scaricatore Alessandro Modestini di 38 anni, di via Palermo, mentre attendeva al proprio lavoro allo scalo del mercato coperto, batteva accidentalmente con il torace contro una staffa-predellino di un vagone ferroviario in modo da riportare una forte contusione per cui doveva essere ricoverato all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in dodici giorni.**

### Le prepotenze d'una mendicante

Gli agenti di P. S. procedevano ieri all'arresto di certa Anna Gallussi fu Pietro di 38 anni dimorante a Paderno, perchè sorpresa a mendicare per le vie cittadine. Invitata a seguirli in Questura, la donna si rifiutava opponendosi energicamente. Oltre che per questi due reati ella dovrà rispondere pure di contravvenzione alla diffida.

## STATO CIVILE DI UDINE

23 novembre 1939 XVIII

**Nati** 3
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
**Morti** 1
**Matrimoni** zero

## Cronaca mesta

### Funebri Silvia Braidotti

Improvvisamente scompariva la buona e distinta signora Silvia Giuliani vedova del compianto dott. Luigi Braidotti. Donna di elevati sentimenti, dotata di un animo aperto e generoso, saggia e benefica consolatrice di tante miserie, lascia di sè vivo e profondo rimpianto.

L'altro giorno nel pomeriggio si sono svolte a Colugna le estreme onoranze funebri con larghissima partecipazione di amici e conoscenti di famiglia, di estimatori e di popolo dal quale l'estinta era tanto amata e stimata. Alle ore 15.30 si snodava l'imponente corteo, preceduto da rappresentanze dell'Asilo Infantile e delle Scuole Elementari, delle organizzazioni giovanili del Partito, maschili e femminili, e delle Scuole Professionali. Avevano inviato corone i nipoti Pia e Dante, Irma e Gigi, la famiglia Volpini, i cugini Giuliani, la famiglia Blarzino, e l'istituzione di istruzione e beneficenza di Colugna. Sulla bara posava un cuscino di fiori freschi omaggio affettuoso della nipote Giuliana. Reggevano i cordoni le signore Fantuzzi, Blarzino, Berletti e Ledolo, amiche e conoscenti della famiglia. Accompagnavano la salma i parenti ed una folla di conoscenti ed estimatori della famiglia. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di Colugna, la salma è stata accompagnata al Camposanto e deposta nella tomba di famiglia.

Ai congiunti tutti e particolarmente alle famiglie del cav. uff. rag. Luigi Bon e del cav. Volpini, sentite condoglianze.

### Un incendio provocato dall'imprudenza di un bambino

Ieri mattina verso le ore 10 si sviluppava un incendio nel fienile di Pietro Sandri di Pietro di 61 anni sito ad Ontagnano di Gonars. Le fiamme in breve alimentate dal vento divoravano una quarantina di quintali di fieno, altri quintali di paglia, attrezzi agricoli e parte del fabbricato. Il danno — non coperto da assicurazione — ammonta ad oltre sei mila lire. Sembra che le cause del sinistro si debbano attribuire all'imprudenza di un bambino di sei anni, il quale, recatosi sul fienile a giocare con altri coetanei, avrebbe acceso dei fiammiferi appiccando così inconsciamente il fuoco.

### Fermo per misure di moralità

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto al fermo di certa Elda Perissutti nata a Cormons 24 anni or sono, per misure di moralità. Essendo poi risultata ammalata, è stata passata all'apposito reparto del Civico Ospedale.

### COMUNICATO

**IL DENTISTA BARTIROMO** avverte la sua clientela, che il suo gabinetto di Udine, e quello di S. Daniele funzionano regolarmente.

### Una culla

La casa del camerata rag. Egisto Scalon è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto cui sono stati imposti i nomi romani di Cesare ed Augusto.

Rallegramenti ed auguri.

### Cane smarrito

Dal 21 corrente è stato smarrito cane Breton, chiazzato bianco-rossiccio. Mancia competente a chi lo riporterà in Viale Duodo 34, Udine.



## SPETTACOLI

### TEATRO

PUCCINI - Stagione Lirica - 1a recita di MADAMA BUTTERFLY di G. Puccini con Iris Adami Corradetti. Ore 21.

### CINEMATOGRAFI

ODEON - ORIENTE IN RIVOLTA - Con George Arliss e René Ray. Ore 17.

SAVOIA - BELLE O BRUTTE SI SPOSAN TUTTE - Comico, con Umberto Melnati.

IMPERO - BRILLANTI - Con Hans Olden e Victor Staal.

CECCHINI - I DEPORTATI - Grande film d'avventure con Victor Jory. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - DONNE E CARNEFICI - Dramma passionale con Hans Alberta. Successo. Ore 17.

# Vita sindacale

## Nell' Unione lavoratori dell' industria

**Convocazione del Comitato**

Sabato prossimo, 25 novembre corrente, è convocato per le ore 15.30 alla sede sociale il Comitato dell'Unione lavoratori dell'industria.

Sono invitati ad intervenire tutti i Segretari Provinciali residenti ad Udine ed i Giovani fascisti costituenti il Gruppo consultivo.

Presiederà il Segretario della Unione.

**Direttorio operai cotonieri**

Presso la sede dell'Unione lavoratori dell'industria, presieduta dal capo gruppo si è tenuta la riunione del Direttorio comunale operai cotonieri, coll'intervento dei fiduciari d'azienda, dei corrispondenti reparti e degli esperti di categoria.

Il capo gruppo, dopo aver portato il saluto del Segretario della Unione, ha illustrato i recenti provvedimenti in materia contrattuale e assistenziale, mettendo in rilievo i contratti interconfederali riguardanti le controversie di lavoro e la sollecita stipulazione degli accordi in sede provinciale. Ha parlato infine delle disposizioni impartite per la nomina dei fiduciari di azienda e dei corrispondenti di reparto. E' stata poi minutamente esaminata la situazione lavorativa nelle varie aziende e il capo gruppo ha assicurato il pronto intervento dell'Unione per eliminare gli inconvenienti lamentati.

**Direttorio impiegati delle industrie meccaniche**

L'altra sera si è riunito presso la Unione il Direttorio del Sindacato provinciale degli impiegati tecnici e amministrativi dipendenti da industrie meccaniche e metallurgiche.

Il capo gruppo, che presiedeva la riunione, ha illustrato il contratto integrativo entrato in vigore questo mese dando le opportune direttive per la integrale e giusta applicazione del contratto stesso.

**Assemblea aziendale operai meccanici**

Presso la sala delle riunioni della sede di piazza S. Cristoforo si è tenuta, nel pomeriggio di sabato, la assemblea dei lavoratori dipendenti dalle Officine R. Bertoli di Paderno e Molin Novo. Oltre 150 operai hanno parecipato alla importante assemblea presieduta dal capo gruppo.

Il camerata Borellini, aperta la riunione con il saluto al Duce, ha portato ai lavoratori il saluto del Segretario dell'Unione impossibilitato ad intervenire per ragioni di ufficio.

Il capo gruppo ha illustrato il contratto collettivo di lavoro specie per quanto riguarda la attribuzione di qualifica e il lavoro a cottimo. Ha inoltre messo in risalto le recenti realizzazioni in materia di disciplina dei rapporti di lavoro soffermandosi a parlare ampiamente sulle disposizioni relative ai contratti di lavoro, alle vertenze, ai fiduciari d'azienda, all'orario di lavoro ed ai notevoli miglioramenti apportati alle disposizioni per gli assegni familiari

Aperta la discussione hanno chiesto la parola numerosi lavoratori prospettando situazioni varie. A tutti ha risposto il capo gruppo dando gli opportuni schiarimenti ed assicurando che l'Unione nulla trascurerà per la tutela del lavoro e per la pronta definizione dei problemi segnalati. Ha chiuso infine inneggiando al Duce suscitando una vibrante dimostrazione di affetto all'indirizzo del fondatore dell'Impero.

## Nell' Unione lavoratori del commercio

**Riunione del Comitato**

Ieri sera si è riunito il Comitato direttivo dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio per l'esame dei problemi che maggiormente interessano le categorie. Presiedeva il segretario dell'Unione.

Aperta la seduta col Saluto al Duce, il segretario camerata Gasparri ha parlato del servizio di collocamento mettendo in evidenza le maggiori lacune che esso presenta specie alla periferia e dettando le norme più atte per rendere questo servizio più aderente alle necessità dei lavoratori e più rispondente ai problemi che presenta la disoccupazione. In argomento il Segretario ha demandato ai direttori dei Sindacati provinciali lo studio e l'esame della disoccupazione nelle rispettive categorie.

Ha quindi invitato i componenti del Direttorio del Comitato a tenere più stretti e vicini i loro contatti con i lavoratori, specie per quanto riguarda l'organizzazione periferica e la difesa contrattuale dei rappresentanti. Ed intanto, per dar modo ai lavoratori di potersi presentare più frequentemente all'Unione, il segretario ha disposto che gli Uffici siano aperti tutti i giorni fino alle ore 20 ed alla domenica mattina dalle ore 10 alle 12.

E' stata quindi data lettura delle disposizioni confederali in merito all'inclusione dei Giovani fascisti e degli elementi femminili nei Direttori e venne data disposizione ai Segretari di categoria di provvedere in argomento nel minor tempo possibile, assieme alla nomina dei fiduciari d'azienda, fiduciari che si rendono necessari per ottenere quella capillarità che è primo indice del buon andamento dell'organizzazione.

Il camerata Gasparri ha invitato, poi, tutti i dirigenti sindacali a farsi soci dell'Istituto fascista di cultura e dà notizia che con domenica 26 novembre, verrà iniziato il corso di cultura fascista organizzato dall'Unione, corso che quest'anno acquista particolare importanza sia per gli insegnanti, che per gli argomenti che verranno trattati nelle singole conversazioni.

Aperta la discussione, hanno preso la parola diversi dirigenti sindacali in ordine all'indennità di richiamo alle armi, all'orario di lavoro, alla disoccupazione, alla regolamentazione contrattuale, ai quali argomenti ha risposto ampiamente il segretario dell'Unione, dando le necessarie delucidazioni.

La riunione si è conclusa col Saluto al Duce

**Direttorio Albergo Mensa**

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Direttorio dei lavoratori d'albergo, mensa e caffè per la trattazione di diversi argomenti che maggiormente interessano la categoria. Presiedeva il segretario dell'Unione. E' stato discusso il problema della disoccupazione che in questo particolare momento assume speciale importanza dato l'atteggiamento che viene preso da diversi pubblici esercizi nei riguardi del personale tavoleggiante.

E' stato messo in evidenza il rapporto tra personale maschile e tra personale femminile specie negli esercizi di terza e quarta categoria nei quali sono al lavoro ancora troppe donne che provengono in gran parte dalla periferia. Ed in argomento, è stata presentata la necessità del regolare funzionamento della Commissione di qualifica e della revisione delle liste dei lavoratori.

Il Direttorio ha fatto presente, quindi, come vi siano ancora diverse categorie di lavoratori non regolati dal contratto collettivo per i quali necessita provvedere, con urgenza per eliminare una lacuna che si protrae da tempo; è stato domandato all'Unione, l'incarico di accelerare le pratiche per la discussione dei contratti già presentati all'Unione dei Commercianti.

Dopo di che il Direttorio è passato ad esaminare gli orari di lavoro, la situazione igienica delle aziende, il compenso per lavori straordinari, ecc.

Il segretario dell'Unione ha quindi riassunto gli argomenti trattati dando le opportune disposizioni per il lavoro da svolgere.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

## Nell'Unione Commercianti

**Disciplina delle vendite**

Il Ministero delle Corporazioni, avuto sentore che i dettaglianti incontrano difficoltà nel rifornimento dei generi alimentari in conseguenza alle modifiche apportate dai produttori alle normali e consuetudinarie condizioni di pagamento, ha impartito disposizioni perchè tale pratica venga repressa.

Le ditte interessate sono pertanto invitate a segnalare, documentandole, le eventuali variazioni praticate dai fornitori, circa i prezzi di vendita (pagamento, consegna ecc.) così che l'Unione possa intervenire presso gli organi competenti, per i provvedimenti del caso.

**Assicurazione dei portapane**

Vengono spesso formulati quesiti circa la obbligatorietà dell'assicurazione infortuni per i portapane.

Dobbiamo confermare che non esiste alcuna obbligatorietà di assicurazione per il portapane che non ha contatto con le macchine del laboratorio e non adopera ciclofurgoncino od altro mezzo meccanico o animale di trasporto.

Tale è il criterio seguito dall'I.N.F.A.I.L. secondo parere espresso dallo stesso Ministero delle Corporazioni.

Da parte nostra però, onde evitare incresciose controversie e sopratutto gravissime indennità in caso di infortunio, consigliamo di provvedere in ogni caso all'assicurazione anche del portapane, in quanto essi di solito, prendono il pane direttamente dai laboratori e quindi ben difficilmente non hanno alcun contatto con le macchine anche se non sono adibiti alla produzione e non adoperano quindi le macchine stesse.

**Obbligo della fattura nella vendita del sale**

Ad evitare errate interpretazioni ed a scanso di eventuali contravvenzioni, si rammenta che i rivenditori di generi di monopolio sono tenuti a spiccare fattura con bollo semplice di quietanza per la vendita del sale tanto nel caso di acquisti fatti da commercianti nella rivendita, quanto nel caso che provvedano tramite l'Ispettorato compartimentale a fornire il sale direttamente ad altri commercianti, come avviene talvolta nelle forniture a panificatori, salumai, alberghi, istituti, ecc.

**Importazioni**

Le ditte importatrici di fertilizzanti, anticrittogamici e mangimi, dovranno far pervenire all'Unione Commercianti, entro il 5 dicembre p. v. le domande d'importazione da valere per il 1 semestre 1940 e riflettenti le seguenti voci doganali: ex 565 — 639 — 639 A — 715 A 1 — 715 A 2 — 715 B 1 — 715 B 2 — 715 B 3 — 715 B 4 — 715 B 5 — 715 C — 715 D — 715 E — 716 — 692 H 122 — 121 — 41.

Le domande dovranno essere stilate su carta semplice in duplice copia per ogni singola voce doganale e Paese di provenienza.

**Distribuzione contingenti integrativi dalla Germania**

Il Ministero competente ha messo in distribuzione dei quantitativi di merci provenienti dalla Germania. I commercianti interessati si rivolgano subito alla Unione, che potrà dare chiarimenti in proposito. Si precisa che, per le eventuali informazioni è necessario conoscere la voce doganale a cui si riferisce la merce desiderata e la specificazione dei quantitativi importanti nel triennio 1937-38-39 della stessa merce ora richiesta, oppure la dichiarazione che precedentemente non sono state fatte importazioni. Il termine utile scade col 30 del corrente mese

**Elenchi di ripartizione**

Presso l'Unione sono visibili, per le ditte che ne avessero interesse, gli elenchi dei contingenti d'importazione di piante medicinali, prodotti vegetali n.n., cassia, semi non oleosi n.n., fiori freschi recisi, e sugo d'aloe, assegnati nel 1 semestre 1939

**Prezzo dei carburanti e del petrolio illuminante**

L'Ufficio speciale combustibili liquidi ha disposto che a partire dal 13 novembre, sia adottato senza eccezione di sorta il prezzo unico di vendita al consumo dei carburanti (super-carburanti, benzina e nafta per motori, e del petrolio illuminante

Il prezzo da adottarsi dovrà essere contemplato per i vari prodotti e le diverse località nei listini ufficiali approvati dall'ufficio predetto

Con l'adozione del prezzo unico si intendono decadute tutte le particolari agevolazioni a qualsiasi titolo e da chiunque nella vendita al consumo dei prodotti suddetti

Ne consegue che mentre vengono a cessare le agevolazioni sinora accordate a speciali categorie di consumatori (come i soci del Raci) anche sotto forma di buoni di prelevamento, viene peraltro a decadere la facoltà accordata alle medie e piccole società produttrici ed importatrici ed ai rivenditori indipendenti di retrocedere, nella vendita, dal prezzo ufficiale entro i limiti di prezzo stabiliti per i diversi prodotti

**Diritti di pubblicità**

Le ditte associate di Udine che nei giorni scorsi hanno ricevuto o riceveranno da parte della locale Azienda Pubblicità ed affissioni, lo invito a provvedere al pagamento di diritti di pubblicità, sono invitate a passare presso l'Unione Commercianti per informazioni e chiarimenti in merito.

## Il censimento industriale e commerciale

In adempimento delle disposizioni contenute nel Regio decreto 23 marzo 1937-XV, n. 387, che indice il censimento industriale e commerciale del Regno, dal 24 novembre al 3 dicembre 1939-XVIII avrà luogo la distribuzione dei questionari per la rilevazione particolare delle ditte esercenti impianti per la generazione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica.

Sono soggette al censimento in questione anche le ditte o gli enti che gestiscono impianti di generazione di energia elettrica utilizzata esclusivamente o prevalentemente per il fabbisogno della ditta o dell'ente stesso.

Pertanto, tutti coloro che conducono o gestiscono a qualsiasi titolo gli impianti predetti, riceveranno, in quel periodo — per mezzo degli ufficiali di censimento — il relativo questionario. Esso dovrà essere riempito in base alle istruzioni contenute, non oltre il 5 dicembre 1939 XVIII.

Il questionario riempito dovrà essere restituito agli ufficiali di censimento, che ne cureranno il ritiro, tra il 6 e il 15 dicembre 1939-XVIII.

I proprietari, gli imprenditori, gli amministratori delegati, i gestori o gerenti o conduttori a qualsiasi titolo (o chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto dall'ufficiale di censimento, entro il 3 dicembre 1939 - XVIII, il prescritto questionario, hanno l'obbligo di ritirarlo personalmente presso l'ufficio comunale di censimento, presso il quale potranno assumere informazioni, nel caso in cui sorgessero dubbi nel ritenere soggette oppure non soggette al censimento le attività industriali esercitate dalla propria ditta.

Così pure, i proprietari, gli imprenditori, gli amministratori delegati, i gestori o gerenti o conduttori a qualsiasi titolo (o chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto entro il 15 dicembre 1939-XVIII, la visita a domicilio dell'ufficiale di censimento incaricato di ritirare il questionario, sono tenuti a recarsi all'ufficio comunale di censimento entro il giorno 17 dicembre per consegnare personalmente il questionario.

Si ricorda che tutti i cittadini hanno l'obbligo di fornire agli ufficiali di censimento tutte le notizie che verranno loro richieste. Chiunque, soggetto al presente censimento, si rifiutasse di fornire le notizie richieste, o le fornisse scientemente errate o incomplete è soggetto alle pene stabilite dall'art. 18 del R. D. L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito in legge il 21 dicembre 1929, n. 2238 e cioè al pagamento di una ammenda fino a lire 2000, aumentabile, in caso di recidiva, a lire 20 mila; salva ogni eventuale sanzione prevista dal codice penale.

Gli organi incaricati della rilevazione hanno il potere di elevare verbale di contravvenzione a carico di coloro che incorressero nelle infrazioni sopra considerate.

Si rammenta che, come è norma generale dei censimenti, anche dal censimento sopra indicato è escluso qualsiasi scopo fiscale e che le notizie raccolte, mentre sono vincolate al più scrupoloso segreto, serviranno unicamente per la compilazione di tavole statistiche, senza alcun riferimento individuale.

# Pordenone

## Cose automobilistiche

Automobilistiche, ma di quell'automobilismo pubblico assolutamente utilitario che si identifica nelle autocorriere. Qualche settimana fa abbiamo spezzato una lancia (o meglio un modesto pennino) per la corsa della S.A.I.T.A. che, in partenza alle 7.35 del mattino sulla linea Pordenone, Azzano Decimo, Portogruaro, fece ritorno alle 17.15 circa; corsa indispensabile per coloro che devono recarsi per affari nei paesi lungo la linea e fino a Portogruaro con il quale (non sarà superfluo ripeterlo) non abbiamo altre comunicazioni dirette. Aggiungevamo che vi erano anche parecchi insegnanti ed impiegati municipali che quotidianamente facevano uso della corriera e che oggi si vedono costretti a compiere venti o trenta chilometri al giorno in bicicletta dovendo assolutamente per necessità familiari risiedere a Pordenone. Fino a che il tempo volge al bello è una cosa, ma poi quando volge al brutto son dolori!

In seguito ci era stato dato annuncio... quasi ufficiale che la corsa suddetta avrebbe ripreso, senz'altro, con il 15 novembre, ma, passa un giorno, passa l'altro (come nella storia del Prode Anselmo) noi (pur non essendo molto scaltri e non avendo messo alcun elmo sulla testa) non vediamo arrivare l'ordine della sospirata riattivazione.

Da che cosa dipende? non lo sappiamo, ma comunque sappiamo invece benissimo una cosa e cioè che la riattivazione di detta autocorriera è assolutamente necessaria, e non può più oltre tardare.

## Messa salesiana

Domani 24 alle ore 8 nella cappella del Collegio don Bosco avrà luogo la messa mensile in onore di Maria Ausiliatrice.

## Un dito tra gli ingranaggi

La trentunenne Palmira Colautti di Eugenio, abitante a Fiume Veneto, occupata presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Pordenone, mentre accudiva al proprio lavoro, metteva accidentalmente il dito indice della mano destra fra due ingranaggi.

Il sanitario le riscontrò una ferita lacero contusa al suddetto dito, e venne giudicata guaribile in dieci giorni.

## Con una scheggia di legno

Mentre stava caricando delle casse su di un carro, l'operaio Fortunato Gambero di Giovanni da Porcia, occupato presso il Cotonificio Veneziano Tessitura di Roral, riportava al dito indice della mano destra una ferita provocata da scheggia di legno. Il medico gli riscontrò un flemmone al dito suddetto, con sospetta ritenzione della scheggia.

E' stato giudicato guaribile in otto giorni.

## Con una cassetta

All'operaia filatrice Maria Azzano di Osvaldo, abitante a Pordenone, occupata presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Pordenone, mentre accudiva al proprio lavoro, una cassetta di filato le cadeva sulla gamba sinistra. Il sanitario le riscontrò una ferita lacero-escoriata al lato anteriore della gamba sinistra e la giudicò guaribile in una diecina di giorni.

## Si ferisce a una mano

L'operaio sbavatore Alberico Favro di Nicolò, di 37 anni, abitante a Pordenone, occupato presso la Soc. An. Fonderie Industriali, mentre stava battendo con il martello le sbavature di una ruota, si feriva alla mano destra. Gli è stata riscontrata una ferita e contusione al pollice destro, con ematoma ed escoriazione al palmo della mano suddetta. Ne avrà per una diecina di giorni.

## Uno scivolone

Mentre accudiva al proprio lavoro, nel suo reparto l'operaia trentunenne, Regina Tomasi di Stefano, abitante a Pordenone e occupata presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Torre, accidentalmente scivolava, producendosi una distorsione al polso destro. Guarirà in una dozzina di giorni.

## Contravvenzioni

Nei giorni scorsi sono stati dagli agenti del locale Commissariato di P.S. e dai vigili municipali elevate parecchie contravvenzioni a ciclisti che circolavano di notte sprovvisti di fanale.

### S. QUIRINO

## Festa all'Asilo infantile

Domenica mattina, con l'intervento di S. E. Mons Paulini, Vescovo della Diocesi, il Podestà di S. Quirino, del Segretario Politico, della Segretaria del Fascio Femminile, del Comandante del Deposito R. Aeronautica e di una numerosa folla, ha avuto luogo la benedizione della nuova Cappella dell'Asilo infantile recentemente restaurato.

Il Vescovo ha ricordato il compianto Conte Paolo Cattaneo che fu promotore e benefattore di questa benefica istituzione.

### SACILE

## Mostra annuale della verdura

Rammentiamo agli appassionati e benemeriti agricoltori della Zona, che anche quest'anno e proprio al 24 dicembre prossimo il Podestà validamente coadiuvato da una apposita commissione, premierà con doni e diplomi i migliori produttori di verdure

## Ala infranta

In quel di Cimino in un incidente di volo decedeva il giovane concittadino Giovanni Garbellotto figlio del camerata Ferruccio già studente al terzo corso universitario di medicina a Padova.

Fu in Spagna per 11 mesi da dove rimpatriato venne assegnato a Cimino . Roma col grado di tenente pilota.

I suoi solenni funerali seguiranno oggi giovedì a Padova, ove abita la sua famiglia.

Ai familiari l'espressione del nostro vivo cordoglio.

## Teatro Zancanaro

Lunedì 27 novembre spettacolo eccezionale della Compagnia «La valigia delle Indie» con Anna Del Rio e altri artisti reduci dal Wintergarten di Berlino e ballerine della Scala di Milano.

# Cervignano

## Nel Fascio

Il Segretario Politico comunica che sabato 25 alle ore 19 avrà luogo nella sede della Casa della GIL in via Roma una riunione di tutti i Capi settore e Capi nucleo del Comune. Alle ore 21 seguirà la riunione del Direttorio di questa Sezione del Fascio.

* * *

La Segreteria Politica del Fascio Femminile comunica che per martedì 28 c. m. è indetta una riunione alla Casa della GIL in via Roma di tutte le Capisettore e Capinucleo del Comune per organizzare la raccolta per la Befana Fascista. La riunione si inizierà alle ore 18.30.

## Convocazione dirigenti del Dopolavoro della zona

La Federazione italiana gioco del calcio — S. F. Direttorio di Monfalcone — ci comunica che per oggi giovedì 23 m. c. alle ore 20.30 ha convocato alla Casa della GIL di Cervignano in via Roma (sezione calcio) tutti i dirigenti dei vari Dopolavoro della zona per conferire in merito all'organizzazione del campionato di calcio sezione propaganda, per l'anno 1938-39

## Denuncie del granoturco

Il Municipio ricorda che col 30 novembre scade il termine per la denuncia da parte dei produttori di granoturco di questo Comune.

## Sul lavoro

Leonardo Gregoretti di Giuseppe di anni 28 alle dipendenze impresa appaltatrice lavori ferroviari, mentre era intento al lavoro sul piazzale della stazione in frazione di Strassoldo nello spostare delle rotaie in ferro in causa della rottura di una leva si schiacciava il mignolo della mano sinistra. Guarirà in giorni 7.

## Incontro di calcio

Domenica 26 c. m. alle ore 14 sul nostro campo sportivo di via Principe Umberto avrà luogo l'incontro calcistico valevole ai fini della «Coppa Venezia Giulia» tra la squadra «G. B. Venier di Trieste» e la nostra prima squadra della Gil

La partita si prevede già fin da ora interessantissima.

Al torneo della «Coppa Venezia Giulia» sono inscritte ben 64 squadre delle diverse divisioni e categorie della Zona.

### TORRE DI ZUINO

## I funerali di un fascista

Ieri a Malisana hanno avuto luogo i solenni funerali del fascista Ugo Mazzaro di 25 anni, dipendente dell'azienda agricola della Snia Viscosa, morto mentre stava arando i terreni con una trattrice in località Planais.

Ai funerali hanno partecipato fascisti col gagliardetto, dirigenti dell'azienda, una massa di lavoratori e rappresentanze. Dopo le esequie la salma seguita da molte corone di fiori della Snia, degli amici, dei compagni di lavoro, giungeva in cimitero ove veniva benedetta. Dopo di che, il dott. Cobianco faceva l'appello fascista dello scomparso

Alla famiglia condoglianze.

### DRENCHIA

## Nel Fascio

Presso la Sede ha avuto luogo la riunione del Direttorio del Fascio. Tutti i componenti erano presenti. La seduta si è aperta e chiusa con il saluto al Duce. Durante la riunione il Segretario del Fascio ha dato direttive per l'organizzazione, tra cui l'istituzione di un speciale ruolino dei fascisti dipendenti da ogni Capo Nucleo e da tenersi da questi per annotarvi tutto quanto possa interessare i fascisti stessi.

# Dalla Carnia

### TOLMEZZO

## La S. Barbara dei Genieri

Per la ricorrenza di S. Barbara che avrà luogo il 4 dicembre p. v. l'11º Reggimento Genio di stanza a Udine, offrirà il nuovo labaro al Battaglione Friuli dei genieri in congedo. Per l'occasione la Sezione Carnica si recherà a Udine a prendere parte alla manifestazione. Dopo la cerimonia il rancio verrà consumato in compagnia dei camerati in grigio verde ed i genieri della Carnia sono invitati a partecipare compatti dando la loro adesione al comandante della Sezione.

## Arrestato per maltrattamenti

Certo Giovanni Brunetti fu Giovanni di anni 38 da Cavazzo Carnico, quando gli affari gli andavano a male, non sapendo con chi attaccar briga si sfogava in casa malmenando la madre e la moglie. Ieri il Brunetti avendo esagerato troppo brutalmente contro le due donne, venne tratto in arresto e passato alle carceri.

## Tribunale

*Omicidio colposo.* — Verso le ore 20 dell'ottobre 1938 il fruttivendolo Luciano Alfarè fu Pietro di anni 23 da Rigolato faceva ritorno col proprio camioncino da Forni Avoltri. Giunto in prossimità del paese di Rigolato in una curva l'Alfarè investiva un ciclista che rimaneva ucciso sul colpo. Si trattava dell'operaio Giacomo Della Marina da Givigliana che alle ore 20 rincasava.

L'Alfarè che viaggiava a fanali spenti è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 700 lire di ammenda, spese di costituzione di P. C. in lire 300, ai danni da liquidarsi con una provvisionale di lire 3000. Pena sospesa.

*Carte non bollate.* — In una perquisizione operata dalle Guardie di Finanza nell'esercizio del fornaio Teppau fu Francesco di anni 24 da Tarvisio, sono stati trovati un mazzo di carte da giuoco non bollate e il Tribunale lo condanna a 1200 lire di multa accordandogli la sospensione.

*Un animale.* — E' comparso davanti i giudici di questo tribunale l'ottantenne Lorenzo Solari da Pesariis di Prato Carnico per rispondere di atti osceni verso una minorenne.

Il Tribunale data l'età dell'imputato, dopo una lavata di testa, lo ha condannato a 2 anni di reclusione col beneficio della condizionale.

*Aumento di pena.* — Il Pretore di Tolmezzo condannava a 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa Pietro Vidoli di Giacomo di anni 34 da Lenzone di Ovaro per furti di piante in danno del Comune. Contro la sentenza ricorreva il P. M. ed il Tribunale giudicando incompatibile per materia il primo giudice ha condannato l'imputato a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa colla sospensione.

### ARTA

## Nel Comune

Da circa due mesi era vacante il posto di segretario comunale, in seguito alla nomina del dott. Alfeo Macutan a segretario aggiunto dell'Amministrazione Provinciale. In questi giorni è giunto a sostituirlo il cent. geom. Antonio Candido, proveniente da Travesio.

## Nuova scuola

L'autorità scolastico ha istituito una nuova scuola sussidiata in località Chiarsò, che sarà frequentata anche dai fanciulli dei casolari di Rinch e Plan di Cocès, in riva sinistra del Chiarsò. Il Podestà ha concesso il suo contributo per il funzionamento regolare della scuola.

### GEMONA

## La conferenza sulla Carta della Scuola

Nella sede dle Fascio di Combattimento il prof. Attilio Bonetto del R. Liceo Ginnasio di Udine, inviato dall'Associazione fascista della scuola, ha tenuta una conferenza illustrativa sulla «Carta della Svuola». Dopo aver analizzato il concetto fondamentale al quale si ispira la nuova riforma scolastica ha illustrato in qual maniera e attraverso quale trafila di studi e insegnamenti il legislatore intende raggiungere il fine che lo Stato fascista si ripropone.

### TARVISIO

## La Carta della Scuola

Domenica mattina nel salone municipale il camerata dott. Luigi Cozzolongo Preside del R. Istituto Tecnico Inferiore, ha tenuto una conversazione sulla «Carta della Scuola» della quale sono state messe in particolare rilievo le dichiarazioni riguardanti i rapporti fra scuola e G.I.L. Si è poi parlato della Istituzione del lavoro nella scuola, ed infine è stata dimostrata la necessità della più attiva collaborazione fra scuola e famiglia.

Erano presenti il Comandante del Presidio, il Podestà, il Segretario Politico e le altre autorità nonchè gli insegnanti, gli alunni e moltissime famiglie.

La manifestazione riuscita assai interessante si è aperta e chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

# Spilimbergo

## Nei Sindacati dell' agricoltura

A cura del locale ufficio zona lavoratori dell'Agricoltura l'I.N.F.P.S. ha provveduto alle seguenti liquidazioni: Osvaldo Puttano, per pensione in capitale L. 208, Domenica Dean in Sovran; Francesca Guglielmin in Cremasco e Angela Confortti in Cremasco, assegno di natalità di lire 100 ciascuna.

Si rinnova l'invito affinchè tutti i mezzadri che con l'undici novembre corr. avessero sciolto il contratto di mezzadria in seguito a disdetta, a presentarsi all'Ufficio zona Sindacati lavoratori agricoltura di Spilimbergo in piazza del Pesce I, onde procedere a regolarizzare la loro nuova posizione per quanto riguarda l'inscrizione alla Cassa mutua di malattia relativa al nuovo anno agrario 1939-40.

Ciò vale anche per quei mezzadri che avessero semplicemente cambiato proprietario pur risiedendo sulla stessa mezzadria, come pure per coloro che avessero cambiato azienda. Il non ottemperare alle disposizioni di cui sopra importa per i mezzadri interessati il pagamento delle relative quote di assicurazione per il nuovo anno agrario.

## Invito ai produttori di granoturco

Il Commissario Prefettizio avverte che per disposizione del Consorzio Provinciale degli Agricoltori, tutti i produttori e possessori a qualsiasi titolo e per qualsiasi quantitativo di granoturco, sono tenuti a denunciare il quantitativo in loro possesso entro il 31 corr. Non sono esclusi dalla denuncia neppure coloro che avessero già provveduto alla consegna del granoturco al locale Consorzio Agrario.

Dette denuncie dovranno essere fatte all'Ufficio appositamente aperto al pubblico nel palazzo Civico, dove si troverà un incaricato dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 per tutti i chiarimenti necessari e per la compilazione dei moduli di denuncia, come pure per l'indicazione dei quantitativi che potranno essere trattenuti per usi alimentari, zootecnici e per la semina. Si raccomanda di non attendere gli ultimi giorni per non creare intralcio al regolare svolgimento delle pratiche.

## Un capitombolo

Ancora una volta le conseguenze delle infrazioni ai regolamenti per i velocipedastri sono state di lezione. Domenica mattina Giuseppe Giusti, bidello alle nostre R. Scuole Secondarie, residente nella vicina frazione di Baseglia, portava sulla propria bicicletta il figlio decenne, quando, in prossimità del passaggio a livello il bimbo inavvertitamente metteva uno zoccolo fra i raggi della ruota anteriore, provocando l'arresto immediato della macchina e un salto per sè e per il padre. Nel capitombolo il Giuseppe Giusti riportava escoriazioni varie al viso e alle mani guaribili in giorni 15, mentre il figlio rimanava fortunatamente illeso.

### SEQUALS

## Funebri Pasquali

Sentite ed imponenti manifestazioni e cordoglio sono state tributate alla salma del compianto camerata Luigi Pasquali decesso in Sequals il 9 corrente. Alle estreme onoranze hanno partecipato, oltre agli amici e conoscenti, dei paesi limitrofi, il Fascio di Sequals al quale il camerata estinto apparteneva sin dal 1925, le Organizzazioni del Partito, le Istituzioni e la popolazione sequalsese.

Partito ancora fanciullo da Sequals, seguendo l'esempio dei friulani d'allora, si recava prima in Francia e poi negli Stati Uniti d'America, ove dedicando tutta la sua vita al lavoro ed all'arte, fondò una fiorente azienda di mosaico che profuse in America capolavori che tuttora onorano la sua memoria e la Patria. Colpito da un terribile male, e prevedendo che lo avrebbe immobilizzato, sentì impellente desiderio di ritornare a Sequals, suo paese natio.

Innumerevoli sono i tangibili ricordi che egli ha lasciato nel suo ultimo periodo di residenza a Sequals, particolarmente la completa «Via Crucis» in mosaico da lui donata alla Chiesa parrocciale capolavoro d'arte, oggetto di costante ammirazione.

Abbandonando la vita terrena Luigi Pasquali, ha voluto ancora una volta beneficiare il paese natio, elargendo la cospicua somma di lire 15.000 a favore dei vari Istituti di beneficenza, L. 1000 alla G.I.L. di Sequals, L. 500 al Fascio locale e lire 500 alla Scuola di disegno professionale.

Diamo l'elenco delle oblazioni versate in memoria del compianto Luigi Pasquali a favore dell'Asilo Infantile A. Pellarin di Sequals, del Fascio di Sequals e del locale E. C. A.: la vedova, L. 200; Banca del Friuli, 100; cav. Pietro Pellarin e Luigia Trevisan, 50 ciascuno; Dirce Zanier e Vincenzo Foscato, 25 ciascuno; cav. Vincenzo Odorico e Ferdinando Segnafiori, 20 ciascuno; Leo Concina, Gino Zanelli, rag. Zupet, Giovanni Colautti, 10 ciascuno: Umberto Cristofoli, Luigi De Candido, Francesco Tortoli, Clemente Dinon, Domenico Pasquali, Bruno Bortoli, Sante Carnera, Ciro Mora, Giovanni Rossi, Adolfo Mora, Vincenzo Pellarin, Umberto Foscato, Aldo Bertin, Bruno Zavagno, Felice Beltreme, Osvalda Favret, Giacomo Fabris, geom. Walfredo Vitali, L. 5 ciascuno; Stefano Maraldo, Dinon Maraldo, Guido Cecconi, Mattia Lizier, Antonio Fabris, Stefano Vela, Luigi Businelli, Gio. Batta Bier, Timoleone Patrizio, Gustavo Mora, Francesco D'Agostin, L. 2 ciascuno; Virgilio Del Turco, L. 1. Totale L. 643.

### CLAUZETTO

## In memoria di Ugo Zannier

Domenica scorsa, alle ore 15, il Segretario politico ha tenuto rapporto al Direttorio.

Dopo esaminate diverse quistioni organizzative è stata ad unanimità approvata l'idea di erigere, sulla facciata della Scuola Professionale dedicata ai Caduti per la grande guerra, una lapide alla memoria dell'eroico pilota Ugo Zannier caduto nel cielo di Spagna pel trionfo del Fascismo contro le forze dissolvitrici del comunismo.

Siamo certi che questa nobile e doverosa iniziativa sarà da tutti accolta entusiasticamente.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

### S. DANIELE

## Atto generoso

Il camerata, rag. Luigi Craighero, ha versato L. 20 al locale Comando della GIL per l'acquisto di una divisa da consegnare ad un figlio della lupa bisognoso.

Il Comando, nel mentre segnala il gesto fascista, ringrazia e spera che l'atto spontaneo e solidale trovi imitatori.

## Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini e derrate agricole, discretamente animato.

# Maniago

## La Carta della Scuola

Nella sala dell'O.N.D. presenti le Autorità, insegnanti e molti genitori ebbe luogo l'annunciata conversazione sulla Carta della Scuola. Il prof. Alfredo Fontana delle scuole medie di Sacile, presentato dal preside del nostro istituto tecnico illustrò le più importanti dichiarazioni della riforma dimostrando praticamente la bontà delle innovazioni portate. L'uditorio, che ha seguito attentamente l'interessante conversazione sottolineandola più volte con applausi, s'è infine congratulato con l'oratore.

## Corso infermiere

S'è iniziato il corso infermiere al Fascio Femminile svolto con competenza dal dott. Zannier. La prima lezione ha trattato delle malattie dell'apparato respiratorio. La seconda lezione avrà luogo sabato prossimo alle ore 14 nella prima aula a destra del palazzo scolastico.

## Il mercato

Il mercato autunnale di S. Mauro che s'è svolto lunedì u. s. sulla nostra piazza è riuscito quanto mai animato per abbondanza e varietà di merci. Non si ha a lamentare alcun incidente.

## Due liti

L'altra sera Giuseppe Venier e Antonio Scandolo di qui, si trovavano alla trattoria «Alla bella Napoli» quando per futili motivi vennero alle mani. Il Venier riportò ferite al viso guaribili in dieci giorni.

Pure l'altra sera in località Crocera di Frisanco fra Luigi Dreon di anni 16 e Desiderio Vallar di anni 22 scoppiò una lite. Con un pugno il Vallar asportò l'incisivo superiore al Dreon.

### S. GIORGIO NOGARO

## Esempi da imitare

Un vecchio fascista ha consegnato in questi giorni al Commissario del Fascio L. 300 per l'acquisto di dieci divise di Balilla. Il Commissario confida che tutti gli abbienti del nostro Comune, iscritti e non iscritti al Partito, seguano l'esempio che è stato imitato dal camerata Leone D'Agostini con la offerta di L. 100.

## Recita rimandata

Causa l'improvvisa indisposizione del primo attore, la nostra filodrammatica che nella giornata di ieri si era recata nel vicino Comune di Marano Lagunare per rappresentare la brillante commedia in tre atti «Lieto fine» di Dino Falconi, ha dovuto sospendere la recita rimandandola ad altra data.

## Cade dal fienile

L'altro giorno l'agricoltore Domenico Sguazzin fu Giuseppe, salito sul fienile a mezzo di una scala a pioli, ad un certo punto perse l'equilibrio cadendo su un carro sottostante ove era infisso un legno appuntito perforandosi un braccio.

### RAGOGNA

## Il rapporto del Fascio

Presieduto dal componente del Direttorio Federale dott. Ceschiutti è stato tenuto il rapporto del Fascio, presenti i gerarchi locali, organizzazioni fasciste e popolo. Dopo avere passato in rassegna i reparti schierati in perfetto ordine sulla via principale del paese imbandierato, il rappresentante del Federale ha deposto una corona al monumento che ricorda il sacrificio dei 120 ragognesi nella grande guerra, ed ha visitato, accompagnato dalle autorità la Sede del Fascio e Organizzazioni dipendenti. Sulla vasta piazza del Capoluogo ha assistito allo sfilamento perfetto ed impeccabile dei reparti.

Sul campo sportivo del Littorio venne poi tenuto il rapporto annuale. Il Segretario politico ha riferito sull'attività svolta dal Fascio, che conta 297 iscritti, sopratutto nel campo assistenziale. Notevole attività a Ragogna, quella che ha dato tangibili, preziosi risultati è stata pure l'opera svolta nella Gil. Ragogna conta 683 organizzati inquadrati nei reparti maschili e femminili. Reparti in efficienza che hanno chiaramente dimostrato la loro preparazione, il loro grado d'istruzione.

Il Fascio femminile conta 63 iscritte, il gruppo Massaie rurali 200 iscritte. Grande l'attività svolta dalle donne ragognesi e nel campo assistenziale ed in quello politico.

Il Segretario politico chiuse la relazione assicurando di voler continuare il suo lavoro a beneficio di tutti. La parola del Duce, egli dice, «Sempre più e sempre meglio» sarà la nostra consegna, il motto che indirizzerà ogni nostra iniziativa ed azione.

Il rappresentante del Federale ha portato poi a Ragogna il saluto del Segretario Federale, dando le direttive per il potenziamento di tutti i settori del Partito suscitando fervide acclamazioni al Duce.

Alla sede del Fascio il camerata Ceschiutti ha ricevuto fascisti e popolo.

### VALVASONE

## Dopo la vittoria sul Pieris

Finalmente anche la squadra di Valvasone-Arzene ha cancellato dalla casella dei punti quello zero che tanto preoccupava dirigenti, atleti e tifosi. Quello che più conforta è il fatto che la vittoria è stata conseguita a spese di una squadra che sa veramente il fatto suo e che era scesa a Valvasone decisa a non sfigurare non solo, ma ad aumentare il suo già cospicuo attivo di punti.

Vittoria dovuta alla fortuna? Lo escludiamo nel modo più assoluto quantunque la prevalenza del Pieris durata per quasi tutto il secondo tempo sembrerebbe confermarlo; ma se la ripresa è stata di marca azzurra il primo tempo è stato di marca verde: ciò è indiscutibile ed è stato appunto nei primi 45 minuti di gioco che i valvasonesi hanno raggiunto il loro completo successo grazie alla impostazione di numerose insidiose azioni che hanno sorpreso la difesa azzurra. Senza contare poi che la segnatura poteva essere ancor più severa se gli avieri non avessero commesso qualche grave indecisione sotto la porta avversaria. Due dei tre punti segnati sono di quelli autentici: non c'era nulla da fare; uno si è avuto per autorete dovuta sempre alla pressione dei verdi che a tratti ha disorientato la difesa isontina.

Nella ripresa il sig. Schiffo ha dato l'ordine di arretrare le mezze ali ed ha fatto bene. Egli sapeva di poter contare sulla difesa ed ha avuto ragione. Abbiamo assistito ad un fuoco di fila in area valvasonese ma la difesa non ha mai mollato e gli azzurri si sono dovuti accontentare di scaraventare dal limite dell'area di rigore i loro autentici bolidi a ripetizione sulla casa dell'ottimo Peluffo che si è prodigato in modo spettacoloso e superbo sino allo scoraggiamento dei moschettieri isontini. Il bravo Peluffo ha bene meritato l'applauso prolungato che il numeroso pubblico gli ha tributato ad ogni sua prodezza. Concludendo il Valvasone-Arzene ha vinto bene dimostrando di essere decisamente in ripresa.

## RINGRAZIAMENTO

La signora **Arpalice Marchi** in **Pasquali**, riconoscente per la grande partecipazione di affettuoso cordoglio tributata alle spoglie mortali del suo amatissimo marito

**Luigi Pasquali**

porge un pubblico grazie a quanti vollero in qualsiasi forma, associarsi al suo grave lutto ed intervenire alle estreme onoranze, rese al suo caro scomparso.

Chiede venia per le involontarie ommissioni nell'invio delle partecipazioni e del ringraziamento.

Sequals
21 novembre 1939 XVIII.

ULTIME

Udine Via Carducci 7

# Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 1-15

# Italia e Giappone in un messaggio del generale Terauchi

TOKIO, 22.

S. E. il generale Terauchi ritornato testè dall'Italia dove lo scorso settembre capeggiò la missione dell'esercito giapponese, ha consegnato al corrispondente dell'agenzia *Stefani* il seguente messaggio.

*«Non posso mai dimenticare la accoglienza fattami dal Governo e dalla Nazione italiana. Desidero esprimere pertanto i sentimenti di gratitudine che sgorgano dal profondo del mio cuore. Sono lieto di poter riferire al mio Paese che l'Italia segue con fede ed entusiasmo il suo Capo, che persegue con tenacia e con gioia le sue altissime mete e che in questo difficile momento della situazione internazionale lavora per la realizzazione di una pace giusta e durevole. La vostra Nazione ha raggiunto sotto il Regime fascista un grande prestigio nel mondo e la sua prosperità è in evidente continuo, rapido sviluppo. Mi auguro che i rapporti esistenti fra l'Italia ed il Giappone non abbiano mai a cambiare qualunque mutamento avvenisse nella situazione europea. Per quanto mi riguarda vi accerto che farò ogni sforzo perchè tra i due Paesi continui a regnare la più cordiale intima amicizia»*

Questa stampa continua a manifestare un certo malcontento per la politica finanziaria del Governo, mentre il Kokumin attacca il Primo ministro Abe, accusandolo di essere stato poco esplicito nei confronti del nuovo Governo centrale cinese ed affermando che tale atteggiamento è dannoso

Molto interesse suscitano negli ambienti politici di Sciangai i movimenti dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Cina Johnson il quale ha rinunciato a recarsi a Manilla ed ha invitato al suo posto il console generale Clarence Gauss il quale è partito ieri a bordo dell'*Augusta*, nave ammiraglia della flotta americana nel Pacifico, per rappresentare l'ambasciatore alla conferenza che si svolgerà in quella città sulle questioni estremo-orientali. L'ambasciatore è ritornato soltanto ieri da Chung King e nel suo viaggio di ritorno a Sciangai ha avuto ad Hong Kong una conversazione con Henry Cosme ambasciatore di Francia in Cina. Si rileva inoltre che, non appena giunto a Sciangai, l'ambasciatore Johnson si è recato immediatamente a bordo della *Augusta*, dove ha discusso fino a tarda sera con l'ammiraglio Hart e con il console generale Gauss. A quanto si ritiene in questi ambienti, il colloquio a bordo della corazzata americana si è aggirato sui recenti sviluppi della politica di Chung King e sull'avvenire del regime di Chang Kai Scek nonchè sulla politica degli Stati Uniti in Estremo Oriente e sulla possibilità di una conferenza nippo-americana.

Tutti i giornali pongono in grande evidenza l'affondamento del piroscafo *Terukuni Maru* in seguito all'urto contro una mina e rilevano che è questa la prima nave giapponese che resta vittima della guerra in Europa.

## Compiacimento in Jugoslavia per il discorso di Csaky

BELGRADO, 22.

La stampa jugoslava mette in speciale rilievo il discorso del conte Csaky, registrando con compiacimento che «una forte Jugoslavia è nell'interesse dell'Ungheria». *Politika* scrive che le parole del ministro degli esteri ungherese che riguardano la Jugoslavia sono state applaudite, segno evidente del miglioramento avvenuto nei rapporti tra Budapest e Belgrado.

Nel corso di una manifestazione svoltasi a Nischin in onore del Presidente del Consiglio jugoslavo Zvethovic, che si era recato nella sua città natale per festeggiarvi il proprio compleanno, il vicepresidente del Consiglio Macek ha pronunciato un discorso in cui tra l'altro ha detto: *«Un grande merito spetta al nostro presidente Zvetkovic, quello di essersi per primo reso conto che i fondamenti dello Stato jugoslavo sono basati sui Serbi e sui Croati il cui accordo rinforzerà anche lo Stato comune jugoslavo».*

Dopo le ultime dichiarazioni del ministro musulmano Kulenovic che terminano con le parole seguenti: *«Ho chiesto e chiedo ancora oggi che Serajevo sia riconosciuta come centro della Bosnia e della Erzegovina; non esistono confini sulla Sava o sulla Bruna, ma esistono soltanto i confini della Jugoslavia»*, è stato vietato di rendere conto sulla stampa della polemica in corso tra Serbi, musulmani e Croati sull'autonomia della Bosnia ed Erzegovina.

## Le manovre danesi

COPENAGHEN, 22

Durante le manovre militari che si svolgono attualmente a sud di Copenaghen, un autocarro trasportante truppa si è ribaltato causando la morte di un soldato e cinque feriti gravi. Re Cristiano si è recato oggi ad ispezionare le truppe accolto con vivo entusiasmo.

## Viva attesa a Sofia per la Mostra del libro italiano

SOFIA, 22.

La stampa bulgara si occupa diffusamente della Mostra del Libro italiano che sarà inaugurata a Sofia il giorno 27 alla presenza di alte personalità italiane e bulgare. Tale mostra comprende tremila volumi e costituisce nel suo complesso un quadro limitato, ma preciso e chiaro, di tutta la vasta produzione editoriale italiana nei vari campi della cultura. I giornali, rilevando l'importanza ed il significato della mostra, osservano che essa sarà una bella manifestazione del pensiero e dell'arte italiana rinnovati dal Fascismo. La *Parola bulgara* in un articolo dedicato all'avvenimento scrive tra l'altro: *«Il Fascismo è, sotto certi aspetti, un secondo risorgimento per il popolo italiano perchè esso non è soltanto una dottrina politica ma è anche e soprattutto, un movimento di rinnovamento morale e spirituale. Dopo la guerra il libro italiano riflette precisamente questo nuovo spirito. Vi sono giovani scrittori le cui opere portano l'impronta del dinamismo del tempo fascista ed illustrano le conquiste del popolo italiano che per il primo avvertì il ritmo di nuovi tempi e si incamminò in una via di vittorie reali e sicure».*

## Il mercato delle pelli a Diredaua

ADDIS ABEBA, 22

Notizie da Diredaua informano che in quell'importante centro industriale e commerciale dell'Impero funziona ormai perfettamente, con positivi risultati, il mercato delle pelli col quale il Municipio ha voluto disciplinare e regolarizzare la vendita e la compera di questa importante merce.

Il mercato si svolge tutti i giorni dalle ore 15 alle 18. Il controllo sulle operazioni mercantili è esercitato dal veterinario coloniale il quale tiene registro delle contrattazioni e dei prezzi giornalmente praticati e compila mensilmente un bollettino delle contrattazioni e dei prezzi del mercato, al quale affluiscono tutte le pelli, sia quelle che provengono da animali macellati al pubblico mattatoio che quelle altre provenienti da macellazioni private o dall'interno.

Le pelli dirette all'esportazione sono accompagnate dal prescritto certificato veterinario. Il mercato è libero e le relative contrattazioni aperte a tutti i commercianti muniti della prescritta licenza. Alla chiusura del mercato le pelli rimaste invendute vengono consegnate in parti eguali ai due essiccatoi esistenti ove si provvede alla prescritta essiccazione dietro un compenso. Successivamente le pelli così trattate sono riconsegnate ai proprietari che le riportano al mercato per la libera contrattazione.

## Le piantagioni arboree all' "E. 42,,

ROMA, 22.

A differenza delle tradizionali e abituali esposizioni — anche a carattere internazionale — improvvisate con edifici di legno e cartapesta e monumenti posticci, quella di Roma del 1942 sarà, come è noto, interamente costituita da edifici stabili che rimarranno per sempre a formare il nuovo quartiere dell'Urbe proteso verso il suo mare.

Per questa ragione, particolare importanza ha assunto il lavoro necessario per apprestare intorno a questo monumentale gruppo di costruzioni quello che è oggi il necessario ornamento vivo di ogni città: gli alberi, il verde, i fiori

La superficie da sistemare a parco è estesa per 80 ettari, quella a giardino per 25 ettari. Vi sono inoltre 65 ettari in via di rimboschimento e 14 chilometri di strade alberate. Il terreno della zona è di natura tufacea (affiora spesso il famoso cappellaccio dell'Agro Romano), argillosa e ad andamento irregolare. I lavori sono perciò particolarmente difficoltosi, ma dal lato artistico e paesaggistico, la sistemazione è avvantaggiata da queste naturali accidentalità del suolo.

Le piante d'alto fusto da mettere a dimora sono 44 mila; altrettante quelle di mezzo fusto, mentre sei milioni sono gli arbusti e le piante da siepe

Queste piante provengono un po' da tutta Italia; si può dire che i vivaisti sono stati mobilitati dal Veneto alla Sicilia per questa straordinaria fornitura

Sebbene vi siano ancora due anni e mezzo per la inaugurazione e cioè due interi periodi di vegetazione, oltre che alle piante di normali dimensioni, si è dovuto ricorrere all'impianto di molti esemplari di grandi dimensioni: i pini domestici e i cedri del Libano alti tredici e diciotto metri, veri esempi di arditismo orticolo diventati però ormai abituali per le piantagioni pubbliche dell'Urbe

La maggior parte delle piante sarà scelta fra quelle tipiche della flora classica romana, ma non mancherà una larga rappresentanza delle specie sub-tropicali che possa vivere nel clima romano

Nella zona dell'E 42 è stata inclusa anche la meravigliosa foresta di eucalipti piantata circa mezzo secolo fa dai Padri Trappisti. Si tratta di una fustaia dall'aspetto imponente, fra le cui fronde profumate saranno costruite strade, viottoli e anche scalette e piccoli «orridi», utilizzando le grotte e le zone rocciose, residui di vecchie cave di tufo e di pozzolana.

## Ammirati commenti stranieri al perfetto servizio dei nostri transatlantici

GENOVA, 22

Negli ambienti marittimi genovesi si ritiene generalmente che la considerevole attività che si svolge dall'inizio della guerra europea dalla nostra marina mercantile per il trasporto dei passeggeri specialmente dall'Italia alle Americhe durerà ancora per parecchio tempo, essendo tuttora molto elevato il numero dei nord-americani residenti in Europa desiderosi di ritornare agli Stati Uniti. A quelli che attendevano finora sono ormai da aggiungere anche i residenti in Olanda. Il numero dei rimpatriandi è molto accentuato anche sulle linee dell'America meridionale e su quelle del Centro America e Sud Pacifico sulle quali è stato necessario trasferire anche il «Conte Grande».

Molto apprezzate dagli stranieri che devono rimpatriare sono pure le coincidenze colle navi trafficanti colle Americhe e quelle delle altre grandi compagnie di navigazione italiane facenti regolare servizio dei porti dell'Africa, dell'Estremo Oriente e con tutti i più importanti centri del bacino del Mediterraneo.

## Terremoto in Turchia

ANCARA, 22

Leggere scosse sismiche sono state registrate ieri in quasi tutte le provincie orientali del Paese.

## Le navi olandesi sospendono i viaggi per l'Inghilterra

L'AJA, 23.

La stampa continua a reagire con una serie di violenti articoli contro la decisione del Governo inglese di estendere il contrabbando alle navi neutrali anche per le merci esportate dalla Germania o di origine tedesca, decisione che costituisce un gravissimo colpo al commercio olandese, specialmente per le società di navigazione. L'Inghilterra viene accusata di esagerazione nel tentativo di strozzamento nei confronti dei piccoli Stati neutrali. Come prima misura il Governo olandese ha diramato un avviso a tutte le società di navigazione di sospendere i servizi con l'Inghilterra fino a nuovo ordine. Infatti tutti i vapori olandesi sono rimasti nei porti. Questa decisione è stata adottata anche dai comandanti delle navi olandesi che si trovavano nei porti inglesi allo scopo soprattutto di evitare che le navi possano andare perdute a causa delle mine lungo le coste inglesi.

Intanto è giunto all'Aja il ministro degli affari economici del Belgio che ha avuto consultazioni con il Governo olandese. Pare che gli argomenti trattati si siano riferiti alla nuova situazione determinatasi in seguito all'atteggiamento inglese. Il ministro è ripartito ieri sera.

Il Governo sta studiando ora attentamente la situazione ed i direttori della società di navigazione stanno tenendo consiglio fra loro per le necessarie misure da adottarsi.

Il comunicato ufficiale tedesco sul l'attentato di Monaco ha messo in luce qualche particolare in merito agli incidenti avvenuti dieci giorni or sono nei pressi del confine tedesco-olandese e precisamente in località Venloo. Come si ricorderà due persone venivano affrontate da alcuni sconosciuti in territorio olandese, quindi una macchina, giunta a grande velocità dal territorio germanico, si impadroniva delle due persone trasportandole ferite in territorio tedesco. E' risultato ora che i due passeggeri sarebbero i due inglesi sig. Best e capitano Stevens. Lo Stevens è sconosciuto in Olanda. Al contrario il sig. Payne Best è conosciutissimo all'Aja dove aveva un negozio di mode. Egli ha 50 anni, è sposato con una olandese ed abita in Olanda dal 1906. Durante la grande guerra fu internato come ufficiale britannico. La signora Best è una nota pittrice. Dopo la cattura del marito essa è partita subito per l'Inghilterra.

# Le dichiarazioni di Hore Belisha sulle operazioni terrestri

LONDRA, 22

Il ministro della guerra ha fatto oggi le annunciate dichiarazioni alla Camera dei Comuni sul corso delle operazioni terrestri. Dopo aver detto che vi è più di un milione di uomini che seguono un corso accelerato di istruzione militare ed aver magnificato la linea Maginot il ministro ha osservato che la Germania ha da difendere 200 miglia di frontiera contro un possibile attacco da parte degli alleati mentre questi hanno da tenere conto che la Germania può aggredirli su un fronte di 800 miglia dal Mare del Nord alle Alpi. Affermato che la completa armonia regna tra le truppe francesi e gli inglesi ed accennato ai lavori di rafforzamento delle posizioni delle truppe inglesi sia alla fronte che nelle retrovie, dove vi sono più di 1000 veicoli inglesi, egli ha aggiunto altri dettagli sull'organizzazione dei servizi per le truppe inglesi in Francia. Ha concluso affermando che questa guerra è una guerra di resistenza una qualità in cui eccelle il popolo britannico. *«Non vi è disunione nelle nostre file* — ha terminato il ministro — *non vi sono possibili conflitti interni e siamo decisi a continuare questa lotta sino alla fine»*

Alla Camera dei Comuni in risposta ad una interrogazione il sottosegretario agli esteri ha dichiarato che la questione della restaurazione della monarchia degli Absburgo non è stata mai discussa dal Governo britannico o da quella francese.

Si annuncia che il Primo ministro pronuncierà domenica un discorso alla radio sul tema *«Noi e la guerra»*.

I giornali approvano nel complesso la decisione annunciata ieri dal Primo ministro di inasprire il blocco marittimo mediante il sequestro in alto mare delle merci di provenienza tedesca, quale atto di rappresaglia per l'affondamento di navi britanniche e di Paesi neutrali. Non mancano però accenni agli inconvenienti gravi che potranno nascere tra gli anglo-francesi e i neutrali il cui commercio marittimo subirà danni molto rilevanti. Il *Daily Telegraph* riconosce che la libertà di commercio dei neutrali subirà una limitazione arbitraria con l'applicazione del decreto, ma cerca di sostenere che le Nazioni neutrali non potranno fare a meno di assoggettarvisi. Anche il *News Chronicle* ammette che inevitabilmente la decisione britannica infliggerà danni e perdite ulteriori ai Paesi neutrali, ma afferma che questo è il prezzo che essi devono pagare per aiutare l'Inghilterra e Francia a rimuovere la minaccia tedesca. Il corrispondente del *Times* da Amsterdam avverte tuttavia che negli ambienti navali olandesi il nuovo provvedimento britannico è considerato come un terribile colpo per l'Olanda

L'agenzia *Reuter* informa che in vista delle preoccupazioni espresse dalla stampa dei Paesi neutrali circa le conseguenze che potrà avere sul loro commercio il previsto fermo delle esportazioni germaniche in alto mare nei circoli ufficiali britannici si dichiara che il Governo britannico considera sempre con la massima simpatia gli interessi commerciali dei Paesi neutrali nell'applicazione della nuova procedura. Negli stessi circoli si ricorda inoltre che le misure previste hanno l'unico scopo di ostacolare il commercio estero germanico

Si comunica ufficialmente che il Governo francese ha preso le stesse decisioni del Governo britannico per quanto riguarda le rappresaglie da applicare al commercio di esportazione germanico

Il Ministero della guerra economica annuncia che durante la settimana terminata il 18 corrente sono state sequestrate merci di contrabbando dirette alla Germania per un totale di 14.000 tonnellate.

Il corrispondente romano del *Times* annunciando la partenza da Roma del console generale britannico per l'Albania, scrive che il riconoscimento di fatto dell'unione dell'Albania all'Italia costituisce la riconferma che la Gran Bretagna riconosce gli interessi speciali italiani nella penisola balcanica.

## Il comunicato tedesco

BERLINO, 22.

Il Gran Quartier Generale comunica:

*«Sui diversi punti del fronte occidentale debole attività dell'artiglieria. Il 21 novembre l'arma aerea tedesca ha effettuato nuovi voli di ricognizione al di sopra del territorio britannico fino a Scapa Flow. Le ricognizioni al di sopra del territorio francese si sono spinte fino sul mezzogiorno della Francia. Lo stesso giorno, come nei precedenti, numerosi aeroplani da caccia messi in linea per proteggere la frontiera tedesca dell'ovest non hanno preso contatto col nemico. L'artiglieria antiaerea messa in batteria nella zona occidentale di difesa antiaerea non ha avuto occasione di intervenire».*

*«Oggi verso mezzogiorno apparecchi aerei tedeschi hanno attaccato forze navali britanniche presso le isole Shetland. Un idroplano britannico colpito dal fuoco delle mitragliatrici degli apparecchi germanici che volavano a bassa quota è stato incendiato. Contrariamente alle asserzioni inglesi le isole Shetland non sono state oggetto di attacchi da parte di forze aeree germaniche».*

## I bollettini francesi

PARIGI, 22.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

*«Niente di importante da segnalare nel corso nella notte».*

Il bollettino serale dice:

*«Giornata contrassegnata dalla attività delle due aviazioni. Due sottomarini nemici uno dei quali era stato segnalato dall'aeronautica navale, sono stati affondati da una stessa torpediniera a tre giorni di intervallo».*

## Ventidue navi affondate in cinque giorni

ROMA, 22.

Dalle notizie apparse sui giornali si apprende che negli ultimi cinque giorni si è avuta una perdita di 22 trasporti mercantili, corrispondenti a complessive tonnellate 92.246. Gli affondamenti sono avvenuti, per 13 unità a causa di urti contro mine e per il rimanente in conseguenza di siluramenti e di esplosioni. Maggiormente colpita risulta la marina mercantile inglese con 12 unità pari a 22 mila tonnellate. Seguono poi per importanza di tonnellaggio gli Stati Uniti, il Giappone, la Norvegia, l'Olanda, l'Italia coi trasporti merci e passeggeri *Grazia* di 5875 tonnellate e *Fianona* di 6723 tonnellate. Infine la Lituania con tre unità e la Svezia con una.

## Gli Stati nordici contro la campagna delle false notizie

OSLO, 22.

Le continue raffiche di notizie false e tendenziose diramate a cura di taluni Governi belligeranti e specialmente di recenti infondati allarmi lanciati da Londra e da Parigi circa la sorte dell'Olanda e del Belgio, hanno indotto le agenzie di informazioni dei Paesi nordici appartenenti al cosidetto gruppo di Oslo, a prendere d'accordo provvedimenti difensivi a beneficio del pubblico dei Paesi neutrali del Baltico e del Mare del Nord. Si sono appunto radunati oggi ad Amsterdam i rappresentanti di tali agenzie per discutere l'organizzazione di uno speciale ufficio di smistamento e di controllo delle notizie, ufficio che si stabilirebbe nella capitale olandese.

## Il nuovo Governo lituano

KAUNAS, 22

Ecco l'elenco dei componenti il nuovo Gabinetto lituano: Presidente del Consiglio Merkis, vicepresidente Blazaukas, guerra: generale Musteikis; istruzione Jokantas; interni generale Skucias; finanze Galvanatskas; comunicazioni Masiliunas; agricoltura Aubenas; esteri Urbscys; giustizia Tamosaitis.

Il nuovo Presidente del Consiglio era fino a ieri l'alto commissario per Vilna e gode la massima fiducia del Presidente della Repubblica Smetona, e di tutti i partiti politici del Paese che sono tutti rappresentati nell'attuale formazione ministeriale.

Il signor Merkis gode anche di una larga popolarità ed è stimato in ogni ceto della Lituania. Si rileva che è sensibilmente ridotto il numero dei ministri nel nuovo Gabinetto la qual cosa si interpreta generalmente come il segno di un progressivo ritorno alla normalità del Paese.

## Un carcere speciale per giornalisti in Egitto

CAIRO, 22.

Il Ministero della riforma sociale egiziano ha deciso la creazione di un carcere speciale per i giornalisti, stanziando per tale scopo un fondo di 14 mila lire egiziane. Il ministro dell'interno, Maher Pascià ha incaricato il capo del contenzioso dello Stato di procedere alla revisione definitiva della legge sulla stampa e del progetto per la creazione del sindacato dei giornalisti, elaborato dal competente ufficio del Ministero.

## In suffragio della contessa Maria Magistrati Ciano

ROMA, 23.

Stamane nel trigesimo della morte della contessa Maria Magistrati Ciano è stata celebrata nella chiesa di San Camillo una messa di suffragio alla quale hanno assistito i familiari.

## La Grecia costituisce un'Accademia di educazione fisica

ATENE, 22

Seguendo l'esempio di quanto ha realizzato il Fascismo per l'educazione fisica dei giovani nelle organizzazioni della GIL, il Governo greco ha emesso una legge con la quale è costituita, ad Atene, un'Accademia nazionale di cultura fisica, avente per scopo l'istruzione speciale, teorica e pratica dei professori di cultura fisica, uomini e donne. Essi saranno incaricati, nelle differenti scuole private o pubbliche, dell'insegnamento della cultura fisica e della preparazione militare degli alunni; così pure della direzione delle sale di ginnastica e delle installazioni sportive ed atletiche. L'Accademia sarà sotto il controllo diretto del Ministero dell'educazione nazionale.

## Proroga del concorso per i posti di notaio

ROMA, 22.

Con decreto 21 corrente del ministro di Grazia e Giustizia viene prorogato a tutto il 15 febbraio prossimo venturo il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a 160 posti di notaro indetto con il decreto ministeriale 19 ottobre u. s. essendosi ritenuta l'opportunità di concedere un termine maggiore di quelli fissati rispettivamente al 22 dicembre prossimo per i cittadini residenti nel territorio del Regno e al 21 gennaio per gli italiani residenti all'estero, in Africa Italiana e nelle isole italiane dell'Egeo. Con tale proroga da un canto si rende possibile a tutti gli aspiranti e specialmente a coloro che non risiedono nel territorio del Regno, di presentare le domande di ammissione al concorso e preparare i documenti richiesti entro un termine più lungo; d'altro canto detta proroga metterà in grado di partecipare allo stesso concorso numerosi aspiranti che, giunti quasi alla fine del prescritto biennio di pratica notarile, non avrebbero potuto completarlo nei termini inizialmente fissati a causa del richiamo alle armi per breve tempo

## Pacchi postali natalizi

ROMA, 22.

Per agevolare l'invio di piccoli doni natalizi ai militari è consentita nel periodo dal 15 dicembre al 10 gennaio XVIII la spedizione di speciali pacchi postali con la tariffa ridotta di lire 1.20. Ciascuno di tali pacchi non potrà però superare il peso di un chilogrammo.

## Il premio Bardonecchia

TORINO, 22

(e. p. t.) - Vivissima è l'attesa nell'ambiente artistico per la riunione della Giuria che stabilirà la graduatoria del «Premio Bardonecchia» che si riunirà sabato 25 novembre alle ore 15 presso la Sede dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino. Questo concorso, lanciato tra gli artisti di tutta Italia, dalla Azienda Autonoma di Soggiorno del Comune di Bardonecchia e dall'Ente Provinciale per il Turismo di Torino, comprende due distinti concorsi, ciascuno dotato di cospicui premi per un ammontare complessivo di lire 9.250; uno per un cartellone di propaganda turistica, l'altro per figurini di moda di montagna estiva ed invernale.

La notorietà degli artisti partecipanti al concorso, il valore di parecchie opere concorrenti, renderanno assai difficile e ponderata l'opera della giuria.

Le opere vincitrici saranno esposte, immediatamente dopo le decisioni della giuria, nella vetrina dell'Ufficio Informazioni dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino, in via Roma 18

## La sesta mostra del mare a Genova

GENOVA, 22.

Il 10 marzo 1940 XVIII sarà inaugurata la sesta mostra d'arte del mare compresa nel calendario del Regime. La sezione genovese della Lega navale, organizzatrice della mostra, ha già iniziato il lavoro di preparazione. Nei giorni scorsi, sotto la presidenza del camerata Luigi Parini si è riunito il comitato promotore della grande esposizione d'arte, per promuovere lo sviluppo delle varie provvidenze inerenti alla mostra stessa. E' stato così deciso di invitare i nostri pittori maggiori a presentare le loro opere che si riferiscono al mare e a soggetti eminentemente marinari. La mostra che verrà ordinata nei saloni di Palazzo Rosso, avrà quest'anno una ancor più alta dotazione di premi.

## SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il numero 25 di «Tempo» e contiene:

I nostri servizi speciali: Arrivo al podere - Incendi nelle foreste americane.

La settimana: Fronte italiano - Affari esteri.

Attualità: Economia di guerra - Eserciti in guerra - Olanda in allarme - Attualità fotografica.

Arte: Tre pittori: Cantatore, Birolli, Bucchi.

Narrativa: Mio figlio alla guerra, racconto.

Sport: Lo sport in Giappone.

Cinema: Delirio - Un documentario: il pianto delle zitelle.

Storia naturale: Le farfalle non sono lepidotteri.

Varietà: Lettere all'editore - Carta stampata - Autarchia della lingua - Tempo perduto - Giochi.

E' uscito il numero 55 della rivista «Grazia» e contiene:

Per essere felice: Grazia vi scrive - Essere donna - Vivere in due - Rime a Grazia di Don Diego - Elogio dei libri dei sogni di Dio - Voi e il grafologo - Tramonto, novella di F. Monicelli - Appuntamento a primavera di Lea Schiavi.

Per essere elegante: Domani sarà di moda - Grazia vi consiglia - Soprabiti invernali di Paola - Berretti e manicotti di Brunetta - Fotografie di moda - Ancora due collezioni.

Per la casa e per i bambini: Maglia sportiva - Il 48° ritratto del bimbi di Grazia - In cucina: le patate.

NELL'ARCHIVIO DELLA CORONA di Aragona è stata inaugurata una esposizione di rarissimi manoscritti e di stampe della biblioteca nazionale di Madrid.

## IL GIORNO

Giovedì 23 novembre (327-38) S. Clemente papa

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Lenardis Bruno di Tarcisio, Bosco Enzo di Remigio, Longo Ester di Salvatore.

Pubblicazioni: Grassi Antonio, Regia Guardia di Finanza con Zilliotto Maria casalinga. Persello Ottavio bracciante con Gallitussi Bianca domestica, Calandra Alfondo ufficiale con Salon Giuseppina casalinga.

Morti: Michielini Gemma u Antonio anni 82 possidente.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 22 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 7.5 alle ore 12, minima 4.2 alle ore 7

Condizioni generali del tempo sull'Italia: Aumento temporaneo di nebulosità sulle regioni settentrionali. Ancora venti forti sull'alto Adriatico e sulle Venezie. Perturbato per venti forti e piogge sparse sul basso Adriatico e sullo Jonio. Condizioni discrete altrove

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, riso e fagioli, trippe alla parmigiana, pesce, contorni

Sera: zuppa di verdura, pasta al sugo, frittura mista, uova, contorni.

## Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12.20: Musiche operistiche — 18: Radio sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale Radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Manon Lescaut», dramma lirico in quattro atti, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Del Campo, maestro del coro: Ferruccio Milani.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II:

Ore 21 (escluse PA - CT): «La ballata del Grande Invalido», azione radiofonica di Ernesto Caballo (novità) prima segnalata al Concorso «28 ottobre», regia di Aldo Silvani — 22.20 (circa) (escluse PA CT): Concerto della violinista Pina Carmirelli e della pianista Barbara Giuranna — 23.15-24: Musica da ballo.

Programma delle stazioni di Palermo e Catania: ore 21: Con gli uomini non si scherza, tre atti di T. Gherardi del Testa, regia di Federico De Maria. Dopo la commedia: musica varia.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19: Orchestrina Ratti — 20.30: Musiche brillanti, orchestra diretta dal m. Adolfo Del Vecchio — 21.15: Donelavoro corale «Euridice» di Bologna diretto dal m. Adone Zecchi — 21.45: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. M. Salerno. — 22.15: Musica da ballo.

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

| Cambi | 22 | 21 |
|---|---|---|
| Parigi | 44.25 | 44.20 |
| Londra | 78.10 | 77.95 |
| New York | 19.80 | 19.80 |
| Belgio | 329.— | 326.— |
| Olanda | 1051.25 | 1051.25 |
| Svizzera | 444.65 | 444.65 |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 94.05 | 93.85 |
| Rendita 3.50% | 75.03 | 74.95 |
| Redim 5% Immob. | 95.10 | 94.70 |
| Redim 3.50% 1934 | 71.80 | 71.70 |
| Buoni Tesoro 1940 | 99.80 | 99.65 |
| » » 1941 | 100.30 | 100.25 |
| » » 1943 | 93.05 | 92.55 |
| » » 1944 | 97.40 | 97.40 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Venezie 3.50% | 91.35 | 91.20 |
| I.R.I. STET 4% | 636.— | 636.— |
| I.R.I. 4.50% | 467.— | 466.— |
| E.L.P.E.R. 4.50% | 468.— | 467.— |
| Pubbl. utilità 5% | 493.— | 493.— |
| Pubbl. util. s. tel. 5% | 496.50 | 497.— |
| Credito Nav. 6.50% | 503.— | 502.50 |
| Edison em. 931 6% | 504.75 | 504.50 |
| Emiliana 6% | 500.— | 501.— |
| Merid. di elettr. 6% | 498.— | 498.— |
| Soc. eser. telef 6% | 489.— | 489.— |
| **AZIONI** | | |
| La Centrale | 1185.— | 1176.— |
| Mediterranea | 558.— | 558.— |
| Meridionali | 1002.— | 996.— |
| Coton. Cantoni | 3900.— | 3925.— |
| Coton. Olcese | 654.— | 635.— |
| Tessuti stampati | 1137.— | 1132.— |
| Linif. Canap. Naz. | 701.50 | 691.— |
| Manif. Rossari-Varzi | 784.— | 785.— |
| Manif. Rotondi | 555.— | 548.— |
| Manif. Tosi | 91.— | 91.— |
| Manif. Cot. Merid. | 319.— | 312.50 |
| Unione Manif. | 387.50 | 385.— |
| Lanif. Gavardo | 687.— | 684.50 |
| Lanif. Rossi | 3475.— | 3495.— |
| Lanif. Targetti | 106.— | 105.50 |
| Cascami seta | 427.50 | 423.— |
| Chatillon | 104.50 | 103.— |
| Snia Viscosa | 490.— | 480.50 |
| Ansaldo | 70.15 | 69.— |
| Ilva | 274.50 | 273.25 |
| Monte Amiata | 654.— | 649.— |
| Montecatini | 217.50 | 214.50 |
| Dalmine | 196.50 | 197.— |
| Breda | 504.— | 500.50 |
| Bianchi | 139.— | 133.— |
| Isotta Fraschini | 34.50 | 33.— |
| Fiat | 557.— | 553.— |
| O.M.I. già Reggiane | 139.— | 135.— |
| Adriatica di Elettr. | 208.— | 207.25 |
| C.I.E.L.I. | 375.— | 371.— |
| Dinamo | 402.— | 402.— |
| Edison | 347.— | 343.75 |
| Edison Postergate | 280.— | 277.— |
| Elettrica Bresciana | 369.50 | 368.— |
| Valdarno | 224.— | 225.— |
| Emiliana | 648.— | 637.— |
| Cisalpina priv | 159.— | 157.50 |
| Cisalpina ord. | 159.— | 157.75 |
| Seso | 100.50 | 99.75 |
| Sip | 68.50 | 67.75 |
| Tirso | 186.— | 182.— |
| Vizzola | 531.— | 529.— |
| Merid. Elettr. | 350.75 | 350.50 |
| Orobia | 142.25 | 141.25 |
| Ovesticino | 223.— | 216.50 |
| Romane Elettricità | 555.— | 545.— |
| Terni | 293.— | 290.— |
| Unes | 14.60 | 14.40 |
| Tecnomasio It. B.B. | 129.— | 129.— |
| Distillerie Italiane | 249.50 | 248.50 |
| Eridania | 680.50 | 680.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 858.— | 860.— |
| A.N.I.C. | 115.25 | 114.25 |
| Fondi Rustici | 113.— | 113.— |
| Beni Stabili Roma | 226.— | 225.50 |
| Cartiere Burgo | 383.— | 376.50 |
| Comp. It. Gr. Alb. | 59.50 | 59.50 |
| Cementi Bergamo | 280.50 | 278.— |
| Pirelli Italiana | 1755.— | 1780.— |
| Pirelli e C. | 678.— | 680.— |

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## Notizie brevi

### Dall'Estero

IL «MONITORE UFFICIALE» di Bucarest pubblica un decreto che autorizza l'istituzione di un episcopato protestante a Cluj capoluogo della Transilvania

LA DELEGAZIONE TURCA con a capo il segretario generale del ministero degli esteri è partita ieri sera diretta a Londra via Parigi.

LA STAMPA argentina è vivamente impressionata per i nuovi sviluppi della guerra marittima e si preoccupa delle conseguenze che essa avrà per le navi neutrali, della violazione dei diritti dei neutri e del pregiudizio che essa porterà ai commerci argentini

500 EBREI provenienti dalla Germania e dalla Cecoslovacchia sono stati autorizzati a sbarcare in Palestina

LA STAMPA EGIZIANA annuncia l'arrivo al Cairo del governatore generale del Sudan che esaminerà i progetti per il miglioramento delle comunicazioni e dei rapporti commerciali egiziano sudanesi.

I GIORNALI DEL CAIRO scrivono che le autorità egiziane studiano l'impiego delle somme stanziate a favore degli arabi palestinesi.

SI PARLA DELLA CREAZIONE di un asilo o di fabbriche gestite dal Governo palestinese a favore degli arabi.

LA MISSIONE COMMERCIALE ROMENA ha iniziato i suoi contatti col comitato economico egiziano.

A SARAGOZZA nel 1940 si riunirà un congresso scientifico che coinciderà con le feste per il centenario della Vergine del Pilar.

UN PIROSCAFO DANESE ha segnalato che una mina va alla deriva nel mar Cantabrico ad est del porto di Riba de Sella.

ALLA LEGAZIONE DEL MANCIUQUO' a Madrid ha avuto luogo il primo ricevimento diplomatico.

## Orario ferroviario

PARTENZE

PER VENEZIA: ore 5.20 A — 6.38 D — 8.42 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.5 D — 18.20 A — 20.8 D.

PER TRIESTE: ore 4.30 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.56 A — 17.40 A (per Gorizia) — 18.54 A — 20.15 D — 20.30 A.

PER TARVISIO: ore 4.20 MV — 7.23 A (per Villa Santina) — 9.55 (per Villa Santina) — 11.17 D — 13.35 A — 16.47 A — 18.53 A — 20.59 DD.

PER S. GIORGIO NOGARO: ore 4.31 — 8.22 — 12.5 — 13.41 — 15.10 — 18.14 — 19.40.

PER CERVIGNANO: ore 6 — 6.55 — 9 — 12.5 — 13.41 — 15.58 — 18.50 — 20.30 — 21.45.

PER CIVIDALE: ore 7.25 — 9.45 — 12.45 — 18.15 — 20.55.

ARRIVI

DA VENEZIA: ore 0.21 D — 7.8 A — 9.34 A — 11.7 D — 12.58 D — 16.25 A — 20.47 DD — 22.33 A.

DA TRIESTE: ore 6.33 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15 A — 17.21 A — 18.8 D — 19.55 A — 20.3 D — 22.11 O.

DA TARVISIO: ore 6.28 A — 8.2 A — 8.55 DD — 11.59 (da Villa Santina) — 14.55 O — 18.9 A — 19.33 (da Villa Santina) — 20 D — 23 MV

DA S. GIORGIO NOGARO: ore 6.46 — 9.50 — 13.32 — 15.51 — 16.59 — 19.32 — 21.35.

DA CERVIGNANO: ore 7.40 — 8.15 — 10.46 — 13.32 — 14.58 — 16.5 — 20.17 — 21.35 — 23.57.

DA CIVIDALE: ore 7.6 — 8.51 — 14.16 — 17.35 — 19.26.

CARNIA - VILLA SANTINA: Partenze da Carnia: ore 8.30 — 12.5 — 14.40 — 17.58 — 20.10 — Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 12.55 — 15.15 — 18.32 — 20.55 — Partenze da Villasantina: ore 7.40 — 10.10 — 13.15 — 14.30 (fino a Tolmezzo) — 18 — Arrivi a Carnia: ore 8.13 — 10.56 — 13.46 — 17.8 (da Tolmezzo) — 18.36

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

UDINE - TRICESIMO - TARCENTO

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 — 11.20 (o) — 12.50 — 14.20 (o) — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 (o) — 18.40 — 19.40 — 21.35 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 8.10 (o) — 9.30 — 10.30 — 12.10 — 14 (o) — 15.10 — 16.10 — 17.10 (festivo) — 18.10 (o) — 19.20 — 20.30 — 23.20 (festivo).

(o) in coincidenza per o da Buia.

SAN DANIELE - Partenze: ore 7 — 9.20 — 12.15 — 14 (festivo) — 16.20 D — 18.30 (feriale) — 19.30 (festivo).

Arrivi: ore 7.35 — 9.10 D — 12 (festivo) — 14.30 — 17.35 — 19.5.

AUTOCORRIERE

(Partenze - Arrivi in Piazza Venerio)

TRIESTE: partenza ore 8.35; arrivo da ore 17.25.

PORDENONE: partenze ore 12.5 e 17.35; arrivi da alle ore 8.25, 14.55.

GRADO: partenza alle ore 16.56; arrivo ore 8.40.

S. VITO AL TAGL.: partenze alle ore 12 e ore 17.30; arrivi da ore 8.25 e ore 14.50.

SPILIMBERGO (via Mereto): partenza ore 18, (via Solvella) ore 12.5; arrivi da (via Mereto) ore 8.20; (via Silvella) ore 14.40.

FAEDIS: partenza ore 12 e ore 17.45; arrivi da ore 8.35 e ore 14.45.

MARANO LAGUNARE (S. Giorgio di Nogaro): partenza 12.3; 19; arrivi: 14.50; 18.25.

CAMINO DI CODROIPO (Basiliano-Rivolto): partenza 12.5, 18; arrivi 8.40; 14.30.

CIVIDALE (Buttrio) partenze: feriali 12.3; 17.53; festivi 6.50; arrivi feriali 8.45; 14.47; festivi 14.47.

PAVIA-PALMANOVA: partenze 11.30, 18; arrivi da 8.16; 14.15.